Torino - Furti ogni giorno in alloggi vuoti (pag. 5) **ultima edizione**

Anno 103 · Numero 183

martedì 10 mercoledì 11 agosto 1971

CORSI DI RECUPERO ANNI STUDIO PER MEDIE - RAGIONIERI PERITI - GEOMETRI
ISTITUTO PADANO
10126 TORINO - VIA NIZZA 107
TELEF. 657.013 - 659.697

STAMPA SERA

PERITI INDUSTRIALI
CORSI ACCELERATI
dalle Idoneità al Diploma
ISTITUTO PADANO
10126 TORINO - VIA NIZZA 107
TELEF. 657.013 - 659.697

Lire 90 (arretrati L. 180) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 21.700, sem. 12.400, trim. 6500 - Estero: anno L. 35.700, sem. 18.400, trim. 9500 - Amm. e Red.: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centr. telef. aut. 65.68 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Libia: Tripoli pts. 9, Bengasi pts. 11; Svizzera fr. 0,90 - [illegible]: Azienda Pubblicitaria Riunita S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 656.063 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 536.063 - 20124 Milano, via Pirelli 30/32, tel. 62.40 - 00187 Roma, via del Tritone 62/B, tel. 679.0346 - 16122 Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.735 - Pubblicità commerciale L. 300 il mm (Ediz. antim. 900 il mm) - Posizione date rigore aumento 20 % - [illegible] L. 250 il mm (Ediz. antim. 900 il mm) - Notiziari Aziende L. 250 il mm (Ediz. antim. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. antim. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. antim. 750, gravanti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. antim. 1600) - Economici: ved. rubriche

Registi di fama per i Caroselli

Maria Grazia Buccella diretta da Salce nella pubblicità (A pag. 6)

Atletica europea ad Helsinki

Arese, speranza azzurra per una medaglia d'oro (Il nostro servizio a pagina 8)

Il Milan chiude i raduni

Rocco, l'allenatore più polemico nel calcio italiano (Il nostro servizio a pag. 8)

BELFAST INSANGUINATA E SCONVOLTA

QUATTORDICI VITTIME NELLA BATTAGLIA DI IERI

nostro servizio

Belfast, martedì sera.

Ritorna a fatica la calma nell'Irlanda del Nord, dopo una giornata sanguinosa: quattordici persone sono state uccise ieri nel corso di vere e proprie battaglie per le strade. Dalle case incendiate si leva ancora il fumo, rottami d'ogni specie sono sparsi per le strade. Tutti sono sgomenti di fronte a ciò che è accaduto; nessuno aveva previsto tanto spargimento di sangue. Secondo il Primo ministro dell'Ulster, Brian Faulkner, «siamo in uno stato di guerra».

Stamane il comando inglese ha comunicato che la situazione è sotto controllo. Effettivamente si ha l'impressione che, sfogato il furore di ieri, Belfast e il resto del paese ritornino alla calma. Tuttavia colpi sporadici d'arma da fuoco vengono segnalati anche questa mattina.

Il numero dei morti delle ultime 24 ore, secondo un comunicato delle autorità, è di quattordici. La lista delle vittime comprende due donne, un prete cattolico, un soldato britannico, un soldato irlandese del reggimento dell'Ulster.

Trecento persone circa sono state arrestate in base alla disposizione entrata in vigore ieri, che prevede l'internamento senza processo degli individui pericolosi. La provincia di Belfast è percorsa da reparti di soldati britannici che compiono sistematiche retate di persone sospette d'appartenere all'Ira (Esercito repubblicano irlandese).

Alcuni leader dell'Ira sarebbero riusciti a fuggire nella repubblica dell'Eire. Si teme che l'organizzazione possa sferrare tra poco un contrattacco partendo dall'Eire.

Come abbiamo accennato, ha perso la vita un prete cattolico, padre Hugh McMullen, di 37 anni. E' stato colpito da un proiettile mentre stava impartendo l'estrema unzione ad un civile morente in una strada della capitale. «C'è stato uno sparo ed è caduto — ha raccontato il reverendo Patrick Egan —. E' rimasto lì per qualche tempo e nessuno gli si è avvicinato perché volavano i proiettili in quel momento».

Il reverendo Egan vive nel monastero di Clonard che, ha detto, è stato colpito dal fuoco delle mitragliatrici provenienti dalle strade dei

(Continua in 2ª pagina)

Una pattuglia di soldati inglesi in una via del quartiere cattolico. Divampano le fiamme in una casa (Telefoto Ap)

Tre tedeschi vittime di una sciagura alpinistica

Due fratelli e un'amica muoiono sul Cervino cadendo dalla parete est

Le salme sono state recuperate da un elicottero di Zermatt - In Val d'Ayas, uno studente torinese precipita dalle rocce presso la miniera di Ciamousira: è gravissimo

dal corrispondente

Aosta, martedì sera.

Tre giovani alpinisti tedeschi, due dei quali fratello e sorella, sono morti sfracellati, ieri, durante una scalata sul versante svizzero del Cervino (metri 4478). I loro corpi sono stati recuperati dalle guide di Zermatt con l'elicottero del Soccorso Alpino.

I tre scalatori, Hermann Josef Martin, 21 anni, la sorella Elisabeth, 19 anni, e Christine Keutt, 20 anni, tutti studenti di Beurseura, erano partiti ieri mattina dalla cittadina svizzera per compiere un'ascensione lungo la parete Est del Cervino.

La sciagura è accaduta quando i giovani avevano compiuto circa metà della scalata. Il Martin, che faceva il capocordata, è scivolato sulle rocce ed è precipitato nel vuoto, trascinando con sé la sorella e l'amica. Alcuni turisti che erano giunti alla capanna Hörnlei (metri 3260) e seguivano con i binocoli l'ascensione, hanno assistito impotenti alla tragica scena. I tre giovani si sono sfracellati sul ghiacciaio di Furgg-Gletscher.

Subito i turisti che avevano assistito alla tragedia hanno dato l'allarme a Zermatt. E' immediatamente partito l'elicottero del Servizio Alpino che ha sorvolato a lungo il ghiacciaio di Furgg-Gletscher alla ricerca dei corpi degli sventurati scalatori.

Un altro incidente alpinistico, ieri sera, in Valle d'Ayas: uno studente torinese, Marco Bertinatti, è precipitato in un burrone mentre, con alcuni compagni, cercava materiale nei pressi della miniera di Ciamousira (1720 metri). Portato a valle, nella notte, da una squadra di soccorso, è ora ricoverato, in gravissime condizioni, all'ospedale di Ivrea, per lesioni cerebrali e toraciche. La prognosi è riservata.

L'incidente è accaduto verso le 18. Il Bertinatti, 18 anni, abitante in via Bunico 8 a Torino, era in vacanza da una decina di giorni a Brusson. Appassionato di mineralogia, era salito nel pomeriggio, con quattro amici, fino alla miniera. I cinque giovani si erano avventurati lungo uno scosceso pendio. Improvvisamente il Bertinatti ha perso l'equilibrio ed è caduto nella scarpata. Il giovane ha cercato di aggrapparsi agli spuntoni di roccia, per arrestare la caduta, ma non vi è riuscito.

Dopo il tremendo ruzzolone, si è fermato contro un albero, proprio sopra un precipizio di 300 metri. I compagni sono scesi a portargli i primi soccorsi. «Quando lo abbiamo raggiunto, ha raccontato uno di loro, Marco respirava debolmente e perdeva molto sangue dalla testa». *Durante la notte, il Bertinatti è stato raggiunto da una squadra di soccorso capeggiata dalla guida Colli e trasportato a valle su una barella. Dopo le prime cure, è stato ricoverato, come già detto, all'ospedale di Ivrea.*

g. g.

Il Cervino, dove sono precipitati i tre turisti tedeschi

Domato all'alba l'incendio di Londra (bruciava un grande magazzino sul Tamigi)

servizio particolare

LONDRA, martedì sera.

Circa cinquecento vigili del fuoco sono stati impegnati fino a questa mattina contro il più grosso incendio che sia mai scoppiato a Londra dal tempo della seconda guerra mondiale e degli attacchi aerei tedeschi. Il fuoco è divampato in un deposito da due anni in disuso, in prossimità del London Bridge sul Tamigi. Febbrilmente, per tutta la notte, i pompieri hanno percorso il fiume, lanciando tonnellate d'acqua sulle fiamme.

Il deposito (di sei piani) conteneva, al momento dell'incidente, un ingente quantitativo di resina altamente infiammabile e rotoli di tele. Finora ufficialmente non è stata annunciata la causa dell'incendio, ma pare che esso sia stato appiccato per disgrazia da un operaio che usava una lampada ad acetilene.

Otto vigili del fuoco sono rimasti ustionati, uno di essi è stato trasportato all'ospedale in gravi condizioni. Stamane i medici hanno riferito che l'uomo è stato colpito dal fuoco in viso e sulle braccia, ma che, comunque, il suo stato generale ha registrato un miglioramento.

«Si è trattato del più grosso incendio che io abbia mai visto» ha detto un ufficiale dei pompieri. Le fiamme si sono alzate senza sosta per dodici ore consecutive, per poi scemare nelle quattro ore che hanno preceduto lo spegnimento pressoché completo. Ad eccezione dei vigili del fuoco, nessuno si trovava in quel momento e nei momenti successivi ad una distanza pericolosa dal deposito in fiamme. Nessuno tra i civili è rimasto dunque ferito. Il traffico automobilistico e pedonale nella zona dell'incendio è stato dirottato altrove, dopo aver subito un forte ritardo.

Già da stamane è in corso un'inchiesta per accertare i particolari del pauroso incendio, che ha tenuto sveglia mezza Londra. Le fiamme erano visibili a oltre dieci chilometri di distanza. Essendo l'edificio senza finestre, dall'interno si sprigionava un calore insopportabile.

(Ansa, United Press)

All'alba i vigili del fuoco hanno domato l'incendio (Tel. Ap)

Primi studi a Houston sui campioni lunari portati da Apollo 15

HOUSTON, martedì sera.

Gli scienziati hanno osservato ieri per la prima volta i campioni di suolo lunare raccolti dagli astronauti dell'«Apollo 15» nella Valle di Hadley. Gli studiosi hanno messo allo scoperto una parte dei sassi, alcuni dei quali hanno le dimensioni di un mattone ma di forma irregolare.

David Scott, James Irwin e Alfred Worden sono stati sottoposti intanto ad accurata visita medica. Il dottor Berry ha riferito che le «condizioni generali sono buone» ma il «livello di prestazione non è tornato a quello basilare antevolo». Secondo il medico della Nasa, i reduci della Luna hanno sperimentato lo stesso livello di decondizionamento cardiovascolare e di abbassamento della pressione sanguigna rilevato su altri astronauti nelle prime 50 ore dopo l'ammaraggio.

Oggi è in programma una altra visita medica.

(Associated Press)

Mosca pubblica oggi il trattato con l'India

MOSCA, martedì sera.

I principali giornali sovietici pubblicano oggi il testo integrale del trattato di amicizia firmato ieri a Nuova Delhi dai ministri degli Esteri sovietico e indiano.

La «Pravda» pubblica il testo del trattato in prima pagina sotto il titolo «nello spirito di amicizia e cooperazione», ma senza commenti.

(Associated Press)

in sintesi

Messaggio da Mosca a Sadat

IL CAIRO — Il giornale «Al Ahram» annuncia che il presidente Sadat ha ricevuto un messaggio dei dirigenti sovietici. Il messaggio è stato consegnato oggi al Cairo dall'incaricato d'affari sovietico. Il giornale non rivela il contenuto del dispaccio.

La spia di Berlino Est

BONN — Un berlinese dell'Est, Wolfgang Englehardt, di 40 anni, è stato arrestato a Colonia sotto l'accusa di spionaggio a favore della Germania Orientale.

La "crisi,, in Cile

SANTIAGO — Il presidente cileno Allende ha riunito nella sua residenza estiva di Viña del Mar i dirigenti dei sei partiti dell'Unione Popolare per risolvere la crisi di governo causata dalle dimissioni di quattro ministri. Al termine della riunione, i partiti hanno riconfermato l'appoggio al programma di Allende ma non si sa ancora come sarà risolta la crisi governativa.

Di nuovo sulle barricate la deputatessa laborista

La Devlin, che aspetta un figlio accorre ad arringare i cattolici

«Non accetteremo mai di essere internati», ha detto riferendosi alla disposizione che prevede campi di concentramento senza processo - Vietate per sei mesi le manifestazioni, compreso il provocatorio corteo degli «apprendisti di Londonderry»

Bernadette Devlin con il fratello John. L'esponente dei cattolici nordirlandesi è uscita pochi mesi fa dal carcere

Un soldato vigila mentre una famiglia sta frettolosamente sloggiando dalla casa incendiata. E' impossibile per ora fare un bilancio dei danni. Le più colpite sono le case abitate da gente molto povera (Telefoto Upi)

(Segue dalla 1ª pagina)

quartieri protestanti lungo la linea che divide le due comunità. «*Il fuoco è durato circa due ore*» ha riferito. Il crepitio dei fucili è stato udito in numerose zone della città. Portavoce militari hanno detto che si sono avute violenze anche a Londonderry, a Armagh, a Dungannon, a Newry.

Nel distretto di Ardoyne, a Belfast, dove sono morti tre civili e un soldato britannico, sono stati appiccati numerosi incendi. Un funzionario britannico ha dichiarato che almeno centocinquanta case sono andate distrutte. Si dice che siano stati gli stessi protestanti ad appiccare il fuoco, prima di fuggire davanti all'assalto dei cattolici.

Tra gli uccisi figura anche un ragazzo di quindici anni che alcuni testimoni oculari hanno visto afflosciarsi al suolo nel mezzo di uno scontro a fuoco. A Banbridge, una ventina di chilometri a sud est di Belfast, è stato appiccato il fuoco ad una chiesa, costruita in legno, che era affidata al leader protestante Ian Paisley.

Nella notte è giunta a Belfast da Londra Bernadette Devlin, la deputatessa laborista irlandese che due anni or sono fu in prima fila sulle barricate, e venne arrestata, processata e condannata. La Devlin, che ha 23 anni, è in attesa di un figlio, ma la gravidanza non ha diminuito la sua aggressività: «*Non tollereremo l'internamento* — ha detto appena scesa dall'aereo —. *Se sarà necessario, provvederemo noi a liberare gli internati*». Gridando e agitando le braccia Bernadette Devlin ha soggiunto: «*Non ci sono carceri sufficienti per tutti i patrioti irlandesi, i soldati non soffocheranno lo spirito di un popolo che non vuole farsi piegare*». La Devlin ha proposto ai suoi elettori di non pagare le tasse per protesta.

Sebbene il provvedimento che dispone l'internamento senza processo delle persone pericolose sia stato oggetto di aspre critiche da parte dell'opposizione, il governo di Faulkner sembra deciso a non revocarlo. L'opposizione al Parlamento provinciale l'ha definito «*degno della Gestapo*». Tuttavia il governo non vede altro mezzo per isolare i terroristi dell'Ira. Esso ha anche vietato per sei mesi qualsiasi pubblica manifestazione, comprese le processioni, compreso il corteo degli «*apprendisti di Londonderry*», la manifestazione con la quale i protestanti celebrano ogni anno, il 12 agosto, la loro vittoria sui «papisti».

(Ansa, Associated Press)

Una scena di desolazione nel quartiere residenziale di Ardoyne a Belfast (Telefoto Ap)

Fallito sequestro nel Nuorese

Un allevatore sardo sfugge al galoppo ai banditi in agguato

dal corrispondente

Nuoro, martedì sera.

Un nuovo tentativo di sequestro di persona è stato compiuto nel tardo pomeriggio di ieri nel Nuorese: due banditi armati e mascherati hanno tentato di rapire l'allevatore Costantino Spada, 38 anni, di Bortigali.

Il possidente, in groppa a un cavallo, procedeva per una strada di campagna verso il proprio ovile, in località Mulargia, nelle campagne di Bortigali. Improvvisamente due sconosciuti, armati di fucili da caccia, secondo le dichiarazioni fornite dallo Spada ai carabinieri, gli hanno intimato di fermarsi. I banditi erano in mezzo alla carreggiata, con i fucili a tracolla, a una decina di metri di distanza. L'allevatore, intuito il pericolo cui andava incontro, ha spronato il cavallo.

Colti di sorpresa dall'inaspettata reazione, i banditi hanno imbracciato le armi ed hanno esploso alcuni colpi, quando però lo Spada era quasi fuori tiro.

Giunto al gran galoppo in paese, veniva dato immediatamente l'allarme e sul luogo dell'agguato sono affluiti numerosi agenti della squadra mobile di Nuoro del reparto speciale di addestramento guardie di P. S. di Abbasanta, e carabinieri, i quali hanno compiuto un'immediata battuta alla ricerca dei due fuorilegge. La battuta, protrattasi nella zona, piuttosto impervia, per alcune ore, non ha dato esito positivo.

Costantino Spada è uno dei più agiati allevatori di Bortigali, un paese di circa quattromila abitanti a 40 chilometri da Nuoro. A Bortigali, nella primavera del 1969, erano stati rapiti il dott. Domenico Canetto e il dott. Ennio Papandrea, rispettivamente medico e veterinario. Negli ultimi tempi, nella zona, si sono registrati alcuni gravi delitti contro il patrimonio e le persone.

La notizia del nuovo atto criminoso ha destato in tutto il Nuorese profonda impressione. Improvvisamente è tornata la paura dei sequestri. Le squadre anti-banditismo, istituite, come è noto, due anni fa con speciali reparti delle forze dell'ordine hanno intensificato la vigilanza. L'audace tentativo di sequestrare l'allevatore Costantino Spada è stato compiuto su una strada secondaria, ma abbastanza frequentata. I banditi dovevano essere stati, senza dubbio, messi al corrente, da qualche complice, della partenza da casa dello Spada e del tragitto che il facoltoso possidente avrebbe percorso. Se fossero riusciti a bloccare l'allevatore, in meno di mezz'ora lo avrebbero portato in luogo «sicuro».

a. c.

Suicide due vegliarde stamane a Roma lanciandosi nel vuoto

ROMA, martedì sera.

Due donne ultraottantenni si sono uccise stamane quasi alla stessa ora gettandosi nel vuoto dalla finestra: la prima era ricoverata in un istituto geriatrico, l'altra era in villeggiatura con la famiglia in una località balneare presso Roma.

Alle 7 circa, Aurora Ranieri di 87 anni, ospite del «Cottolengo» di via Albericci 14, si è lanciata dal secondo piano dell'ospizio ed è deceduta sul colpo. Pochi minuti dopo, Rebecca Amica di 80 anni, si è lasciata cadere dalla finestra del primo piano del villino al lungomare delle Sirene a Tor Vajanica dove si trovava con i familiari per un periodo di vacanza.

Il sedicenne mente: ha ucciso il parroco con premeditazione

Lo ha chiamato sulla porta implorando: «Mia zia è morente, venga subito a darle il viatico» - Appena il sacerdote si è affacciato, lo ha freddato con una scarica di fucile - Poi invano ha cercato nella scrivania del prete la confessione firmata dei suoi furtarelli

dal nostro inviato

Lucca, martedì sera.

Il racconto dell'assassino di don Amerigo Mei, parroco di Giuliano, una frazione di Borgo a Mozzano, nella valle di Serchio, appare sempre meno credibile. «Sono entrato nella canonica attraverso una finestra — egli ha detto nella sua confessione — per rubare, sono stato sorpreso da don Mei che ha minacciato di denunciarmi ai carabinieri e io ho voluto intimorirlo, gli ho puntato il fucile che avevo con me ed un colpo è partito».

Ma il prete — alle due o alle tre della notte — era vestito con l'abito talare, aveva nelle mani la stola che si usa per portare l'olio santo ai moribondi, le chiavi della chiesa evidentemente per andarvi a prelevare l'olio, e il formulario delle preghiere che si recitano al capezzale di chi è in punto di morte. Se avesse sorpreso il suo assassino, il sedicenne Renato Bertoli, che abita a dieci passi dalla chiesa, sarebbe stato in pigiama o avrebbe indossato semplicemente la tonaca; cioè si sarebbe messo, tutt'al più, nelle condizioni di uscire per accompagnare il ladro dai carabinieri. In altre parole non avrebbe avuto tutto l'apparato di cui si munisce il sacerdote che deve andare a portare l'ultimo conforto a chi muore.

La premeditazione, in questo delitto, appare sempre più evidente. Renato Bertoli — alto, rossiccio di capelli e di pelle, tipo chiuso, operaio presso un calzaturificio con scarsa voglia di lavorare, spendaccione — aveva con don Mei un antico conto in sospeso. Lo aveva derubato, tante volte. Era stato sorpreso, invitato a smetterla, diffidato. Il parroco aveva parlato della faccenda con il padre di Renato, Cipriano, 47 anni, coltivatore diretto di un piccolo appezzamento di terreno e operaio alla fornace di Borgo, ma senza ottenerne un risultato positivo.

Il giovane continuava a frequentare la parrocchia, così come facevano altri suoi coetanei, per i divertimenti sani che possono offrire i parroci di campagna, ma di tanto in tanto, purtroppo spesso, aveva l'occhio e la mano all'ufficio dove arraffava banconote. Don Mei a volte lasciava in giro i biglietti appositamente, dopo averne rilevato serie e numeri e poi chiedeva al giovane di mostrare il denaro che teneva in tasca. L'aveva così ripetutamente sorpreso in flagrante. «Smettila — gli diceva — altrimenti finisco di perdere la pazienza e ti denuncio».

Tirava avanti così alla bell'e meglio, senza prendere provvedimenti ufficiali, per cercare di redimere il ragazzo. Tuttavia aveva tenuto di tutti i furti subiti un documento che aveva fatto firmare al Bertoli, il quale in tal modo si impegnava al risarcimento della somma rubata con rate mensili di sette od ottomila lire.

Renato Bertoli guadagnava settantacinquemila lire al mese: cinquanta le consegnava ai genitori e venticinque le teneva per sé. Una somma che poteva bastare per pagare questa quota mensile, la benzina per la motoretta e le sigarette. Invece il giovane non pagava il dovuto — dal gennaio del 1970, epoca in cui fu sorpreso in flagrante per la prima volta, aveva versato a don Mei tre sole rate — e per di più rimaneva senza soldi a metà mese, per cui doveva ricorrere agli aiuti finanziari del padre e del fratello Dino.

Pare che sabato scorso il sacerdote abbia chiesto al Bertoli di decidersi a versare una rata: in caso contrario lo avrebbe denunciato. Il fratello di don Amerigo, don Natalino Mei, che è parroco di S. Eustachio a Roma e membro della Commissione centrale della Pontificia commissione d'assistenza, racconta: Ci siamo incontrati recentemente io, Amerigo e nostro fratello Giuseppe, a Ruota, nella nostra casa natale. Amerigo mi ha aggiornato sulla vicenda del giovane ladro, di cui mi aveva già parlato in passato. Era deciso a non lasciare nulla d'intentato per redimerlo, ma anche deciso a denunciarlo, una volta tanto, se l'opera di redenzione fosse risultata proprio inutile.

Renato Bertoli, con la sua mente da delinquente, deve aver progettato la soppressione del parroco, convinto di eliminare in tal modo tutto il proprio problema del debito e del pericolo di denuncia. Non sospettava nemmeno lontanamente che in un paese di 300 abitanti il primo ad essere indiziato sarebbe stato proprio lui, di cui molti sapevano la tendenza al furto ed erano a conoscenza che nella sua casa padre e fratello erano proprietari di ben cinque fucili da caccia.

Tra le due e le tre della notte, munito d'uno dei fucili, si presenta davanti alla canonica, chiama don Mei e quando questi si affaccia gli dice: Venga subito, c'è mia zia Teresina che sta morendo.

Una trappola feroce — dice *don Natalino Mei, fratello della vittima* — perché ha sfruttato proprio lo slancio generoso del sacerdote che è pronto a correre al capezzale di chi soffre. Mio fratello sapeva che il Bertoli aveva una zia malata, che era stata per oltre un mese all'ospedale ed era tornata a casa da poco ed era quindi plausibile che potesse avere avuto una ricaduta.

Don Amerigo Mei si alza, si veste, prende tutto quanto gli occorre per amministrare all'ammalata l'estrema unzione e apre la porta. Toglie il catenaccio che è in basso e quando dischiude l'uscio è ancora un po' chinato. La fucilata lo raggiunge immediata, micidiale, dall'alto al basso del collo, come accerterà la perizia necroscopica.

L'assassino entra, richiude la porta, scavalca il cadavere, va a frugare nell'ufficio alla ricerca di quel pezzo di carta nel quale c'è la prova, da lui sottoscritta, della sua colpa. Ma non lo rintraccia, anche se è lì, a portata di mano ed infatti l'indomani mattina polizia e carabinieri troveranno subito quel foglietto compromettente. Il Bertoli segue poi per la fuga la strada d'una finestra che è in una camera del primo piano, in disuso, con il pavimento sfondato, e sale su un orto. La via che, secondo la sua confessione, egli avrebbe seguito per entrare e rubare.

L'assassino è ancora nel carcere lucchese di San Giorgio, dove questa mattina il sostituto procuratore dott. Antuofermo, che si occupa dell'inchiesta, lo ha ancora interrogato. Poi verrà trasferito al carcere-scuola per minorenni di Firenze. Per stasera alle 16,30 sono fissati i funerali del parroco, il cui feretro è rimasto esposto, aperto, nella chiesa dove lo hanno vegliato decine e decine di parrocchiani.

Remo Lugli

La madre e il fratello dell'assassino del prete

Renato Bertoli, 16 anni

"Ninfa" di Magenta rapinata e percossa

dal corrispondente

Milano, martedì sera.

(c. b.) **L'ha aggredita con furia dopo averle strappato la borsetta. Una furia bestiale: pugni, calci, schiaffi. Non fosse giunta gente, per lei si sarebbe messa molto male. Ora la donna è all'ospedale, piuttosto malconcia. Lui, dopo qualche ora, invece, è stato arrestato ed è già in carcere.**

L'aggressione è dell'altra notte. Francesca Gallo, 31 anni, nativa di Catanzaro ma abitante a Milano in via Castelmorrone 19, si trovava vicino ad un bosco di Arconate, nei pressi della città. Le si è avvicinato un giovanotto. Qualche parola e si sono messi d'accordo. Poi lui s'è scatenato, le ha strappato la borsetta — che conteneva, si saprà poi, solo quindicimila lire — ed ha tentato di fuggire. La donna si è messa a urlare, ha gridato disperatamente aiuto ed il giovanotto allora è tornato indietro e le è balzato addosso colpendola e scaraventandola a terra. La Gallo ha continuato ad urlare con quanto fiato aveva in gola, mentre l'aggressore raddoppiava i colpi. Finalmente è accorsa gente ed il rapinatore si è deciso a fuggire.

Poco dopo sono arrivati i carabinieri. Francesca Gallo è stata portata da un medico di Villa Cortese che l'ha giudicata guaribile in una decina di giorni per le percosse ricevute. I militi l'hanno poi interrogata per avere qualche indizio sull'aggressore. Grazie alla descrizione che la donna ha fornito agli inquirenti, questi non hanno avuto dubbio e sono andati alla ricerca di tale Carlo Arciero, manovale, 26 anni, sposato ed abitante a Magenta in via Leopardi 74.

Il giovane è stato arrestato e rinchiuso nelle carceri di Magenta, in attesa che la vittima si sia ristabilita e sia in grado di riconoscerlo in un confronto.

DICK TRACY E LA SIGNORA DIPINTA

RIASSUNTO — La signora Dipinta, una misteriosa donna proprietaria di un night elegantissimo, è stata assassinata nel suo locale. Dick Tracy è sulle tracce del colpevole, individuato da molti elementi, ma incontra difficoltà di ogni genere. Alla fine un aiuto insperato gli verrà da suo figlio.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

6 — (continua)

OTTICA FOTO-CINE RADIO TV DA BERRY
TORINO - VIA ROMA 33

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 543.941
Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie; cornici e veli per chiese. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Veneto, Cantù, Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tav. e tè, lavorati a mano.

NELLA CITTA' DI RIVOLI
Soc. RISTA geom. ANGELO
IMPRESA COSTRUZIONI EDILI
VENDE DIRETTAMENTE APPARTAMENTI
TELEFONARE 615.014 - 960.313

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Torino - Via C. Battisti 7 ang. via Roma
Ore 10,30-12; 16-20; fest. 10-12; t. 545.668

VENDITA RATEALE
Confezioni - Pellicce - Tessuti
Maglierie - Biancheria - Tappeti
Calzature - Orologeria - Foto Cine
Elettrodomestici - Radio TV - Mobili
FART
P. ADRIANO 33 - T. 756.668

donne confidenziale

Una soluzione per prolungare il piacere della vita balneare

PICNIC SULLA SPIAGGIA

Per godere il più a lungo possibile belle giornate in spiaggia, spesso si sacrifica il pranzo, preferendogli un panino od un toast consumato al volo tra un bagno e l'altro, al sole, con accompagnamento di Coca-Cola. Mangiare in spiaggia può essere un'ottima soluzione specialmente per chi non dispone di ferie molto prolungate, ma un pranzo in riva al mare deve obbedire a certi requisiti per non ingenerare poi disturbi digestivi o carenze vitaminiche estremamente pericolose quando il fisico è già sottoposto allo stress di lunghe ore sotto il sole, di nuotate o passeggiate.

Niente da obbiettare ai panini, di facile preparazione ed economici: non bisogna però limitarsi all'esigua fetta di prosciutto, poco ricca di nutrimento. Con un poco di pazienza si potrà preparare un picnic ricco e appetitoso, che fornisca al corpo gli elementi di un buon pasto. Si può ad esempio sostituire al pane bianco e poco sostanzioso il pane di segale o integrale e farcirlo con insalata, uova sode, pomodoro, pollo, formaggio e un poco di maionese.

Con i piatti di carta a strati e un pratico recipiente di plastica sarà facilissimo trasportare una buona insalata, che può costituire un vero pasto completo. Basterà non limitarsi a verdure troppo rigorosamente vegetariane (tra l'altro i veri vegetariani non si contentano di legumi, ma si nutrono anche di uova, latticini e soja) che rischierebbero di indebolire l'organismo. Un'appetitosa insalata potrà essere fatta con riso, gamberetti, granchio in scatola, olive nere e pomodori, un'altra con patate lesse affettate, arrosto, capperi, erbette, ed ancora con uova e formaggio, pomodoro e prezzemolo, peperone; mozzarella, pomodoro e origano e tutto ciò che suggerisce la fantasia.

Per condirle preferite un olio di semi e aggiungete sempre, anche quando vi sia già dell'aceto, un limone spremuto, che garantisce la dose quotidiana di vitamina C, indispensabile per l'elasticità dei tessuti.

Quando si passa tutta la giornata in spiaggia è necessario bere molto: evitate le bevande gasate che dilatano lo stomaco e orientatevi piuttosto verso i succhi di frutta, allungati con un'aggiunta di limone, il tè o il caffè freddo conservato in thermos e una bevanda a base di latte [illegible], reso più appetito da uno sciroppo di lamponi o di ciliegie.

Non dimenticate poi la frutta, da cambiare ogni giorno; oggi pesche domani melone, albicocche o prugne e un dolce semplice casalingo, magari a base di frutta.

d. giac.

oggi festeggiamo

S. Lorenzo martire (patrono di Grosseto, di Perugia, di Viterbo, di Alba, di Fano, di Genova e dei rosticcieri). S. Filomena.

OGGI martedì 10 agosto: il Sole è sorto alle 5,18 e tramonta alle 19,42.

Domani a pranzo

POLPETTONE DI PROSCIUTTO E CARNE — Per quattro persone occorrono un etto di prosciutto cotto (è basta quello di spalla, più economico), della carne cotta che abbiate avanzato (arrosto, lesso, cotoletta alla milanese ecc.) che sia circa due etti o più, due etti di carne cruda tritata molto fine, meglio se passata all'apposita macchina tre volte. Tritate insieme un piccolo pezzo di cipolla e prezzemolo, mescolate, mettete parmigiano grattato, poco sale e pepe e amalgamate con un uovo.

Bisogna lavorare bene il composto e con le mani dargli la forma di un salame che passerete in molta farina bianca.

Mettete in un tegame d'opportune misure olio e burro, scaldate e aiutandovi con una paletta larga fate scendere il polpettone cosicché cuocia a fuoco vivo, sino a che si formi una solida crosta. Bagnate con un bicchiere di vino bianco secco e ponete un rametto di rosmarino che profumi il sugo di cottura. Dopo mezz'ora girate il polpettone e lasciate cuocere un'altra mezz'ora a fuoco basso e con protezione di graglio [illegible]; mai ogni tanto scuotete il tegame per assicurarvi che non attacchi sul fondo.

Togliete la carne dal recipiente di cottura, mettetela sul tagliere e con un coltello molto affilato tagliate fette dello spessore di un centimetro; allineatele nel piatto di portata e irrigate con il suo sugo che avrete mantenuto caldo.

Adele

La triste storia della "regal„ valle dell'Orco

Il Carducci non cantò la miseria dei montanari

L'ex proprietario del Grand Hotel di Ceresole ricorda: «I valligiani mi chiedevano di poter guardare i nobili dai vetri» - Le tribolazioni nelle vecchie baite

Una delle tante frazioni delle vallate alpine piemontesi rimaste ora quasi deserte

dal nostro inviato

Ceresole Reale, martedì sera.

«Al calar della sera i valligiani venivano da me e mi dicevano: "Cavalier Cernuschi, non chiuda le persiane dell'albergo, così noi potremo vedere dai vetri tutte quelle persone che ballano e si divertono"». Il cavalier Teodoro Cernuschi — un ometto che cammina appoggiandosi a due bastoni ma dimostra assai meno dei suoi 85 anni suonati — è felice se può parlare di «quei tempi», quando lui era il padrone del Grand Hotel di Ceresole Reale e nelle sue sale si aggiravano principi, duchesse, baroni, generali in alta uniforme e ricchi industriali della pianura.

Per lui la valle dell'Orco è ferma là, a «quei tempi». Ora abita, d'estate, in una casetta modesta (*«Ma è quella che affittava la regina Margherita prima che fosse costruito l'albergo»* dice quasi per scusarsi) con la moglie Elena, una chiarbera signora di 80 anni. E tutti e due vivono di ricordi. Citano con rispetto anche nomi di persone che appartengono all'epoca più brutta dell'Italia unita, quella del fascismo. Ma come volergliene? La loro «vita» si è arrestata allora. Forse non immaginano neppure che gli abitanti della valle dell'Orco non hanno più voglia di «guardare dalla finestra» e dopo anni di stenti, di fatiche e di esodi forzati, pretendono di vivere decentemente tra le loro belle montagne, le stesse che ispirarono al Carducci (ospite di Ceresole Reale) l'ode «Piemonte».

Ma lasciamo che il cavalier Cernuschi parli di «quei tempi», degli Anni Venti e Trenta, quando per giungere fin quassù c'era una stradina sterrata, senza parapetti che proteggessero dagli aspri burroni circostanti. Lui, nel '21, ci arrivò attaccato alla coda di un mulo, mise a posto il Grand Hotel (che era stato costruito circa 25 anni prima da un ingegnere trentino sullo stile delle sue parti) e subito comprò una vettura con lo sterzo corretto per portare agevolmente i clienti su da Pont Canavese. Durante il giorno *«quei nobili e altolocati personaggi»* — che potevano essere la stessa regina o il principe Umberto, la duchessa d'Aosta o la principessa Massimo — andavano a spasso per la valle, guardati a debita distanza dagli indigeni: *«Ah, se lei avesse visto le gite della regina Margherita e della sua corte* — dice Cernuschi quasi con rammarico per me. — *Spendevano anche seimila lire di tutti. Noi preparavamo il pranzo al sacco. E loro andavano su, fermandosi in qualche pianoro a mangiare e ballare al suono di un flauto e di una fisarmonica».*

Restano, di quei tempi, album di fotografie rese gialle e buffe dal passar degli anni. Ce ne sono tante soprattutto del periodo attorno al '30, quando fu costruita la diga che da allora sbarra l'Orco formando un delizioso lago artificiale. E dietro una delle foto, l'aulico lamento di un poeta che ha voluto grazie a Dio restare anonimo: *«Tutto ne andrà sommerso: i pini annosi — i paschi generosi e i campi avari — e i pesci scruteranno i casolari — resi deserti di lor vita agreste».*

Poi venne la guerra. Molti valligiani imbracciarono i fucili della Resistenza. Il Grand Hotel fu chiuso, danneggiato gravemente, mai più riaperto: è stato acquistato dal vescovo di Vigevano, il quale ne ha fatto una specie di colonia montana per sacerdoti, suore e giovani. Solo a luglio ed agosto riapre i battenti come albergo, ma tutto, naturalmente, è cambiato: *«Meglio così* — borbotta Cernuschi — *almeno può offrire ospitalità a tanta gente che magari non potrebbe andare in vacanza».* Ma forse, in fondo al cuore, gli resta un pizzico di rimpianto, addolcito dalla convinzione che il Grand Hotel abbia scandito con il suo fasto una buona fetta di storia della valle dell'Orco.

E a prima vista potrebbe essere così. Ma c'è anche, più sofferta e drammatica, la lunga storia dei valligiani, quelli che guardavano dai vetri delle finestre. Quasi tutti — da sempre — agricoltori e pastori, tutti indistintamente poveri per secoli. Qualcuno peregrinava nella valle, fino in pianura, a pulire i camini, e di casolare in casolare si sentiva il suo grido: *«Spazzafurnel!»*. Altri, nelle fredde sere d'inverno, chiusi nelle stalle, cominciarono a plasmare oggetti in rame: nelle botteghe di Pont e di Cuorgnè si vedono ancora scaldaletti, pentole, brocche di questi volenterosi *magnin*. Ma la loro stirpe appartiene ormai al passato, come i nobili e i principi del cavalier Cernuschi.

E le altre risorse di vita scarseggiano. Dove un tempo si coltivava la vite si stendono boschi di castagni, dove biondeggiava la segale si è preferito piantare la patata o trasformare il terreno in prato per favorire l'allevamento. Ma l'allevamento, sia pur principale fonte di guadagno, non basta ad assicurare la [illegible] a tutti. L'industria è limitata allo sfruttamento delle risorse idriche (appartenenti all'Azienda elettrica municipale); solo a Pont, a fondo valle, la produzione e il commercio sono abbastanza vitali. Da Locana a Rosone, da Noasca a Villa e Ceresole, dovunque è la stessa invocazione: «decollare».

Ma come? Che cosa vogliono i valligiani dell'Orco? E in che modo le loro esigenze si armonizzano con l'imprescindibile difesa della natura, che qui si chiama soprattutto Parco del Gran Paradiso? Sono questi i problemi che si pongono con maggiore urgenza e che sono stati dibattuti anche in occasione della recente Festa della Montagna. Ma loro, i valligiani, non intendono aspettare, si agitano e protestano: *«Vogliamo vivere* — dicono — *da veri uomini nella nostra valle».*

Carlo Sartori

Le infermiere in minigonna costano quaranta milioni ai contribuenti svedesi

In un ospedale di Göteborg le ragazze per accorciare le gonne troppo lunghe si servono del cerotto, pagato dallo Stato che ha aperto un'inchiesta

dal corrispondente

Stoccolma, martedì sera.

I revisori dello Stato, sempre molto attenti a che non venga sprecato denaro pubblico, hanno riscontrato una grave irregolarità nell'ospedale «Salgrenska» di Göteborg. L'anno scorso, secondo quanto è stato accertato, le infermiere dell'ospedale hanno adoperato cerotto per 40 milioni di lire allo scopo di accorciarsi le gonne. Il cerotto lo paga l'ospedale, che è dello Stato, e in pratica, quindi, lo pagano i contribuenti. La commissione parlamentare, alla quale è stato consegnato il rapporto dei revisori, ha però fatto sapere che la questione non è di facile risoluzione e che forse è meglio lasciare le cose come stanno.

Ecco che cosa è accaduto. L'ospedale «Salgrenska» ha in dotazione per tutte le infermiere dei camici bianchi che sono, però, troppo lunghi. Le infermiere seguono la moda del «molto corto» e non vogliono portare i camici lunghi. Per questo, ogni mattina li accorciano usando il cerotto. Le infermiere non si sognano nemmeno di adoperare ago e filo; devono cambiare il camice ogni giorno e preferiscono la via assai più spiccia del cerotto. In lavanderia i camici tornano allo stato originale e, quando vengono ridati in uso, occorre altro cerotto.

I revisori dello Stato hanno compiuto calcoli accurati e sono giunti alla cifra annua di 40 milioni destinati al cerotto che accorcia le gonne. Poi hanno calcolato quanto costerebbe ridurre i camici con il metodo tradizionale e sono arrivati alla cifra di 30 milioni di lire, che risolverebbe per sempre il problema.

Ma la direzione del «Salgrenska» si è opposta all'operazione. Prima di tutto è molto difficile trovare personale che si presti ad accorciare un numero enorme di camici e poi teme che, un giorno o l'altro, la moda cambi e che le infermiere rifiutino di usare camici corti.

Quel giorno, ha fatto presente la direzione del «Salgrenska», sarebbe necessario comprare tutti camici nuovi e allora si spenderebbero un mucchio di soldi. Conclusione, i revisori dello Stato hanno fatto il loro dovere segnalando il caso, la direzione dell'ospedale ha detto la sua, la commissione parlamentare ha dichiarato che conviene andare avanti come se niente fosse e le infermiere continueranno a fare come vogliono.

Ma l'opinione pubblica svedese non è di questo parere, l'episodio ha destato scalpore e polemiche. I contribuenti svedesi non sono affatto contenti di aver dovuto sborsare dei soldi per consentire alle infermiere di Göteborg di seguire la moda anche in sala operatoria e nelle corsie dell'ospedale. La questione rimane aperta, ma le infermiere hanno rivendicato una completa libertà di abbigliamento, minacciando di entrare in agitazione.

Walter Rosboch

Il camice regolamentare delle infermiere svedesi è molto lungo. Lo accorciano (dicono per lavorare con maggiore comodità) ripiegandolo e fermandone i lembi con un cerotto. A destra si vedono i risultati: il camicione si è trasformato in minigonna

Ventisette studenti morti nel pullman precipitato in un burrone

GUATEMALA, mart. sera.

Ventisette studenti sono rimasti uccisi e più di 20 feriti in una sciagura stradale avvenuta ad un'ottantina di chilometri a nord di Guatemala.

Il pullman, a bordo del quale un gruppo di studenti e professori tornava a Guatemala da un'escursione archeologica, è uscito fuori strada in una curva ed è precipitato per 150 metri in un burrone. La sciagura è avvenuta sull'autostrada panamericana, vicino al villaggio di Nahuala.

(Ansa-Reuter)

bridge

♠ A F 10 4
♥ D F 10 3
♦ A R 3
♣ D 5

♠ R 10 2
♥ A 5
♦ 10 5
♣ R 10 8 7 6 3

N
O — E
S

♠ 9 6 5
♥ R 8 4 2
♦ D F 9 6 2
♣ 9

♠ 8 7 3
♥ 9 7 6
♦ 8 7 4
♣ A F 4 2

Dichiarazione - (Est-Ovest in zona) — Ovest: 1 fiori; Nord: contro; Est: passo; Sud: 1 quadri; Ovest: passo; Nord: 2 fiori; Est: passo; Sud: 2 S.A.; Ovest: passo; Nord: 3 S.A.

Sul contro a 1 fiori, Sud, non avendo nemmeno quarti, decide di dichiarare la prima terza, anche allo scopo di «tenersi basso». Nord, forse sopravvalutando la sua mano, surlicita il palo di apertura di Ovest e Sud non ha altra dichiarazione al di fuori di 2 S.A. (non può certamente ripetere le quadri terze). Di qui la conclusione a 3 S.A.

Ovest attacca di piccola fiori. Sud passa la dama del morto e la presa, poi gioca la Dama di cuori per l'Asso di Ovest che rinvia il 10 di quadri: Asso del morto e Fante di cuori in tavola. Est prende di Re e rinvia la Dama di quadri per il Re del morto. A questo punto Sud gioca il 10 di cuori: Ovest scarta una piccola fiori e la sua mano è completamente lisa. Inizialmente aveva 6 fiori (altrimenti Est sarebbe ritornato nel colore), 2 cuori di Asso, 2 quadri di 10 e infine Re e Dama terzi di picche (altrimenti non avrebbe il punteggio di apertura).

Sud, perciò, continua con il Fante di picche: Ovest prende e, per il suo meglio, rinvia il 9 di picche. Il giocante compie il sorpasso al secondo onore e può così incassare le picche franche scartando di mano la quadri. Rimasto con tre carte, Sud gioca il 6 di fiori e sta basso di mano mettendo in presa Ovest, che è costretto ad uscire sotto Re. Totale prese realizzate: 3 a fiori, 2 a quadri, 1 a cuori e 3 a picche. Impegno rispettato ed è un contratto davvero difficile visto che la linea Nord-Sud ha appena 22 punti e neppure un palo ottavo.

(A cura di **Piero GASCO** e **Rodolfo PEDRINI**)

Denunciati i 30 detenuti della «rivolta» di Trapani

Trapani, martedì sera.

(a. r.) I trenta detenuti, che sabato sera hanno preso parte alla sommossa nel carcere giudiziario di Trapani, detto «La Colombaia», ora trasferiti in altre prigioni siciliane, sono stati denunciati per incendio doloso, danneggiamenti, resistenza a pubblico ufficiale e manifestazione sediziosa.

Colpo di mano sul battello noleggiato

I 30 albanesi per fuggire si erano finti pescatori

nostro servizio

CORFU', martedì sera.

Per fuggire in Grecia i 30 che hanno abbandonato l'Albania, hanno finto d'essere pescatori dilettanti. Ora a Gianina in territorio ellenico, raccontano la loro avventura, in attesa che venga loro concesso asilo politico dal regime dei colonnelli. Un'avventura che ha del «picaresco», ma che si è conclusa senza vittime. Il gruppo noleggiò, nel porto albanese di Kemara, un motopeschereccio. Dissero di essere in vacanza e di voler divertirsi a pescare al largo delle coste dell'Albania meridionale. Non c'era mai stata una fuga dal territorio albanese e la richiesta non destò sospetti, benché i «turisti» fossero di origine greca, come la maggior parte degli abitanti di quella parte dell'Epiro che si trova sotto il governo di Tirana.

Il battello si trovava ancora in acque nazionali, quando i fuggiaschi assieme al capitano e a due dei sei membri dell'equipaggio hanno disarmato e immobilizzato le 4 guardie albanesi che si trovavano a bordo e gli altri 3 uomini che non volevano seguire l'esempio dei compagni. Il battello ha subito puntato alla volta di Corfù.

Giunti nell'isola i fuggiaschi si sono premurati di mettersi in contatto con le autorità di polizia, alle quali hanno chiesto poi quale fosse la procedura più sbrigativa per ottenere l'asilo politico. A loro volta, le guardie e tre uomini dell'equipaggio hanno chiesto di poter far ritorno in patria.

Le autorità portuali hanno riferito che il gruppo, che ha scelto la Grecia quale nuova patria, è stato trasferito nella città di Gianina, nella Grecia settentrionale. In questi giorni dovranno comparire dinanzi alle autorità militari alle quali spiegare i motivi della fuga e inoltrare la richiesta di asilo.

A Gianina, la polizia e le autorità civili hanno mantenuto il massimo riserbo attorno all'accaduto. Alcuni hanno dichiarato perfino di non saperne niente. «Quando il battello è giunto al porto di Corfù — ha detto un pescatore — la meraviglia è stata grande: non sapevamo bene quanto stava accadendo, poi abbiamo appreso qualcosa ed abbiamo capito. Sembrava che i fuggiaschi fossero contenti di trovarsi in Grecia».

Recentemente Grecia e Albania hanno deciso di interrompere il «gelo» diplomatico che durava da ormai trent'anni ed hanno ristabilito le relazioni. Il prossimo settembre, Atene e Tirana si scambieranno gli ambasciatori. Anche se finora non è stato formalmente firmato un trattato di pace, le autorità dei due Paesi continuano il hanno deciso di avviare relazioni, oltreché diplomatiche, anche commerciali, nel quadro del miglioramento dei rapporti tra i Paesi della penisola balcanica.

Adottando questa linea politica la Grecia ha rinunciato implicitamente alla rivendicazione sull'Epiro, il territorio dell'Albania meridionale, abitato in gran parte da popolazione che parla la lingua greca.

n. s.

Fino alla fine di agosto

Proibito sbarcare le auto ad Ischia

Le strade dell'isola sono soffocate dall'eccessivo numero di autoveicoli - Troppi camion, troppo trambusto

dal corrispondente

Napoli, martedì sera.

Da mezzanotte i traghetti in servizio dal molo Beverello e dal porto di Pozzuoli per Ischia non potranno più trasportare autovetture al seguito di passeggeri nell'isola. Il prefetto di Napoli, dott. Luigi Fabiani, ha posto per ragioni di ordine pubblico il più rigoroso divieto all'imbarco di auto. Il provvedimento resterà in vigore fino al 31 agosto quando la situazione di emergenza determinatasi nell'isola su tutte le strade, paralizzate da una circolazione caotica e snervante, si sarà attenuata con le partenze delle migliaia e migliaia di villeggianti, in prevalenza napoletani, che hanno abbandonato in massa la città in cerca di aria fresca ed acque non inquinate.

A suggerire un drastico taglio al continuo trasferimento di macchine nell'isola sono stati anche motivi di sicurezza. Dai primi di agosto, le navi ed i traghetti che salpavano alla volta dell'isola verde viaggiavano stracarichi, oltre i limiti dell'incolumità dei passeggeri, anche per l'alto numero di camion, colmi di merci. Per le continue richieste dei commercianti ischitani, costretti a soddisfare le necessità di un superaffollamento eccezionale, centinaia di autocarri fanno la spola ogni giorno, per i rifornimenti.

I turisti che giungeranno da domani a Napoli, diretti nella più vasta isola del Golfo, dovranno rinunciare all'auto. Essi saranno invitati a lasciarla nei parcheggi appositamente istituiti nel fossato che circonda il Maschio Angioino nelle adiacenze del porto e potranno riprenderla al termine della loro vacanza. Non poter disporre di un mezzo di trasporto proprio non costituisce un grosso inconveniente poiché gli ingorghi stradali verificatisi sulle strade di Ischia mettono a dura prova i nervi degli automobilisti, costretti a sopportare uno "stress" indicibile sotto un sole cocente ed implacabile.

Il provvedimento era stato invocato dall'inizio dell'estate dalle autorità locali che avevano chiesto l'estensione anche per Ischia della legge Sullo. Poi erano prevalsi gli interessi degli armatori ed il divieto di sbarco di veicoli era stato accantonato, rinnovando i disagi rilevati nella precedente stagione.

Il problema delle macchine non è soltanto di Ischia, ma praticamente di tutte le piccole isole. Sembra che la vacanza senz'auto sia un dramma per la gente di città, che quasi si sente sminuita se non ha un «suo» mezzo.

Adriaco Luise

Pubblicata la GUIDA MONACI
Annuario generale italiano 1971

Da alcune settimane è stata posta in distribuzione l'Edizione 1971 della GUIDA MONACI Annuario Generale Italiano, presentata per la prima volta in due volumi separati: «Categorico» e «Indice dei Nomi».

Questa novità sarà senza dubbio accolta con simpatia ed interesse da quanti, partecipi della vita attiva e produttiva del Paese, utilizzano da tempo la Pubblicazione nello svolgimento della loro attività quotidiana anche perché quest'anno la troveranno più pratica nella consultazione e ulteriormente arricchita di una imponente mole di nuove voci.

Ancora una volta l'Annuario si conferma come una realizzazione unica nel settore informativo, come una fonte precisa ed aggiornata di notizie che abbracciano l'intera comunità nazionale, come il mezzo più idoneo per agevolare un rapporto di affari o per attuare un programma di pubbliche relazioni.

Essa assolve nello stesso tempo una funzione sociale documentando chi progetta, orientando chi è incerto, interpretando e talvolta influenzando la pubblica opinione.

Indispensabile strumento di lavoro per l'operatore economico che col suo ausilio può controllare la clientela potenziale, svilupparla, aggiornarla e anche scoprire nuovi canali di vendita, la GUIDA MONACI da oltre un decennio e con notevole sforzo finanziario, è stata messa gratuitamente a disposizione del pubblico attraverso i «punti di consultazione» dislocati a migliaia in tutto il territorio nazionale.

Quando poi si consideri che si è cercato di renderla accessibile anche agli stranieri per i quali è stato previsto un indice plurilingue nel volume categorico, si deve convenire che la Pubblicazione spazia oltre i confini e costituisce un legame ideale fra il nostro Paese e decine di altri nei quattro continenti.

Una esperienza centenaria nel campo della informazione unita alla più moderna tecnologia settoriale di cui si è avvalsi per la stampa e le operazioni di legatoria sono la migliore garanzia che anche quest'anno la Pubblicazione verrà accolta con il favore ed il consenso mai venuti meno in passato.

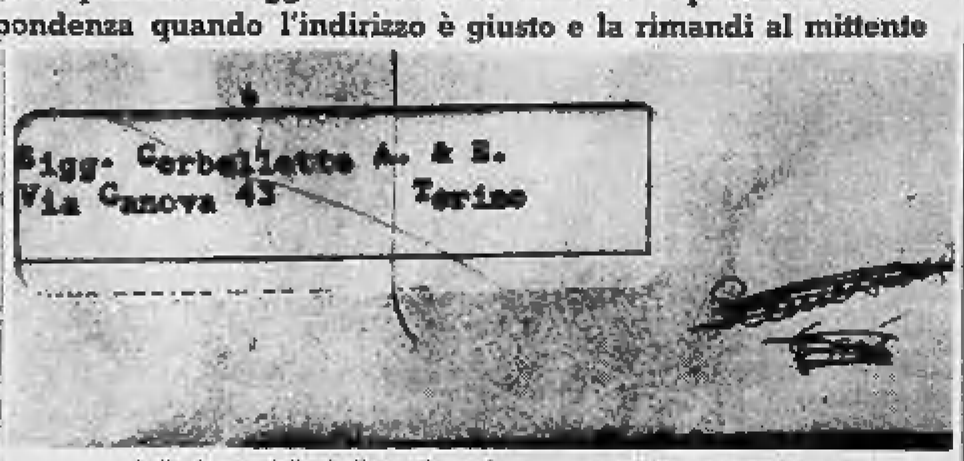
L'Opera può essere prenotata presso le Sedi di Roma e Milano al prezzo di L. 20.000. Per i precedenti Iscritti è previsto uno sconto sul prezzo di copertina dell'anno di acquisto.

Il disservizio è diventato insopportabile

Il postino pigro

Dopo il «riordino della distribuzione» tutto si è bloccato: c'è chi aspetta ancora buste e cartoline spedite a maggio - Accade anche che il portalettere non consegni la corrispondenza quando l'indirizzo è giusto e la rimandi al mittente

L'indirizzo corrisponde: il nome è anche sul citofono



Sulla busta della bolletta il postino aveva scritto «sconosciuto»

Non passa giorno che il centralino del nostro giornale non venga tempestato dalle telefonate dei lettori che protestano per il servizio postale. Si passa dalle lamentele più sconsolate agli insulti irripetibili. Qualcuno minaccia persino di denunciare funzionari, postini, lo stesso ministro. Reazioni forse incontrollate, ma il disagio esiste, è insopportabile. Meglio ancora, è scandaloso.

La spiegazione che si dà a questo stato di completo abbandono sarà fondata e sincera, ma è quanto meno sconcertante. Sentite: «Dopo la lunga agitazione dei portalettere e dei ripartitori, Torino ha ottenuto [illegible] migliorie. Si è studiato un riordino del servizio, è stato [illegible] il personale».

E allora, dice il cittadino, dovrei ricevere la posta due volte al giorno come tanti anni fa, quando tutto funzionava decentemente. Neanche per idea. «Il riordino — *si risponde* — comporta la ristrutturazione degli uffici e l'addestramento del personale che è stato aggiunto. Per qualche tempo il servizio subirà un rallentamento, poi funzionerà normalmente».

«Rallentamento». *E' un eufemismo. Da giugno a luglio solo pochissimi fortunati sono riusciti a ricevere qualche lettera, forse anche una cartolina spedita un mese prima. Molti aspettano ancora adesso posta inviata loro a maggio.* «Ho mandato ai primi di giugno i miei figli in Inghilterra — *lamenta una madre* —, aspetto lettere con loro notizie, non sono tranquilla. E' passato più di un mese e non è arrivato nulla. So che hanno scritto, l'ha telefonato un loro [illegible] ai suoi genitori. Come possono accadere situazioni del genere?».

Ma c'è di peggio. In alcune zone il postino è solo un ricordo. C'è chi giura di non averlo più visto da cinque o sei settimane. Qua e là il servizio è svolto da portalettere senza divisa e senza borsa. Sono stracarichi di lettere e di stampati. In ogni androne devono posare tutto per terra e smistare. Poi raccattare il rimasto e riprendere il giro. Uno scempio.

L'ultima segnalazione del disservizio è di ieri mattina. Raccontiamo la scena. Un postino arriva nell'atrio di una società nei pressi del Po e davanti al custode incomincia a smistare le lettere dirette a quell'indirizzo. Sotto gli occhi del portinaio passa anche una bolletta di banca [illegible] alla signora Enrica Corbelletto, via Canova 43, a qualche isolato di distanza. Sull'indirizzo il portalettere ha tracciato una croce, accanto ha scritto: «Sconosciuto».

Coincidenza vuole che la signora lavori proprio in quegli uffici. «Guardi che l'intestazione è esatta», *dice il custode.* «Non importa — *ribatte serafico il portalettere* —, glielo consegni lei». *E gli lascia la bolletta. La signora è venuta a protestare al giornale.* «L'indirizzo — *ci ha detto* — è giusto. Sul citofono c'è il mio nome e c'è anche la targhetta sulla buca delle lettere. Ma non basta. Nella casa esiste un servizio di portineria».

Perché allora il postino ha scritto «Sconosciuto» *e stava per rimandare indietro un documento importante?*

Alle cinque di stamane sulla statale a Riva di Chieri

Tragico scontro fra camion

Autista muore stritolato - I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare due ore con la fiamma ossidrica per liberare il corpo - Portava un carico di pesche, si è schiantato contro il rimorchio di un autotreno che lo precedeva

Un camion carico di pesche si è schiantato all'alba contro il rimorchio di un pesante automezzo che lo precedeva. E' accaduto sulla Statale che, dall'autostrada di Piacenza porta a Chieri. L'autista è morto schiacciato tra le lamiere. Si chiamava Alviero Tazzari, 37 anni, e abitava a Bagnacavallo di Romagna in via Superiore 10. Era sposato, padre di una bimba di 13 anni e di un bimbo di 3.

Era partito dal paese ieri sera, alle 20, con il collega Tarcisio Fabbri, 29 anni, vicino di casa, che guidava un altro camion con un carico di pere.

I due autisti hanno percorso durante la notte l'autostrada del Sole e quella di Piacenza. Alle 4,30 erano al casello di Santena. Prima di avviarsi verso Torino, si sono fermati a prendere un caffè. Oliviero Tazzari era davanti e procedeva a buona andatura sulla strada quasi senza traffico.

Poco prima del bivio per l'abitato di Riva di Chieri, ha raggiunto un grosso camion e rimorchio carico di rotoli di carta per imballaggi. Lo guidava Pietro Bertolino, 41 anni, abitante a Roccaforte Mondovì; proveniva da Lucca ed era diretto alla Cartotecnica di Pessione. Stava quindi per imboccare la strada laterale ed ha rallentato notevolmente l'andatura.

La manovra ha sorpreso Alviero Tazzari. Non era pratico della strada, e — da dietro l'autocarro con rimorchio — non poteva vedere l'incrocio tristemente famoso per il gran numero di incidenti che ogni anno vi capitano. Ha tentato di sterzare all'ultimo momento, ma ormai era troppo vicino. Il tamponamento è stato molto violento. La cabina si è completamente sfasciata.

Racconta Tarcisio Fabbri che seguiva l'amico: «Ho sentito uno schianto tremendo. Sono subito accorso per aiutare Alviero, ma era buio e c'erano solo lamiere contorte. Lui non ha risposto ai miei richiami, poi alla luce dei fari mi sono accorto che ero tutto sporco di sangue». Lo sventurato Alviero Tazzari era morto sul colpo, stritolato dalle lamiere. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per due ore per liberare il corpo. Sul posto, con i carabinieri di Chieri è intervenuto anche il pretore dottor Russo.

Il tamponamento tra i due camion è stato molto violento: l'autista Alviero Tezzaro non ha avuto scampo

La sciagura di corso Vercelli

Un'utilitaria non rispetta il segnale di precedenza - Morto il passeggero

La «600» distrutta dopo lo scontro di stanotte in corso Vercelli. Giuseppe Bianco, 52 anni, è morto

Un morto e due feriti, di cui uno molto grave, in un incidente accaduto stanotte in corso Vercelli. Due auto si sono scontrate quasi [illegible]. Una delle due non ha rispettato il segnale di precedenza.

Alle 0,30 una «600» guidata da Luigi Cindro, 49 anni, via Fossata 15, ha imboccato improvvisamente corso Vercelli senza fermarsi. E' stata investita violentemente dalla «125» di Felice Pastrone, 33 anni, via Poggio 4. «Ho cercato di frenare di colpo — ha detto poi agli agenti della polizia stradale — ma ormai non c'era più nulla da fare».

L'utilitaria si è accartocciata e i due occupanti sono rimasti prigionieri delle lamiere. Li hanno liberati i barellieri dell'autoambulanza che li ha poi portati alla Astanteria Martini.

Erano gravissimi. Giuseppe Bianco, 52 anni, corso Regina Margherita 80, è morto pochi minuti dopo il ricovero. Il Cindro è stato medicato. Subito dopo è stato trasferito alla clinica neurochirurgica delle Molinette. Le sue condizioni sono disperate. Il Pastrone è stato ricoverato al Martini in osservazione.

Che cosa nasconde il "Tigre" affondato dai tedeschi nel Lago Nero?

A Busson, sopra Cesana - Difficile lavoro dei sommozzatori per recuperare un carro armato tedesco - Dal 1945 vi sarebbero stati vari tentativi, tutti falliti - Si parla di casse d'oro e documenti

Ci telefonano da Cesana:

Il mistero del Lago Nero di Busson, a duemila metri sui monti di Cesana, in alta Valle di Susa, forse oggi sarà chiarito. Sommozzatori dei carabinieri giunti da Genova inizieranno le immersioni sul fondo del lago per individuare il carro armato tedesco affondato nel 1945, assieme a molte armi e misteriose casse. Le operazioni si presentano di notevole difficoltà a causa delle acque profonde 60 metri.

Sono ventisei anni che il lago nasconde il mistero del carro armato della Wehrmacht fatto precipitare dai tedeschi in fuga. In tutto questo tempo la vicenda ha assunto aloni di mistero e di giallo post-bellico. A Busson ed a Cesana dicono che nelle acque del Lago Nero vi sono delle misteriose casse affondate dai nazisti, le quali dovrebbero contenere documenti segreti molto importanti: forse elenchi di collaborazionisti dell'Alta Italia con i nazifascisti. Qualcuno si è spinto più in là. Si parla di pesanti casse di ferro contenenti lingotti d'oro e gioielli.

Nell'immediato dopoguerra sembra che il fondo del Lago Nero abbia attirato la attenzione di misteriosi personaggi che avrebbero più volte tentato di recuperare ciò che vi era nascosto dalle acque, senza riuscirci. Alcuni di questi sarebbero poi stati addirittura uccisi da altri non meno misteriosi individui e portati oltre il confine francese distante poche centinaia di metri o addirittura buttati nel lago. Una cosa è certa: più volte ignoti sommozzatori hanno cercato di calarsi sul fondo per il recupero di qualcosa, ma senza successo.

La vicenda non manca di ingredienti di romanzo spionistico, ma probabilmente sul fondo vi saranno solo il carro «Tigre» ed armi.

g. d.

«Ho voluto farla finita», ma perché?

Paola Pasini con il marito il giorno delle nozze

Non sono ancora migliorate le condizioni di Paola Pasini, l'assistente sociale che ieri si è avvelenata con i barbiturici mentre era sola nel suo alloggio. La giovane donna è stata salvata per caso: un conoscente le ha telefonato da Roma ed ha intuito la tragedia.

Paola Pasini, 35 anni, abita con il marito Giorgio, ingegnere trentacinquenne, e un figlio, Enrico, di 10 anni, in corso Regina 67. Aveva conseguito da qualche anno il diploma d'assistente sociale e si era impiegata all'Enaoli di via Cernaia. Lavorava con impegno, dedicava l'intera giornata alle pratiche d'ufficio. Per questo era stata colta da una grave forma di esaurimento nervoso.

Qualche giorno fa il figlio Enrico è partito per Cogne, dove ora è ospite della nonna. Il marito è a Praga. Lei si è stesa sul letto e ha bevuto dell'acqua in cui aveva sciolto decine di compresse di barbiturici.

Verso le 17,30 è squillato il telefono. Era un amico di famiglia. Paola Pasini ha avuto appena la forza di sollevare il ricevitore: «*Ho voluto farla finita*» ha sussurrato, ma non è riuscita a proseguire. Poco dopo, da Roma è giunta una telefonata al «113».

«*Correte in corso Regina 67. C'è una donna che s'è avvelenata*». Pochi minuti dopo vigili del fuoco e una «volante» erano sul posto.

Per entrare nell'appartamento si è dovuto sfondare la porta. La donna era stesa sul letto, pareva dormisse. Intorno un gran disordine: libri, medicinali erano sparsi dovunque. Non ha lasciato messaggi, neppure una parola per spiegare il motivo del gesto disperato.

i lettori ci scrivono

Il regno delle anguille

«Un gruppetto di anziani signori, per difendersi dalla calura incombente siede su di una panchina, all'ombra, in un suggestivo angolo in prossimità del Po all'altezza del Museo dell'Automobile. Sono lì anch'io, con l'auto in panne in ascolto. Parlano di vacanze e della loro situazione economica derivante dalla pensione. Qualcuno dice, con sottile spirito ironico, che "la pensione di anni fa" (dopo 35-40 anni di lavoro e di contributi previdenziali regolarmente pagati negli anni 30-40 e 50) cioè quella di mandarli in pensione a godere di trattamenti di quiescenza estremamente bassi, se non altro dà loro modo di godere di una Torino [illegible] dalle macchine, tranquilla, quasi da non credersi. C'è chi [illegible] che le comodità che offre la propria casa non si trovano da nessuna parte.

«Un altro (in procinto [illegible] di partire per le vacanze) prima di accomiatarsi dal gruppetto fa sapere che da vent'anni passa le ferie nella casetta della moglie e da quattro lustri viaggia da Torino a Comacchio. "Ora, aggiungo, i tempi cambiano, e anch'io sento bisogno di qualcosa di nuovo, ecco perché nei giorni scorsi ho consultato le diverse agenzie di viaggio, proposte di crociere-viaggi-raid, dopodiché ho scelto: partenza domattina alle sei, da Augusta Taurinorum al Regno delle anguille...", e [illegible] se ne va. Mi giunge ancora qualche battutina spiritosa dalle macchine che dirette alle "autostrade del [illegible] qui già si [illegible].

«Riparto: pensando che in un mondo di incontestabili crucci come il nostro è motivo di soddisfazione sapere che esiste ancora qualche saggio. Non si è dimenticato che spesso "chi si contenta gode"».

Mario Rivata

Sporcizia e cocci sulle strade

«Altro che riunire una commissione per il centro storico della città! Incominci il Comune a fare sturare gli scoli per l'acqua piovana, nella città, faccia ripulire tutti i viali che sono sporchi e pieni di cocci di vetro, bottiglie e spazzatura che alcuni incivili buttano via consapevolmente.

«Avete visto come gli spazzini scopano le strade? Tolgono solo la carta e se sul viale e negli spartitraffico vi è immondizia o altro, allorano questi rifiuti, ma non li raccolgono. Tra corso Duca degli Abruzzi e corso Mediterraneo, iniziando da corso Einaudi, i viali sono un deposito di rifiuti, carogne di gatti, scatole, barattoli e la gran quantità vetri, cocci e non citiamo altro per carità di patria.

«Sarebbe opportuno che l'amministrazione civile disponesse in merito, e non facesse ricordare ai cittadini l'ordine e la pulizia che un tempo era patrimonio di Torino. Invitasse quindi i cittadini, con manifesti, ad essere più civili; e gli spazzini a pulire bene la città, in tutta l'ampiezza delle strade e a non togliere solo le carte, ma tutta l'immondizia. Soprattutto sui viali dove bambini e vecchi si recano poche ore al giorno per godersi un po' di svago, anche se non vi è molta disponibilità di panche. Grazie».

Prof. A. Assolina

Stanotte "cadono" le stelle

Un fenomeno celeste, che talvolta può ripetersi per più notti consecutive e sempre oltremodo suggestivo per la sua intensità, è quello delle stelle cadenti. Fenomeno che in ogni tempo ha suscitato l'interesse dei popoli e che poeti hanno cantato sin dall'antichità.

In agosto basta osservare i nostri calmi e limpidi cieli notturni per vederli solcati da qualche stella cadente. Sono queste le «Perseidi», *le note* «lacrime di S. Lorenzo», *la cui frequenza massima capita proprio all'inizio della seconda decade di agosto. Da qui l'appellativo di* «lacrime di S. Lorenzo» *dato a tali stelle cadenti o* «filanti» *in omaggio al Santo la cui ricorrenza cade appunto al 10 di questo mese.*

Il celebre astronomo Schiaparelli studiando le «Perseidi», *cioè le* «lacrime di S. Lorenzo», *fu colpito dalla loro periodicità annua e dal ritorno, egualmente periodico, delle massime* «piogge» *di stelle; pertanto giunse alla conclusione che tali sciami di stelle cadenti dovevano descrivere l'orbita della cometa di Tuttle (indicata con il simbolo 1862-III), essendo la terza cometa passata in quell'anno) e che perciò dovevano considerarsi i resti della disgregazione della cometa. Tale scoperta venne poi convalidata; infatti le stelle cadenti della prima metà di novembre* «Leonidi» *(come tutte le altre, esse prendono nome dalla costellazione dalla quale sembrano provenire) descrivono una orbita identica a quella della cometa di Tempel 1866, della quale sono i prodotti della disgregazione. La caduta delle stelle filanti non presenta ogni anno la stessa intensità.*

Ciclista ucciso da un'auto

Stanotte a Piscina - Padre e figlio feriti a Vercelli

Un operaio di Pinerolo è stato travolto stanotte da un'auto che l'ha ucciso. Verso l'una, sulla statale del Sestriere, Giuseppe Faraci, 43 anni, via Trento 22, era diretto in bicicletta verso Pinerolo. Al bivio per Piscina è caduto.

Nella stessa direzione è sopraggiunta una «Simca 1000» guidata da Aldo Costabello, 30 anni, via Tabacco 8 di San Pietro Val Lemina. Il Faraci si stava rialzando, l'auto l'ha falciato, è morto sul colpo.

Sul luogo dell'incidente è intervenuta la polizia stradale di Pinerolo. In un primo momento l'incidente è apparso oscuro. Aldo Costabello affermava che l'operaio doveva essere stato travolto da un'auto che precedeva la sua: «*Non posso averlo ucciso io. L'ho visto all'ultimo momento, era già a terra*».

— Padre e figlio sono rimasti feriti in un incidente d'auto a Vercelli. Giorgio Torrida, 38 anni, guidava l'auto con a fianco il padre Giuseppe; abitano a Torino in via Castelgomberto 125. Andavano a Casale, nei pressi di Prarolo, la macchina sbandava ed usciva di strada. I due venivano portati all'ospedale di Vercelli. Giuseppe Torrida ha una ferita al cuoio capelluto, contusioni craniche, ferite alle mani e alla gamba. Il figlio ha solo contusioni.

Azienda tranviaria — Gli uffici di direzione dell'Atm resteranno chiusi fino al 16 agosto. Le tessere per le settimane dal 9 al 14 e dal 16 al 21 potranno essere acquistate nei giorni 5 e 6. Sarà assicurato solo il funzionamento degli uffici «Oggetti rinvenuti».

temperatura di oggi

massima + 26,3
minima + 17,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 20,3; ore 8 18,5; press. 742,3; umid. 65%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, con tendenza al sereno; calma di vento, visibilità buona, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: mass. 27,3; minima 17,2; ore 8: 19,0.

Oggi al mercato

Minimi e massimi al Kg.	Porta Palazzo	Piazza Benefica	Piazza M. Cristina	Piazza Vittoria
ORTOFRUTTICOLI:				
carote	100-140	180-220	150	200-240
cipolle bianche	80	100-150	130	100-130
biete da taglio	100	150-200	100-120	150-200
fagiolini	[illegible]	200-300	220-250	200-300
melanzane tonde	130-140	200-300	120-150	200-250
pomodori	100-150	180-200	100-250	200-300
peperoni quadrati	[illegible]	280-380	[illegible]	350-380
zucchine	100-120	150-200	120-150	150-200
patate	80-100	80-100	40-60	80-100
lattuga capp.	200-300	400-500	300	250-300
pesche pasta bianca	100-150	100-130	150-250	100-120
pere estive	150-130	180-200	150-200	150-200
pesche pasta gialla	120-200	120-180	180-300	120-180
mele Golden	[illegible]	—	200	180-200
susine goccia d'oro	180-200	180-240	—	200-250
banane	280-300	300-400	200-280	380-400
GRASSI:				
olio di oliva	600-800	550-600	[illegible]	620-720
olio di semi	300-500	350-450	350-450	300-350
burro	1300-1600	1500-1600	1500	1000-1600

Mercati generali (fra parentesi i prezzi di una settimana fa): carote 60-65 (60-70); cipolle bianche 42 (42-45); biete da taglio 50 (50); fagiolini 80-120 (120-250); melanzane tonde 50 (70-85); pomodori [illegible] (80-180); peperoni quadrati [illegible] (200-220); zucchine 30-60 (25-60); patate 35-53 (33-53); lattuga cappuccio 70 [illegible]; pesche bianche [illegible] (80-145); pere estive 40-75 (40-85); pesche gialle 45-140 [illegible]; mele golden 150 (120-130); susine goccia d'oro 110 (110); banane [illegible].

Aperitivo

Nei supermercati della società Despar è in corso in questi giorni un'offerta speciale: la bottiglia da un litro di vermuth «Rosso» a 300 lire anziché a 400.

(A cura della cronaca di Stampa Sera)

BARDONECCHIA

Impresa vende: viale S. Rocco 18 (Borgovecchio), in piccolo elegante condominio, signorili spaziosissimi appartamenti, accuratamente rifiniti, muniti di cantina e box auto.

Rapporto prezzo/mq in assoluto concorrenza. Mutuo fondiario. Dilazioni. Informazioni sul posto giorni feriali e festivi, oppure telefonare Torino 877.538.

Affittasi
NUOVO STABILIMENTO IN NAPOLI

costituito da:
— Capannone di circa 2000 metri quadri dotato di servizi
— Piazzali di carico e scarico
— Palazzina uffici con centralino telefonico, servizi e sottostante magazzino
— Corpo di fabbrica custode, per ingresso operai e cabina elettrica.

Zona Ippodromo Agnano, vicinanza svincolo nuova autostrada tangenziale.

ESCLUSI INTERMEDIARI
Dott. CORBINO - Viale Augusto 9 - 80125 NAPOLI

CI SONO DUE TIPI DI CASE: SENZA ISOMIX E CON ISOMIX
miscelatore automatico termostatico di acqua calda e fredda
qualità RUBINETTERIE STELLA

I ladri, preoccupazione per quanti vanno in vacanza

È meglio assicurarsi contro i furti o depositare tutti i valori in banca?

Le Compagnie hanno aumentato i «premi» e chiedono precise garanzie (segnali d'allarme, porte rinforzate, ecc.) - Più utili le cassette di sicurezza? - Domenica sono stati scoperti in città 20 alloggi svaligiati

Domenica scorsa venti famiglie tornate dalle ferie hanno avuto la sgradita sorpresa di trovare l'alloggio svaligiato. I furti negli appartamenti sono in aumento e questo è il periodo di più intensa attività per i ladri. Chi parte per le ferie è giustamente preoccupato. Come fare? Dove nascondere gli oggetti di valore? E i gioielli? E' conveniente assicurarsi contro i furti? Risponde l'esperto.

I giornali hanno parlato spesso del problema degli orafici che non riescono a trovare una Compagnia di assicurazione che li "copra". Ma è un problema che non riguarda solo questa categoria, particolarmente presa di mira. Interessa anche privati e commercianti per autoveicoli e alloggi, negozi e magazzini. Negli ultimi due anni le statistiche di tutte le Compagnie di assicurazioni registrano un impressionante aumento dei reati contro la proprietà, aumento che inevitabilmente si ripercuote sul costo della polizza. Inoltre molte richieste di assicurazione-furto, anche se non sono proprio respinte, incontrano difficoltà: si fanno accertamenti, non tanto per il timore di simulazioni quanto perché è noto che i ladri tornano facilmente nello stesso luogo e che, soprattutto per negozi e magazzini, dove è avvenuto già un colpo la probabilità di un ritorno è maggiore, specie se non sono state modificate le misure di sicurezza.

Qualcuno si potrà chiedere perché le Compagnie insistano sulle *misure di sicurezza* tradizionali (sbarre, porte, serrature ecc.) quando è ormai un dato di comune esperienza che i ladri, se veramente vogliono, riescono a superare qualsiasi difesa, anche le più geniali. Anzitutto le Compagnie fanno un calcolo del rischio su basi statistiche e sanno che, anche se non esiste nulla che blocchi in assoluto i furti, le probabilità sono minori quando vi sono delle difese. Inoltre in molti casi i sistemi di sicurezza permettono, se non di evitare il rischio, almeno di mettere in difficoltà i ladri che devono accontentarsi di un bottino modesto e raggranellato in fretta.

Il furto d'auto è una piaga sempre presente ma negli ultimi tempi non ha avuto una particolare recrudescenza (il che può confermare l'efficacia, seppur relativa, degli *antifurto*) e si è stabilizzato da qualche anno come *premi*. In tutti gli altri rami i *tassi* che vengono chiesti oggi per le nuove polizze sono in media quasi doppi di quelli praticati solamente due anni fa. Naturalmente di fronte agli alti premi c'è chi cerca di ridurre la garanzia e di salvaguardare in modo diverso gli oggetti di maggior valore: gioielli, pellicce, collezioni filateliche e numismatiche, quadri d'autore (che in genere non vengono assicurati se non con speciali condizioni in polizza e con una maggiorazione del *premio*) sono veramente al sicuro solo nelle cassette di sicurezza e nei sotterranei blindati delle banche.

I vecchi sistemi del materasso o della mattonella od altri nascondigli simili hanno talvolta la loro efficacia, ma spesso si sottovaluta la perspicacia e l'intuito degli svaligiatori: non è bene fidarsene perché se una padrona di casa è abbastanza furba da escogitare un nascondiglio, un ladro «professionista» è in genere altrettanto abile a mettersi nei panni del derubato e ad immaginare la stessa cosa. Non sempre si è fortunati come quell'inquilino che prima di assentarsi dal proprio appartamento, aveva scritto sulle tapparelle della finestra: «*Avvisare la polizia - qui ci sono i ladri*». Quando l'alloggio è stato visitato dagli svaligiatori, questi per prima cosa hanno chiuso le finestre. Così facendo dalla strada i passanti hanno letto la scritta e chiamato la Questura.

Evidentemente le precauzioni bisognerebbe prenderle prima che accada l'evento: chi intende cautelarsi contro simili rischi deve rivedere, se già in possesso di antifurto o di una polizza di assicurazioni, la loro funzionabilità e la loro prestazione. Un collaudo alle apparecchiature, un esame al contratto assicurativo prima di partire per le ferie alle volte è necessario quanto la meritata vacanza.

Brutta sorpresa: l'alloggio messo a soqquadro dai ladri

È impazzito l'allarme in una villa della collina

Suonava da tre giorni - L'hanno staccato i vigili

Per tre giorni una sirena d'allarme potentissima, ad intervalli irregolari ed imprevedibili ha tenuto svegli gli abitanti della zona di strada degli Alberoni. I proprietari della villa, la famiglia Benmaggio abitanti al numero 18-11 l'avevano installata per prevenire eventuali furti, ma l'infernale strumento si è guastato, è impazzito, ha incominciato a suonare. La si udiva fino alle Molinette dove molti malati del lato di corso Polonia sono stati disturbati e hanno passato ore alle finestre.

Gli abitanti della zona, molti dei quali hanno passato le notti in bianco ed erano esasperati, hanno chiamato la polizia. Ma soltanto stamane è stato possibile individuare la sirena (perché a tratti si interrompeva) ed i vigili del fuoco del Lingotto con il brigadiere Lo Giudice sono intervenuti e raggiunto il tetto della villa hanno staccato i fili. Nel quartiere è tornata la pace.

Per la casa di campagna l'assicurazione è più cara

Un lettore ci scrive:

Durante la villeggiatura ho contratto una polizza per la mia casa in montagna. Nella polizza è scritto a stampa che si tratta di «dimora abituale» ma io la uso solo per il weekend e le ferie. C'è il rischio che la compagnia non paghi in caso di furto?

M. T. Benilvaglia - Torino

Certamente il fatto che una casa sia abitata durante tutto l'anno o solo durante brevi periodi influisce sul «rischio» assicurato e quindi il suo caso è uno di quelli in cui la compagnia può rifiutare il fatto che se avesse conosciuto la verità non avrebbe accettato il contratto o quanto meno avrebbe fatto diverse condizioni. Si affretti quindi a rettificare le informazioni inesatte date in buona fede (ma comunque non «colpa» per non aver ben controllato il contratto) anche se questo comporterà, nella migliore delle ipotesi, un aumento dei premi, altrimenti rischia di pagare per nulla.

E' vero che anche una casa in città può esser vuota per buona parte della giornata; però le Compagnie non tengono conto di questo fatto e presumibilmente lo fanno perché le statistiche indicano un maggior rischio nelle case non abitate normalmente: sono quelle che i ladri prendono preferibilmente di mira perché in esse il pericolo di essere colti sul fatto è praticamente inesistente.

Il rischio di furto è massimo nelle costruzioni isolate: in alcune i malfattori hanno potuto agire con tutta tranquillità, vuotarle dei mobili, portar via perfino i lampadari. Talvolta, proprio perché le abitazioni sono troppo isolate ed abitate saltuariamente il contratto di assicurazione viene rifiutato.

Se invece lei ha un alloggio che usa solo per ferie e fine settimana in un condominio o comunque in un centro abitato, la polizza è di solito accettata, ma ad un prezzo maggiore di quello che verrebbe chiesto per la «dimora abituale».

A maggior riprova dell'importanza che si attribuisce alla «dimora abituale» tenga presente il fatto che in molte polizze viene precisato che per certi oggetti (gioielli) la garanzia non vale dopo che la casa è vuota da più di dieci-quindici giorni e che altre prevedono addirittura la sospensione di ogni garanzia quando la casa, anche in città, sia disabitata da un certo periodo, ad esempio tre mesi.

Servizio a cura di **GIUSEPPE ALBERTI**

Boutique di Settimo svaligiata nella notte

A Settimo una «boutique» è stata svaligiata dai ladri che hanno portato via capi d'abbigliamento per quasi quattro milioni. E' accaduto la scorsa notte. Il negozio di Ada Cernusco, 38 anni, via Mazzini 3, che si trova in via Roosevelt 3, da qualche giorno era chiuso: la proprietaria è in ferie, il locale è rimasto incustodito.

Un giovane aggredito da quattro individui

Gli tolgono i calzoni perché non ha i soldi

In Lungodora Firenze - E' stato picchiato: ricoverato al S. Giovanni

Un gruppo di capelloni ha punito la vittima della rapina che non aveva con sé denaro: gli ha tolto i pantaloni e l'ha rimandato a casa in mutande. E' capitato stanotte a Luciano Veglio, di 29 anni, abitante in via Asinari di Bernezzo 92.

Verso le 22 era uscito per prendere un po' di fresco sul Lungodora Firenze. Era a piedi. Un giovane gli si è avvicinato e gli ha chiesto una sigaretta. Poteva avere 16-17 anni, e la cosa non l'ha allarmato. Ma un attimo dopo, appena risposto che non fumava, sono sbucati dall'ombra altri tre ragazzi: «*Dacci allora mille lire, andiamo a comprarcele noi*».

«*Non ho soldi*», ha risposto il Veglio.

«*Possibile?*», ha detto un altro, e gli ha ficcato le mani in tasca cercando il portafogli.

«*Giù le mani, mascalzone*», lo ha investito il Veglio. Per tutta risposta gli è arrivata una scarica di pugni nello stomaco ed al viso. Luciano Veglio, stordito e sorpreso, ha cercato di reagire, ma l'hanno immobilizzato.

«*Il portafogli*», gli hanno chiesto ancora.

«*Non ce l'ho*» e non ce l'aveva davvero. Luciano Veglio sperava che passasse qualcuno, avrebbe gridato e chiesto aiuto. Ma i rari e frettolosi passanti giravano al largo. Lo hanno perquisito. Niente.

Allora quello che pareva il capo ha fatto un cenno agli altri e prima che la vittima potesse tentare qualcosa hanno incominciato a sfilargli i calzoni. Inutile ogni tentativo di difesa. Loro erano in quattro e lui solo. Gli hanno tolto l'indumento e se ne sono andati lasciandolo così.

Si può entrare nella luce dei lampioni in quella tenuta per recarsi al commissariato a denunciare il fatto? Avrebbero riso tutti vedendolo in quello stato. Così ha preferito raggiungere l'auto che aveva lasciato parcheggiata poco distante e tornare a casa a rivestirsi, poi è andato a sporgere denuncia. Ma ormai era passato troppo tempo e quando la Volante è giunta sul posto non c'era più traccia né dei capelloni né dei pantaloni del Veglio. L'uomo ha dovuto farsi medicare al San Giovanni per le botte ricevute: sette giorni per la guarigione.

Luciano Veglio, 29 anni

Una donna di Reano s'impicca in soffitta

Una pensionata di Reano si è uccisa ieri nel solaio di casa sua. E' Anna Demarte, 64 anni. Abitava con il marito Davide Cantore, settantenne, in via Primo Maggio 3. Ieri mattina poco dopo le dieci è salita in soffitta e si è impiccata ad una trave con una cordicella di nailon. L'ha trovata il marito dieci minuti più tardi. E' stata soccorsa, ma ormai non c'era più nulla da fare. Il dottor Pallieri, ufficiale sanitario, non ha potuto che constatarne la morte. Oscuri i motivi del suicidio.

I radioamatori raccolgono firme per i "walkie-talkie,,

La Cassazione li ha dichiarati fuorilegge

Come fulmine a ciel sereno è piombata sui radiotrasmettitori della CB (la Citizen band, la contestata frequenza 27) la sentenza della corte di Cassazione che vieta non soltanto di usare ma anche soltanto di possedere gli «Walkie talkie», le piccole radio ricetrasmittenti nei modelli più economici in vendita anche nei negozi di giocattoli.

La notizia è giunta proprio mentre i «pirati» iniziavano la raccolta delle firme per una petizione al presidente del Consiglio ed all'Union International telecommunications di Ginevra per ottenere un riconoscimento legale.

Per la zona del Piemonte esse sono raccolte a Torino dal notaio dottor Carlo Vicario, via Garibaldi 7. Il testo dice: «*I sottoscritti cittadini della Repubblica Italiana; constatato che in numerosi Paesi la frequenza radio di 27 megacicli al secondo è usata legalmente per i collegamenti a materiali della Citizen band constatato che nella Repubblica Italiana detta frequenza radio è ritenuta illegale e che in diversi casi sono stati compiuti interventi repressivi nei confronti degli utenti di questa gamma; constatato che gli apparati ricetrasmittenti sulla frequenza di 27 megacicli sono regolarmente importati in Italia e sui medesimi gravano oneri fiscali del 32% del valore di origine; constatato che nel nostro Paese la vendita di detti apparati è libera, mentre ne è vietato l'uso; constatato che in innumerevoli casi di calamità nazionali, servizi di pubblico soccorso e di solidarietà umana sono stati compiuti dagli amatori di detta frequenza interessati per collegamenti d'emergenza, in più casi sollecitati dalle stesse autorità; constatato che in Italia operano su questa frequenza radio circa un milione di cittadini con apparati di potenza nominale di 5 watt, fra cui numerosi cittadini fisicamente impediti da menomazioni o malattie che trovano nel mezzo radio la via di reinserimento nella società.*

«*I sottoscritti chiedono l'interessamento dell'Unione Telecommunications e l'intervento del governo italiano affinché una realtà concreta esistente nel nostro Paese venga regolamentata da precise ed efficaci disposizioni di legge, nell'osservanza dei diritti costituzionali sanciti dallo statuto della Repubblica Italiana, in conformità con i diritti e doveri internazionali*».

Sebbene contrariati dalla sentenza i «pirati» sostengono che essa non cambia nulla: «*Fuorilegge eravamo prima, fuorilegge siamo ora. L'importante è sbloccare la situazione e riuscire ad ottenere una regolamentazione che ci ponga alla pari con gli altri radioamatori del mondo*».

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI: Baby Club, via Nizza 43, tel. [illegible].

CANI: Baccoli Anna Maria, allevamento, addestramento. Via Galvani 1, tel. 447.458, Trofarello. Sempre aperto.

COIFFEUR: Lilo, corso Vittorio Emanuele II 25.

COIFFEUR: Gaetano, corso Dante 71, telefono 683.552.

COIFFEUR: Nuccio, corso Traiano 4, telefono 761.407.

FIORI: Iorca, via Cibrario 44, telefono 390.616.

PROFUMERIA: La Torinese Profumi, via Andrea Doria 8, tel. 510.938.

RISTORANTE: da Giuliano 5. Margherita al meriggio all'aperto. Telefono 883.197.

RISTORANTE: Fontana dei Francesi Strada Pecetto 175, telefono 837.137.

RISTORANTE: Pavia, viale Thovez 80.

RISTORANTE SARDO: Sa Barbagia, corso Principe Eugenio 42, tel. 481.087.

RISTORANTE TIPICO: Mago, Caluso.

Se la vostra attività prosegue anche in agosto

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi all'A.P.R.

Via Roma 80
Via Marenco 32
Tel. 636.047 - 636.065 636.067

Impresario travolto da un muro

A Bussoleno - Morto sul colpo - Un'inchiesta

Il maresciallo Garra di Bussoleno ha disposto una inchiesta in seguito alla tragica morte del giovane imprenditore di Bussoleno, Giorgio Durando di 23 anni, rimasto ucciso ieri in seguito al crollo di un muro a Bruzolo.

Il giovane, sposato e padre di due gemelli, controllava assieme ad un suo dipendente il funzionamento di una escavatrice. Improvvisamente un muro lungo quattordici metri, alto quattro metri e spesso alla base trentacinque centimetri ed in cima venticinque, che avrebbe dovuto sostenere l'enorme peso di un terrapieno, gli è crollato addosso.

Il suo dipendente non ha avuto neppure tempo di gridare, quando il Durando è rimasto travolto dalle macerie. La ditta costruttrice del muro, di proprietà di Attilio Rosacco di Bruzolo, è ora sotto inchiesta.

Il muro era privo di qualsiasi armatura interna in ferro e si è sbriciolato completamente appena è crollato al suolo. I carabinieri hanno informato del fatto l'autorità giudiziaria ed hanno richiesto anche l'intervento dell'Ispettorato del Lavoro.

echi di cronaca

la TV non funziona? telef. 251.677 - 286.948

677.575, la Or.Te.S. Bertozzi a' ripara subito e concede un TV portatile in prestito.

TV da riparare? Tel. 586.879 780.111 Santospirito

Tecnici espertissimi riparano a domicilio qualsiasi televisore.

tappezzerie in carta applicatele da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spese per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

TV riparazioni fidate! Telefidex, telef. 310.155

servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo, accurati tecnici ogni marca.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* il sestile della Luna con Marte forma un clima stimolante che si addice specie alle imprese in cui necessita uno sforzo breve, ma intenso. *Sentimento:* la Luna nel Segno favorisce le soluzioni dei problemi affettivi. Tenerezze. *Salute:* vitalizzata da una carica di nuove energie tonificanti.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* procedono in modo soddisfacente. Non impuntatevi se sorgono piccoli contrasti durante le trattative. Perdereste magnifiche occasioni. *Sentimenti:* Venere, in aspetto benigno, favorisce i progetti degli innamorati. Gioie intime. *Salute:* è in fase di crescente e costante benessere.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* Saturno e Mercurio sono ostili. Accontentatevi perciò di uscire da una situazione scabrosa con il minor danno possibile. Ritardi, disguidi. *Sentimenti:* il panorama planetario si riflette anche sulla sfera affettiva, negativamente. *Salute:* colpita nel corpo e nello spirito. Probabili incidenti nel transito.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* occorre tenere bene gli occhi aperti e non fidarsi delle altrui assicurazioni perché sono in vista inganni. Date disposizioni precise. *Sentimenti:* al cuore sono riservate amare delusioni. Scambio di dolci amabili menzogne. *Salute:* prudenza in acqua.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il sestile dei Luminari è di fausto presagio in quanto armonizza gli sforzi di chi lavora con altri per il bene comune. Aiuti da amici. *Sentimenti:* pacificazione tra i coniugi e ambiente familiare allietato dalla pace. *Salute:* efficiente con un regolare ritmo del sistema cardiocircolatorio.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* con Plutone ben collocato nel tema natale è possibile ritrarre notevoli guadagni da una speculazione finanziaria. Interessi diretti. *Sentimenti:* hanno il calore della passione che approfondisce i legami di un affetto. *Salute:* vigorosa. Esercizi sportivi non violenti.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* hanno maggior probabilità di riuscita quelli che si differenziano un po' dal comune. Non abbiate timore di «fare del nuovo». Osate. *Sentimenti:* anche nel campo degli affetti domina l'imprevisto, la sorpresa, il destino. *Salute:* è strettamente collegata con le condizioni dello spirito.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* le prospettive sono invitanti perché Marte sprona alle imprese audaci, Plutone agevola i guadagni anche da fonti inconsuete. *Sentimenti:* gli astri garantiscono il raggiungimento delle aspirazioni intime. Gioie. *Salute:* galvanizzata da correnti astrali energetiche e ritempranti.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* non lasciatevi confondere dalla fantasia che potrebbe giocarvi dei brutti scherzi con mete utopistiche e miraggi ingannevoli. *Sentimenti:* mancate promesse, giuramenti scritti sull'acqua, sorrisi che tradiscono. *Salute:* attenzione in bagno, non fidatevi della vostra bravura. Prudenza.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* mattinata poco propizia per la dissonanza della Luna con Saturno che crea un clima paralizzante e restrittivo. Ritardi, intralci. *Sentimenti:* non tutto va liscio in famiglia. Preoccupazione per un malato, affanni. *Salute:* depressione biopsichica. Pericolo di cadute.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* poca fortuna per quelli condotti dai nati dopo il tramonto. Per i «diurni» le prospettive sono invece eccellenti in ogni campo. *Sentimenti:* situazione appena passabile nelle relazioni della vita privata. Contrasti. *Salute:* ondulante; evitate di agitarvi e godrete di un relativo benessere.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* esaminateli attentamente prima di assumere impegni. Accertatevi di persona e non fidatevi di intermediari. Impartite ordini chiarissimi. *Sentimenti:* in materia d'amore si cammina sulle sabbie mobili. Buche dappertutto. *Salute:* la sfera psichica è negativamente influenzata.

FENIX MATERASSI in PURA LANA VERGINE MOLLEGGIATA CORSO GIULIO CESARE 309 TORINO

LA TORINESE Classe - Convenienza Cortesia Via A. Doria 8 - Tel. 510.938 PROFUMI

SUPERMATERASSI Corso G. CESARE 27 bis Via CIBRARIO 73 TORINO SUPERMATERASSI

A. MURRI

CHI SI SPOSA può risparmiare il 50% presso MONTELLO arredamenti Via Montello 9 Venaria

TURINFLEX MATERASSI A MOLLE MOBILI C. Vittorio 11, tel. 513.297 - Torino Reg. Margherita - Via Lalise 34 Tel. 781.926 - continuato

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Torino - C.so Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682

La riscoperta della "figura reale,, nella mostra d'arte a Torre Pellice

dal nostro inviato

Torre Pellice, martedì sera.

Affiancata dalla quinta Biennale del premio nazionale del disegno riservato ai giovani, s'è aperta a Torre Pellice la ventiduesima edizione della Mostra d'arte contemporanea che si riconferma come valido strumento di informazione estetica. La si deve, com'è noto, all'iniziativa di Filippo Scroppo.

Questa volta, almeno nelle intenzioni del comitato artistico che l'ha affiancato (facendone parte Mirella Bandini, Giorgio Brizio che ha firmato la presentazione del catalogo, Carluccio, Galvano e Giuliano Mariano, la cui immatura scomparsa è stata sentita qui da tutti) si trattava di mettere a fuoco il «recupero formale della figura reale» quasi bandita nel dilagante momento informale-astratto ch'ebbe il suo culmine nel decennio 1950-60.

Si è parlato a suo tempo d'una riscoperta dell'oggetto-immagine. La realtà da Klee a De Kooning non erano mancati i Maestri che avevano saputo tener viva, sebbene quasi sepolta nella loro coscienza di artisti, quell'immagine dell'uomo che in ogni sua struttura s'ispirava essenzialmente ad un valore esteticamente. Allo stesso modo, più tardi, su queste stesse raffigurazioni poneva una qualche ipoteca la nuova cultura di massa, più segnata dai riflessi dell'alienazione e della contestazione, come dai processi di quotidiana disumanizzazione.

A far da protagonisti di un quadro così aperto e vivo, sono stati chiamati alcuni nostri artisti ancor giovani ma dalla personalità già ben definita, come Antonio Carena, Devalle, Gallina, Gambino, Gardino, Gilardi, Mondino, Nespolo, Pacini, Pistoletto, Ravotti, Sarri con i quali si poteva rievocare brevemente la nascita delle più espressive esperienze figurali dell'ultimo quinquennio.

Può essere d'altra parte anche questo un modo per spiegare nelle sue ascendenze operative, se non storiografiche, certi aspetti del tutto recenti della ricerca estetica offerta appunto da alcuni torinesi: nell'impronta d'un corpo umano sulla neve (Gallina), nella figura d'una mano che gioca alla palla o d'un cuore immerso in una sua spaziale prospettiva (Devalle), o nel protestatario [illegible] parole, parole, parole... (Carena).

Ognuno ha la sua piccola personale con opere di epoche diverse come ad esempio Devalle, Carena, Gallina o Duilio Gambino, di cui si possono quindi rievocare gli sviluppi più recenti; altra volta, come per Mondino, d'un momento determinato; ma tutti insieme offrono una panoramica piuttosto ampia e stimolante in cui si va dal mimetismo oggettuale dei *Tappeti-Natura* di Gilardi realizzati in gomma sintetica espansa colorata (con tele e pesche che sembrano cadute in un prato) all'operazione mentale della quale son nate le valigette e *l'Via appeso, prêt-à-porter*» di Pacini.

Com'è nelle sue tradizioni la Mostra non dimentica il recente lutto per la morte di Alberto Magnelli cui ha fatto omaggio d'una bella serie di litografie a colori dove ritornano la perfetta calibratura e l'armonia costruttiva delle sue pagine più alte. Altre «personali» [illegible] sono dedicate quest'anno a Da Milano, D'Errico, Seuphor e a Turcato.

Per intendere il ruolo di Da Milano si potrà ricordare intanto la sua origine francese (per parte di madre) e la colta sensibilità della sua formazione. Da Torino, dove si stabilì, continuò infatti a guardare agli esempi di Matisse e di Braque, e più genericamente alla pittura post-impressionista in certo qual modo presente alla cultura pittorica subalpina al tempo dei Sei (di cui però mancò che Da Milano facesse parte). Ma la sorpresa di questa sua «personale» saranno i [illegible] disegni estratti dal 1932 al '37, assai liberi e cromaticamente preziosi.

Vecchi muri e macchie fantastiche: son quasi ricostruiti dal D'Errico bruciando con la fiamma i pannelli di materiale plastico, dipinti poi con colori acrilici. Giustamente Armando Testa si chiese: «Pop Art»? «Art Brut»? lasciando intendere come al di là di certe definizioni di puro comodo, resti sempre la geniale sensibilità della sua essenziale ispirazione.

Di Seuphor ci sono alcuni grandi disegni in cui le linee parallele più diverse [illegible] raggruppate creano i più fantastici effetti plastici dove possono sentirsi l'acqua e l'aria, negli spazi più profondi.

La rigorosa posizione tenuta sempre da Turcato nell'avanguardia «formalista» si riflette positivamente anche nei cinque suoi recenti collage sabbiati e la sperimentazione sui materiali acquista qui preziose cadenze cromatiche.

Completa la rassegna la sala delle «presenze», antologia pittorica assai varia comprendendo opere di Crippa, Scanavino, Scroppo, Calvano, Oriani, Ruggino, Xavier Bueno, Bercetti, Felice Carena, Mario Benedetto, Mandelli, Giorgio Bonelli, Garelli, Saccomandi, Ramella e Louis Dinan.

Angelo Dragone

Oltre 60 mila visitatori alla mostra del Tigullio

CHIAVARI, martedì sera.

Si è conclusa a Chiavari la 18ª edizione della Mostra del Tigullio. L'hanno visitata oltre sessantamila persone. Per quindici giorni la rassegna commerciale, con le sue interessanti manifestazioni collaterali, ha consentito l'incontro di operatori economici, esponenti del mondo del lavoro, uomini d'affari, con la promozione di promettenti contrattazioni. A conclusione della rassegna si è svolta una cerimonia per la premiazioni dei vincitori di vari concorsi.

(Ag. Italia)

il medico della famiglia

Hanno una figlia bruna e sono entrambi biondi

Il signor C. S. ci scrive da Casale Monferrato:

«*Mia moglie ed io siamo biondi; qualche mese fa ci è nata una bella bambina bruna che non assomiglia a nessuno dei due. Siamo tormentati da un atroce dubbio, e cioè che all'ospedale l'abbiano scambiata con un'altra. E' possibile, attraverso l'esame del sangue, avere la certezza che si tratti effettivamente di nostra figlia?*».

Risponde il prof. Igino Turzi, primario ostetrico ginecologo dell'ospedale Maria Vittoria:

«Debbo precisare che è del tutto possibile che da genitori entrambi biondi possa nascere un bimbo bruno, cioè con caratteristiche fisiche diverse. Questo per una legge genetica (legge di Mendel) in cui v gioco è la combinazione dei geni (caratteri ereditari) appartenenti non solo ai genitori ma anche ai nonni e bisnonni può far sì che un bambino possa avere caratteristiche fisiche per 3/4 cosiddette dominanti e per 1/4 recessive. In questa ultima percentuale può inquadrarsi il caso in questione.

«L'esame del sangue (prova immuno-ematologica) si basa sul fatto che il gruppo del sangue è un carattere legato a condizioni ereditarie ed è fisso ed immutabile dalla nascita alla morte e obbedisce a particolari leggi genetiche tra genitori e figli. Esso può solo escludere e non accertare sicuramente la paternità anche se oggi, con la scoperta di altri elementi legati al patrimonio ereditario di ciascun individuo, le percentuali di errore si sono notevolmente ridotte (30% circa)».

A Voi che siete rimasti in città WOLMER fa questi regali

Coppia tende in Teritalseta da L. 15.400 a L. 8.000
per tutta parete (4 teli) » » 30.800 » » 15.000
(ogni telo misura cm. 210 x 350)
Coppia tende in Drapilux tedesco da L. 20.500 a L. 14.500
per tutta la parete (4 teli) » » 41.000 » » 28.000
(ogni telo misura cm. 210 x 350)
Coppia tende in Teritallino ecrù con ricamo colorato ecrù o giallo mt 5 x 3 da L. 25.000 a L. 18.000
per tutta parete mt 8 x 3 » » 40.000 » » 28.000
Coppie tende stampate moderne a metà prezzo.
Stock di coperte in ciniglia, di tappeti e di biancheria per la casa.

WOLMER
Vi dà le tende e le moquette più belle del mondo a prezzi indiscutibilmente migliori.

ATTENZIONE!
i prezzi sopra indicati sono validi soltanto fino al 21 agosto.
WOLMER
Via Salbertrand 68 ang. Via N. Bianchi cap. tram 2 e 4

DIFENDETE, MIGLIORATE: VISTA e UDITO I SUOI BENI PREZIOSI
CENTRO SPECIALIZZATO FULCHERI VIA LAGRANGE 4 T. 546.025 TORINO

flash

Macario primo all'appuntamento

Erminio Macario

Ferragosto senza riposo per Macario. Il popolare comico infatti ha dato appuntamento ai suoi attori proprio il 15 agosto per dare il via alle prove del nuovo lavoro di Corbucci e Amendola, « Achille Cìabotto, medico condotto », con cui aprirà la stagione di prosa torinese, il 16 settembre, al Carignano.

Accanto a Macario vedremo anche quest'anno, come « prima donna », Carla Maria Puccini, reduce dall'esperienza cabarettistica insieme a Toni Ucci e Romano Mussolini, con i quali si è esibita durante il periodo estivo. Valide « spalle » saranno Enza Giovine e Alfredo Rizzo, fratello minore di Carlo, il caratterista che per anni è stato a fianco di Macario.

La principessa Sissi compagna di Trotzki

Romy Schneider

LONDRA, martedì sera.

L'assassinio politico in termini di attualità, per lungo tempo argomento escluso dal cinema, sembra godere attualmente di un rinnovato interesse. Così, Joseph Losey girerà il mese prossimo « The assassination of Trotzki », con Alain Delon e Romy Schneider protagonisti. Poi il produttore John Woolf farà per la Columbia un film dal libro di Frederick Forsythe « The day of the Jackals », dedicato a un attentato alla vita di De Gaulle. Infine, si sta preparando da un soggetto originale di Tony Spinner la storia di un progetto di attentato contro Stalin. Curiosa, fra l'altro, la partecipazione della Schneider, già principessa Sissi, al film sul rivoluzionario sovietico.

La Rai censurerà un disco di Battisti

Il cantautore delicato

ROMA, martedì sera.

Il nuovo disco di Lucio Battisti, «Dio mio no», facciata principale di un «45» giri della Ricordi, è stato bocciato dalla Commissione-ascolto della Rai-tv, in quanto il testo non è stato ritenuto « adatto agli ascoltatori della radio e ai teleutenti ».

La canzone, composta dallo stesso Battisti (in coppia con l'inseparabile Mogol) parla di un uomo che, nel suo appartamento, attende la visita della sua donna. Poi [illegible], lei si alza e lo invita a letto.

Si gira "Un morto in vacanza„

De Sica fa la comparsa per un omaggio a Camerini, suo regista

Una puntata a Venezia per rievocare i vecchi tempi e (forse) per tentare la sorte al Casino - Gl'impegni francesi dell'attore e regista

nostro servizio

Venezia, martedì sera.

Vittorio De Sica ha lavorato come comparsa (in realtà ha fatto il verso a se stesso) adattandosi ad interpretare una particina per una sola scena del film *Un morto in vacanza* girato a Venezia. Il regista è Camerini, che diresse De Sica nei film brillanti di un quarto di secolo fa.

L'attore, che malgrado gli anni — [illegible] settanta — è sempre prestante, munito di un'abbondantissima chioma candida, il sorriso a 32 denti, ha offerto il suo viso mobilissimo per una [illegible] « comparsata » anche se nei titoli di testa si legge « con la *partecipazione straordinaria di Vittorio De Sica* ». Lo ha fatto per un piacere all'amico Camerini, per una rapida corsa a Venezia, una città che adora (e magari una

De Sica sempre aitante a settant'anni

capatina al Casino l'avrà pure programmata) e per ripetere il verso a se stesso.

Infatti personifica un incallito giocatore — la scena si svolge nei saloni di Ca' Vendramin, sede del Casino di Venezia — seduto accanto a Isabella Biagini, che sta perdendo fino all'ultima « fiche », mentre lui sta ammonticchiando un'autentica fortuna.

« *Fosse così anche nella vita* — sospira il regista che è un accanito ma non sempre fortunato giocatore, da napoletano autentico —. *Certo capisco le reazioni di Isabella che nel film finisce per insultarmi coprendomi di epiteti, tra cui il più tenero è "cafone"* ».

Adesso il regista è tornato a Parigi, dove ha finito il documentario *I cavalieri di Malta*, prodotto da Peter Dragadze per i programmi culturali della tv. Ha portato le telecamere in ogni parte del mondo: da Belfast al lebbrosario del Senegal, da Ginevra al Palazzo delle Nazioni Unite a New York.

Ha tra l'altro iniziato il suo primo film francese, da quando ha preso la nazionalità di quel Paese. Per ora non vuole affrontare la regia ma preferisce interpretare uno strano ruolo, un intellettuale che si trasforma in barbone, in *L'odeur des fauves* (traducibile all'incirca con « Odor di selvaggio »), con la regia di Richard Balducci. Accanto a De Sica recitano Maurice Ronet e Josephine Chaplin.

Adele Gallotti

Rosi va nel deserto per il film su Mattei

Tunisi, martedì sera.

Francesco Rosi, Gian Maria Volonté, l'operatore Pasqualino De Santis, il direttore di produzione Gino Millozza ed i tecnici della « troupe » che girano il film sulla vita e l'opera di Enrico Mattei, hanno dato il via alle riprese all'estero.

Dopo due settimane di lavorazione a Milano, tre settimane a Roma ed una in Sicilia, il piano produttivo prevede infatti una serie di scene « dal vero » negli stessi luoghi ove lo scomparso presidente dell'Eni condusse la sua battaglia contro i « cartelli » petroliferi.

Nelle prossime settimane, così, Francesco Rosi ed i suoi collaboratori percorreranno gli itinerari di Mattei e ricostruiranno alcuni tra i momenti più salienti della sua attività di *manager* di Stato. Saranno in Tunisia, in Algeria, in Marocco, in Iran, nel Golfo Persico. Successivamente la *troupe* rientrerà a Roma per altre tre settimane di riprese e poi si trasferirà, probabilmente, in Unione Sovietica e negli Stati Uniti.

Francesco Rosi ha precisato che il suo film, intitolato provvisoriamente *Enrico Mattei*, non è centrato sulle vicende che portarono alla morte dell'ex presidente dell'Eni, né sugli avvenimenti di cronaca più recenti che sono stati spesso tragicamente collegati con la scomparsa di Mattei. Il film di Rosi sarà soprattutto la storia di una grande avventura umana, di una gigantesca sfida a livello politico, nazionale ed internazionale, vera e più emozionante di qualsiasi giallo classico.

« *La sfida così* — ha aggiunto Rosi — *tra il povero ed il ricco, tra il conservatorismo ed il progresso* ». (Ansa)

Aznavour è «sgradito» non può cantare in Siria

Beirut, martedì sera.

Charles Aznavour ha dovuto rinunciare a tenere due recital in Siria perché il governo di Damasco gli ha vietato di entrare nel Paese. Il cantante francese doveva presentarsi al pubblico mercoledì a Damasco e giovedì ad Aleppo. Le autorità siriane hanno trovato da ridire sul fatto che Aznavour ha inciso una canzone su Gerusalemme. (Ap)

La pubblicità è l'anima del cinema "impegnato„

I migliori registi lavorano, e se ne vantano, per i Caroselli: poi chi si finanzia il film sull'incomunicabilità, chi la polemica politica

I ballerini del musical « Alleluja, brava gente » in un movimentato esterno. Per i « Caroselli » il regista ha voluto Maria Grazia Buccella

nostro servizio

ROMA, martedì sera.

Un Carosello dura 2 minuti e 15 secondi: 35" di propaganda del prodotto, 100" dedicati a quella piccola storia che da quindici anni riesce a ipnotizzare quindici milioni di spettatori ogni sera. Non è più un mistero per nessuno che dietro ai personaggi della pubblicità televisiva si celino i nomi più prestigiosi del mondo cinematografico. Non è più un mistero perché ora anche i registi sono contenti di farlo sapere. L'austero Antonioni, Pontecorvo, Gregoretti, Salce, Vancini, Bolognini, Maselli, Patroni Griffi, Lizzani... tutti assieme, appassionatamente, a mietere i soldi della pubblicità.

Dopo il « boom » dei registi è adesso arrivato il « boom » delle produzioni. E' finita l'èra dei Caroselli girati in camera da pranzo o in cucina, è finita l'epoca in cui il cantante o l'attore facevano tutto da soli e lo spettacolo « si immaginava ». Ormai i clienti pretendono, e ottengono, musiche originali, costumi originali, idee originali. In questi giorni il coreografo Gino Landi ha terminato di girare con i suoi « GL '71 » una serie di dieci « storie » televisive per la regia di Duilio Giovagnorio.

Dieci Caroselli, dieci balletti, dieci località famose come scenografia naturale, dieci composizioni originali di un celebre maestro che però vuol mantenere l'incognito perché nel mondo della musica il Carosello è ancora una cosa di seconda categoria. Dei venti ballerini di Landi, tutti vestiti con costumi ideati da Giulio Coltellacci, sedici saranno impegnati nelle repliche di « Alleluja, brava gente » di Garinei e Giovannini. Insomma: le produzioni dei Caroselli sono diventate una cosa faraonica e quei famosi 100 secondi non hanno più nulla da invidiare a « Teatro 10 » o « Canzonissima ».

Per battere i ballerini della Rai che vanno avanti e indietro per il Delle Vittorie o il Teatro della Fiera di Milano, Gino Landi ha spedito i suoi in giro per il Lazio e li ha fatti danzare in riva al Lago di Bracciano con l'accompagnamento degli elicotteri della base militare di Vigna di Valle; li ha fatti correre sulle ali di un DC8 a Fiumicino; ha requisito per una settimana Villa Sciarra e il Colosseo; ha invaso Mazzano Romano, un paesino sulla via Cassia; ha bloccato il traffico dei lungotevere con una coreografia sull'isola Tiberina. Ma la sorpresa maggiore di questa serie di Caroselli si ha dal nome della casa di produzione: « BL Vision », laddove « B » vuol dire Sandro Bolchi ed « L » Mario Lanfranchi.

Gratta, gratta, sotto « Il mulino del Po » non corre l'acqua del fiume, ma un fiume di belle figliole. Forse per farsi perdonare.

Enrico Morbelli

Chiusura con il '71

"Suoni e luci" nel Foro non si ripeterà

Finalmente è intervenuto il ministero della P. I.

Roma, martedì sera.

La società « Cofid », organizzatrice dello spettacolo « Suoni e luci » nel Foro romano, dopo sollecitazioni da parte del ministero della Pubblica Istruzione, ha deciso di porre fine agli spettacoli con un anno di anticipo rispetto alla scadenza della convenzione, fissata al 1972. L'impresa — informa un comunicato emesso dal ministero della Pubblica Istruzione — si è impegnata a rinunciare alla concessione dello spazio utilizzato per gli spettacoli nel Foro romano fin dal primo novembre prossimo.

In precedenza era stato concordato fra le autorità responsabili di non concludere il rinnovo della concessione oltre la scadenza del 1972.

« *Successivamente* — dice il comunicato del ministero della Pubblica Istruzione — *per nella impossibilità giuridica di respingere unilateralmente un contratto a carattere privatistico fra la società concessionaria, il ministero della Pubblica Istruzione e l'amministrazione finanziaria, si è tuttavia cercato, da parte del ministero, di fare tutto il possibile, perché, attraverso trattative con la società, si arrivasse ad un compromesso che placasse le ulteriori preoccupazioni in diversi ambienti culturali* ». (Ansa)

questa sera alla TV — *I PROGRAMMI*

Monica e le altre

PRIMO CANALE: la Vitti risponde all'appello di « III B » dopo lo sceneggiato con le Kessler - SECONDO CANALE: « Boomerang » e il telefilm « Il castello di Crake »

Da Monaco di Baviera a Roma il « gialloroso » K2+1 lo sceneggiato con le gemelle Kessler e Johnny Dorelli che s'intitola, in questo terzo episodio Lo sceicco.

Per [illegible] un potentato orientale arrivato nella capitale italiana con un prezioso carico di bagagli, una delle due gemelle si finge ammalata e si fa ricoverare nella clinica dove il ricco viaggiatore sta trascorrendo un periodo di riposo. Anche l'altra sorella riesce a introdursi nella casa di cura e l'impresa, dopo una serie di vicissitudini, sembra destinata a buon fine. Particolarmente sensibile al fascino femminile, lo sceicco è colpito dalle grazie della finta ammalata e le propone una sortita notturna dalla clinica.

La ragazza accetta, e raggirando con abilità il suo ingenuo accompagnatore, si impadronisce delle chiavi che le permetteranno di raggiungere i preziosi bagagli. Ma il suo proposito viene sventato da un inaspettato colpo di scena che rischia di far passare dei grossi guai alle gemelle ed al loro « partner » consegnatario.

* *

Monica Vitti è la protagonista della puntata di stasera di Terza B: facciamo l'appello, il programma a cura di Enzo Biagi realizzato per i « culturali » Tv, con la collaborazione di Maurizio Chierici.

Interverranno alla trasmissione, insieme con l'attrice romana, alcuni allievi del corso che Monica Vitti frequentò all'Accademia d'Arte drammatica di Roma. Tra questi gli attori Edmonda Aldini, Gastone Moschin e il regista Davide Montemurri. Nella puntata la Vitti e i suoi ex colleghi rievocheranno il periodo trascorso all'Accademia, ricordando i momenti più difficili degli inizi della carriera, e raccontando vari

Una delle « K 2 »

aneddoti comuni capitati durante e fuori delle lezioni.

Monica Vitti, inoltre, sollecitata da Enzo Biagi, spiegherà i motivi che la spinsero a diventare attrice, e ripercorrerà le diverse fasi della sua carriera: dalle prime interpretazioni in teatro e alla televisione, ai film impegnati con Michelangelo Antonioni, agli attuali ruoli comici.

* *

I programmi del Secondo sono aperti, alle 21,15 da Boomerang, *la rubrica diretta da Luigi Pedrazzi che propone, come tema del dibattito della seconda serata (giovedì) il servizio « New York: dopo la pop-art », realizzato negli Stati Uniti da Corrado Augias. Un altro reportage assai curioso è quello condotto in Sicilia da Luciano Odorisio e Nicola Caracciolo, con la collaborazione dello scrittore Leonardo Sciascia su « Giovanni Verga fotografo ».*

* *

Alle 22,15 va in onda un altro telefilm fanta-poliziesco della serie inglese L'amico fantasma. *Il detective Randall, in questa nuova inchiesta, dal titolo* Il castello di Crake *è alle prese con un misterioso spettro che turba le notti di Kim Wentworth, la ricca proprietaria di una antica dimora di campagna. Impaurita dalla fantomatica apparizione, la signora, che il marito Larry lascia sola tutte le sere per andare nel suo studio di pittore, assume un certo Allister per farsi proteggere. L'improvvisata guardia del corpo, sospettando che non si tratti di uno spettro ma di un individuo in carne ed ossa, offre a Randall di dividere con lui il guadagno a patto che lo aiuti a smascherare l'intruso.*

Randall e Marty scoprono che lo « studio » di Larry è in realtà un « cottage » abitato dalla sua amichetta Laura Slade. A questo punto un colpo di scena: mentre il finto pittore si trova in compagnia della ragazza, Allister viene ucciso. La polizia inizia le indagini sull'omicidio mentre Randall e Marty, con la complicità della proprietaria di una locanda vicina al castello, cercano, per proprio conto, di venire a capo del mistero. Le ricerche dei due sono interrotte da un altro assassinio. Per la polizia il caso è chiaro, ma Randall ha dei dubbi sulle conclusioni a cui è approdato il locale ispettore. Alla fine, dopo una serie di pazienti indagini, il detective riuscirà a far piena luce sulla complicata vicenda.

d. b.

oggi sul video

primo canale

18,15: La tv dei ragazzi (Nel mondo).
19,15: Un diploma per il sub.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: K 2 + 1 (Lo sceicco) con Dorelli e le Kessler.
22 —: III B: facciamo l'appello.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

18 —: Atletica leggera (campionati europei).
21 —: Telegiornale.
21,15: Boomerang.
22,15: L'amico fantasma (telefilm).

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi; 19,45: Sport. Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Quel giorno; 22: Sport; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Il negozio al corso (film).

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 23
13,15 Spettacolo
14,00 Zibaldone italiano (I parte)
15,10 Il tulipano nero, di Alessandro Dumas
15,30 Zibaldone italiano (II parte)
15,45 Il ponte dei sospiri
16 — Il microfono delle vacanze
16,20 Per voi giovani - Estate
18,15 Canzoni e musica per tutti
18,30 I tarocchi
18,45 Bianco, rosso, giallo
19 — I protagonisti: direttore Georges Prêtre
19,30 Bis!
20,15 Sabbia, si fa sera
20,20 Vittime, di John Finch
21,25 Musica popolare ungherese
21,30 Concerto del sestetto Chigiano
22,30 Parliamo di animali in cattività
23,25 Ritorna Casimo

secondo

Giornale radio: ore 12,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
12,30 Spiaggia libera
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 La rassegna orchestre di musica leggera
15,35 Media delle valute
15,40 Monsieur le professeur
16,05 Pomeridiana
18,05 Come e perché
18,15 Long Playing
18,35 Dischi oggi
18,50 Bellissima
19,15 Vetrina di un disco per l'estate
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supersonic
21,30 Ping-pong
21,50 Donna '70
22,10 Novità
22,40 Le ragazze delle Lande (Le sorelle Brontë). Originale radiofonico di Pia D'Alessandria
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 21
13,05 Intermezzo: Haydn, Mozart, Schubert
14 — Salotto Ottocento
14,20 Olivier Messiaen
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Concerto, Claudio Abbado, Soprano Renata Scotto, mezzosoprano Marilyn Horne, tenore Luciano Pavarotti, basso Nicolai Ghiaurov
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Musica leggera
17,20 Fogli d'album
17,30 L'uomo e il paesaggio
17,35 Jazz in microsolco
18 — Ispirazione popolare nella sinfonia funebre di Berlioz
18,05 Musica leggera
18,45 Perché si muore sulle strade
19,15 Concerto di ogni sera: Rachmaninov
20,50 Ives e la poetica di Concord
21,30 Rassegna internazionale di musica contemporanea di Brescia nel XX anniversario della morte di Arnold Schönberg
22,25 Libri ricevuti

Villaggio rischia di morire in mare

CAMOGLI, martedì sera.

Paolo Villaggio ha passato un brutto quarto d'ora al largo di Camogli. Il popolare presentatore si trovava ieri nella cittadina della Riviera perché in serata doveva intervenire a uno spettacolo di varietà. Nel primo pomeriggio, accompagnato dalla moglie e da due amici, saliva a bordo del suo motoscafo « Luna », per una gita nelle acque del Golfo Paradiso. Il gruppetto era ormai molto lontano dalla riva, quando un guasto all'elica del motore produceva nello scafo una falla di circa 40 millimetri, dalla quale cominciava a entrare pericolosamente acqua.

L'attore e i compagni, armati di secchielli, tentavano invano di sgomberare il battello e uscire dalla drammatica situazione. Nelle acque circostanti non navigava anima viva. Solo più tardi un marinaio che incrociava in quel tratto di mare si rendeva conto dell'accaduto e dava l'allarme.

UN THRILLING ECCEZIONALE
OGGI al Cinema CORSO
Straordinaria anticipazione della stagione '71-'72
OGNI FOTOGRAMMA VI MOZZERA' IL RESPIRO
CINEPRODUZIONI DAUNIA 70 PRESENTA — DISTRIBUZIONE FLORIDA CINEMATOGRAFICA
KLAUS KINSKI — MARGARET LEE

ROSALBA NERI — JANE GARRET — JOHN KARLSEN — GIOIA DESIDERI
CON LA PARTECIPAZIONE DI MONICA STREBEL — REGIA DI FERNANDO DI LEO
EASTMANCOLOR — COLORE DELLA TELECOLOR
Orario: 14,30 - 16,25 - 18,30 - 20,25 - 22,30 ■ Vietato ai minori di anni 18

per voi giovani

Piace ai giovani ed ai loro padri Raffaella Carrà. Sulla spiaggia di Cesenatico lo scultore Titta Neri le rivolge un singolare omaggio, la statua in acqua e sabbia

Domani a Radio Montecarlo

8,30: Come stata? con Roberto e le seguenti rubriche: Oroscopo, Auguri, I favoriti 33 giri; 10: Pensando a te; 10,30: Fate voi stessi il programma; 11,09: Il disco d'oro; 11,40: Pêle-Mêle del mattino; 12: I superfavoriti; 12,30: Super pop; 12,40: Una famiglia felice; 13,30: Tutti per uno, uno per tutti; 13,40: Juke box al sole; 13,42: Segretissimo; 14,30: Che c'è di nuovo? 15,12: La parola; 15,15: Flip; 15,30: Appuntamento a Montecarlo; 16,12: Ornella Vanoni; 16,30: Viva le vacanze; 17,27: Super pop; 19: R.M.C. Pop 205; 19,18: Jazz, panorama 1971; 21: Aria del vostro paese.

Teatri, Ritrovi a Torino

ERBA: « Estate al cinema », in abbonamento.

AL FLORIDA (v. Solferino, telefono 542.822): Jui and Lawrence, C. Carmen Rizzi.
BELLE ARTI: 21 Campi, I Giusti.
CLUB 84: ore 21 I Wonderful.
CHALET DEL VALENTINO: ore 21.
GAY ESTIVO (c. Moncalieri 33): ore 21 I Classici.

LE ROI: ore 21 Bert Bert Band.

BOCCACCIO (Moncal. 145, telefono 683.105).
DESY CLUB DISCOTECA (str. Colle Pino, tel. 890.020).
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante (str. Traforo Pino 106, telefono 894.213).
LIDO W2 ESTIVO (Monc. 432/21).

cinema prima visione

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discreto	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Gli ammutinati del Bounty, di Lewis Milestone, con Marlon Brando, Trevor Howard, Richard Harris (Usa - Colori) — Capitano troppo duro spinge suo stesso e i suoi alla rovina. ★ Drammatico	RIEDIZIONE	Orario: 15 — 18,30 22 · Ingr. 1000
ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 587.190) Il giorno dei tarantoli neri, di Frank White, con Christopher Lee, Heinz Drache, Maria Versini, Roger Hanin (Germania - Colori) — Folle cinese ambisce il dominio del mondo, ma c'è chi glielo vieta. ★ Giallo	Critica ● Pubblico ○○	Orario: 15,30 17,15 19 — 20,45 22,30 · Ingr. 1000
ASTOR (v. Vinti 8, t. 510.316) Il mafioso, di Alberto Lattuada, con Alberto Sordi, Norma Bengell, Cinzia Bruno (Italia - Bianco e nero) — Il delitto « paga » in un assassinio su commissione eseguito oltre oceano. ★ Drammatico	RIEDIZIONE	Orario: 14,40 16,40 18,40 20,35 22,30 · Ingr. 1000
CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, t. 510.703) La bestia uccide a sangue freddo, di Fernando Di Leo, con Klaus Kinski, Margaret Lee, Rosalba Neri, Monica Strebel (Italia - Colori) — In una clinica per sole donne varie pazienti sono uccise. Delitti morbosi? La polizia indaga. V. m. anni 18. ★ Giallo	OGGI LA PRIMA	Orario: 14,30 16,21 18,20 20,25 22,30 · Ingr. 1000
CRISTALLO (v. Goito 3, t. 650.100) Omicidio al 17° piano, di Zbyneck Brynych, con Nadja Tiller, Susanne Uhlen, Jan Koester (Germania - Colori) — A Monaco di Baviera due giovanissimi travisati divengono assassini. Vietato ai minori di anni 18. ★ Giallo	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 15 — 16,50 18,40 20,30 22,30 · Ingr. 1000
GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760) La sua calda estate, di Paul Williams, con Barry Gordon, Jon Voight, Lada Edmund jr., Gretchen Corbett (Usa - Bianco e nero) — Vicende di forte impegno in cui si ritrova, con altri, l'interprete dell'« Uomo da marciapiede ». ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 · Ingr. 1000
IDEAL (c. Beccaria 4, t. 541.525) Riusciranno i nostri eroi a ritrovare il diamante più grande del mondo?, di Guido Malatesta, con Ray Danton, Agata Szeak, Francesco Mulè (Italia - Colori) — Un nuovo agente segreto che si caccia nei guai. Ultimo giorno. ★ Farsa	Critica ● Pubblico ○○○	Orario: 15,10 17 — 18,50 20,40 22,30 · Ingr. 1000
METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.470) Il nostro agente Natalino Tartufato (« Italian Secret Service »), di Luigi Comencini, con Nino Manfredi, Françoise Prévost, Georgia Moll, Gastone Moschin (Italia 1968 - Colori) — Centomila dollari a un timido inadempiente perché uccida sola rivolta. ★ Satirico	RIEDIZIONE	Orario: 14,30 16,25 18,25 20,20 22,30 · Ingr. 1000
NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.850) La mummia, di Terence Fisher, con Yvonne Furneaux, Christopher Lee, Peter Cushing (G.B. - Colori) — Chi si ridesta dal sonno secolare? ★ Horror	RIEDIZIONE	Orario: 14,30 16,10 17,45 19,25 21,05 22,40 · Ingr. 1000
REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400) Grand Prix, di John Frankenheimer, con James Garner, Eva Marie Saint, Yves Montand, Toshiro Mifune, Antonio Sabàto, Françoise Hardy (Usa - Colori Superpanavision 70 mm) — Cuori e motori in lizza sulle maggiori autopiste. ★ Drammatico	RIEDIZIONE	Orario: 15 — 18,30 22 — · Ingr. 1000

Chiusi: CENTRALE D'ESSAI, DORIA, LUX, ROMANO, VITTORIA.

proseguimenti prima visione

ALFIERI (piazza Solferino, t. 535.440) Ben Hur, di William Wyler, con Charlton Heston, Stephen Boyd, Haya Harareet (Usa - Colori) — Dal celebre romanzo di Lew Wallace ambientato ai tempi dell'Impero Romano. ★ Colosso storico	RIEDIZIONE	Apertura ore 16 · Ult. spett. ore 21 · Ingr. 900
ARISTON (v. Lagrange 21, t. 546.147 - Aria condiz.) 007 dalla Russia con amore, di Terence Young, con Sean Connery, Daniela Bianchi, Pedro Armendariz (Usa - Colori) — Le più incredibili delle imprese di James Bond. ★ Spionaggio	RIEDIZIONE	Orario: 14,30 17,25 19,50 22,30 · Ingr. 700
ERBA (c. Moncalieri 241, t. 690.487) Le avventure di Stanlio e Ollio, di James W. Horne, con Stan Laurel e Oliver Hardy (Usa - Bianco e nero) — Segue un disegno animato a colori. ★ Spettacolo comico	RIEDIZIONE	Apertura ore 18,30 · Ingresso con abbonam.
MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, t. 683.354) L'uccello dalle piume di cristallo, di Dario Argento, con Enrico M. Salerno, Tony Musante, Suzy Kendall (Italia - Colori) — Alla fine la polizia può incastrare il feroce accoltellatore di donne sole. Vietato 14 anni. ★ Giallo	RIEDIZIONE	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 · Ingr. 800
TORINO (v. Bruno Buozzi 6, t. 530.353) Questo sporco mondo meraviglioso, di Luigi Scattini e Nanni Loy (Italia - Colori) — Una spregiudicata documentazione di cose celebrate, crudeli, eccitanti. Commento letto da Giorgio Albertazzi. Vietato minori anni 18. ★ Film inchiesta-sexy	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 · Ingr. 700

Chiusi: AUGUSTUS, CAPITOL.

seconda visione

ALEXANDRA (v. Soccini 18, t. 511.293) - A.A.A. Ragazza affittasi per fare bambino. Technicolor. Vietato 18. ★ Commedia drammatica

COLOSSEO (v. M. Cristi 71, t. 811.358) - Gamera contro il mostro Gaos. E. Funakoshi, N. Kitahara. Colori, scope. ★ PRIMA VISIONE - Fantascienza

FARO (v. Po 30, t. 832.214) - Il killer di Satana, B. Karloff. Technicolor, scope. Vietato 18. ★ Horror

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - Chiuso per ferie.

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 108, t. 851.394) - L'altra faccia del pianeta delle scimmie, C. Heston, K. Hunter. Colori. Ap. 14,45; ult. 22,15. ★ Fantascienza

LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 304.791 - Aria condizionata) - La maschera della morte, Alan Alda, Jacqueline Bisset. Colori. Vietato 18. ★ Horror

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 795.800) - I vigliacchi non pregano, J. Garko, S. Todd. Colori. ★ Western

ORFEO (p. Casilina, t. 410.114 - Aria condizionata) - Il tuo dolce corpo da uccidere, G. Albertini, F. Prévost. Technicolor, scope. Aper. 15; ult. 22,30. ★ Drammatico

STATUTO (c. Liberazione 16, t. 487.058) - La gerarchia, Jean-Pierre Bleuel, Joseph Cotten. Technicolor. Vietato 14. ★ Commedia drammatica

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 131, t. 283.400) - Venerdì compagnia Mario Ferrero in « Baia fasta... è moda ». — Film: Sono Sartana vostro becchino. ★ Avventuroso

ALFA (v. Garibaldi 30, t. 543.245) - 100.000 dollari per Ringo, R. Harrison, F. Sancho. Colori, scope. ★ Western

MILANO (v. Milano 8, t. 530.255) - Il trionfo della casta Susanna. Colori. ★ Commedia sexy — Anamnesi... Colori. Apertura 10. ★ Drammatico

OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.580) - Trepix conta o stramazza. Colori. ★ Avventuroso

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.198) - Django non perdona. Colori. ★ Western — Non ti scordar di me. C. Castelli. Colori. Aper. 10. ★ Musicale

REGINA (c. R. Margh. 123, t. 530.893) - Prendi la pistola e prega il padre tuo, T. Hill, S. Simmons. Technicolor. ★ Western

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 69, t. 587.715) - Al di là di ogni ragionevole dubbio, P. Newman. Technicolor. Vietato 18. ★ Giudiziario

GIARDINO (v. Monfalcone 62, t. 328.873) - Venerdì: 4 per Cordoba. ★ Avventuroso

MIRAFIORI (c. Cincinnato 98, t. 390.967) - La caduta del 3° Reich. ★ Documentario americano di guerra

SMERALDO (v. Tunisi 83, t. 390.711) - I mostri della città sommersa, P. Neal. Technicolor. ★ Avventuroso

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 596.125) - Gamera contro il mostro Gaos. Technicolor, scope. ★ PRIMA VISIONE - Fantascienza

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.748) - Il meno muoiato dal cosmo, J. Leicher, M. Laurent. Colori. ★ Poliziesco

ELISEO (v. Monginevro 42, t. 335.815) - Il falso testimone, G. Kennedy, E. Wallach. Technicolor, scope. ★ Poliziesco

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.837) - La confessione, Yves Montand, Simone Signoret. Technicolor. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 752.597) - Chiuso per ferie.

ODEON (v. Venaria 3, t. 772.342) - La squadriglia dei falchi rossi, D. McCallum. Technicolor. ★ Guerra

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990) - Il giorno più lungo, 42 attori di fama internazionale. ★ Guerra

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Chiuso per ferie.

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.765) - Cosa fanno i nostri supermariti fra le vergini della giungla? Technicolor. ★ Satirico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Follia di massacro, R. Woods, F. Sancho. Technicolor. ★ Western

APOLLO (largo Giachino 91, t. 215.605 - Aria condizionata) - Colpo grosso al Casinò, A. Delon, J. Gabin. Technicolor. ★ Poliziesco

EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - La stirpe degli dèi, A. Quinn, Irene Papas. Technicolor, scope. Vietato 14. ★ Drammatico

JOLLY (v. Verolengo 150, t. 280.161) - 5 bambole per la luna d'agosto. Technicolor. Vietato 18. ★ Horror

LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 280.347) - Teorema, Silvana Mangano, T. Stamp. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico, regia Pasolini

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 296.336) - Le francesi si confessano, C. Devray, M. Alexandre. Technicolor. Vietato 18. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.270) - Malcolm, Robert Hossein. Technicolor. Ultimo ore 21. ★ Drammatico

MAJOR (Largo G. Cesare 108, t. 287.974) - Il mercato nero dell'amore. Vietato anni 18. ★ Drammatico

NORD (v. Vercelli 144, t. 280.337) - L'assassino ha le ore contate, C. Brooks, M. Lee. Colori. ★ Drammatico

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 241.683) - Il terrore negli occhi del gatto, Michel Serrault, Gayle Hunnicutt, Eleanor Parker. Vietato 18. ★ Giallo

PALERMO (v. Palermo 118, t. 273.030) - Venerdì: Cose di Cosa nostra. ★ Satirico

SOCIALE (v. Courmayeur 7, t. 850.608) - Giovanni d'accordo, D. Gordon. Technicolor. ★ Commedia

ZENIT (v. Cottolengo 1, t. 367.697) - Ondata di calore, Jean Seberg. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 55, t. 874.171) - Il monte di Venere, E. Presley, G. Farrel. Technicolor. ★ Commedia

ARTISTI (v. G. di Barolo 34, t. 831.574) - Appuntamento per una vendetta, R. Mitchum, A. Dickinson. Technicolor. ★ Drammatico

ERIDANO D'ESSAI (c. Casale 106, t. 833.080) - La calda amante, di François Truffaut, con F. Dorléac, J. Desailly. Vietato 14. Ore 20,10; 22,10. ★ Commedia drammatica

GROPPA (v. Groppa 3, t. 887.437) - Operazione aquila, P. Brown, K. Dickinson. Technicolor. ★ Avventuroso

VITT. VENETO (p. V. Veneto 3, t. 873.047) - Marnie, Sean Connery; regia Alfred Hitchcock. Technicolor. ★ Poliziesco

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 6 - p. Nizza, t. 651.264) - L'assassino di Rillington Place n. 10, R. Attenborough, J. Gesson. Colori. Vietato 14. Spett. ore 15. ★ Drammatico

CABIRIA (c. Dante 4, Moncalieri, t. 660.553) - L'odio è il mio Dio, C. Giordana, E. Karin, T. Kendall. Technicolor. Vietato 14. ★ Western

CONTINENTAL (v. Nizza 346, t. 697.088) - Il magnaccio, R. Salvino, E. De Witt. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, t. 691.021) - La grande strage dell'impero del Sole. Technicolor. ★ Avventuroso

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.758) - Chiuso.

SAN CARLO (Michelino) - Il mostro di Londra, J. Fuchsberger, C. Farrel. Technicolor. Vietato 14. ★ Giallo, da E. Wallace

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ENAL-A.G.I.S. — Cinema: Acapulco, Adriano, Adua, Alba, Alessandra, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Astra Aurora, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Giardino, Jolly, La Perla, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Splendor, Italia (Moncalieri) — Teatro Erba: « Estate al cinema », abbonamenti ridotti all'Enal.

spettacoli di provincia

BARDONECCHIA
SABRINA: Marte e Venere.
LIDO: 008 Jos Tenebre.

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Siamo tutti matti.

CASELLE
ITALIA: Latitudine zero.

CHIERI
SPLENDOR: Io t'amo, mai non ero...
CHIERESE: Giovani violenti e spietati.

CHIVASSO
POLITEAMA: L'invasione degli astromostri.
CINECITTA': Controfigura per un delitto.
MODERNO: La gabbia.

CIRIE'
CATALANO: Riuscirà la nostra cara amica a rimanere vergine fino alla fine della nostra storia?
ITALIA: Topkapi.

COAZZE
MIRAMONTI: La carica dei 101.
VITTORIA: Un'estate con sentimento.

CUORGNE'
PERONA: Fragole e sangue.

GIAVENO
ALFIERI: La vendetta di Tarzan.

IVREA
SIRIO: Oltre l'Eden.
POLITEAMA: Le incredibili.
SPLENDOR: Il circo degli orrori.

LANZO
NOVO: Barabba.

ORBASSANO
MODERNO: La grande strage dell'impero del Sole.

PINEROLO
ITALIA: I trasmutanti del sesso.
NUOVO: Così bello, così corrotto, così...
HOLLYWOOD: Il Sonny.

SESTRIERE
FRAITEVE: Solo andata.

nel Piemonte

ALESSANDRIA
ASTRA: West Side story.
ALESSANDRINO: Il cadavere dagli artigli d'acciaio.
GALLERIA: Inginocchiati straniero.
CORSO: La dolcezza del peccato.
SPLENDOR: Jim il detective.
MODERNO: La carta vincente.

ACQUI
GARIBALDI: Sledge.
ARISTON: Madame Royale.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Gli artigli del mostro nero.
IRIS: Cavalcarono insieme.
ITALIA: Scena di caccia.

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: I nostri mariti.
MODERNO: Giochi d'amore.
VITTORIA: Nevada Joe.
NUOVO: Gli eredi di King Kong.

OVADA
MODERNO: Waterloo.
LUX: I segreti di Filadelfia.
TORRIELLI: Natalino Tartufato.

SERRAVALLE S.
LARA: Ultimo tramonto sulla terra dei McMasters.

AOSTA
CORSO: Se incontri Sartana prega per la tua morte.
ITALIA: Quando Satana impugna la Colt.
SPLENDOR: Cina di Hongkong.

SAINT-VINCENT
NUOVO: Una piccola ragazza calda.

VERRES
IDEAL: La ballata di Cable Hogue.

COURMAYEUR
EDELWEISS: Asterix e Cleopatra.

ASTI
POLITEAMA NAZIONALE: chiuso.
VITTORIA: La terza fuga.
SALONE ALFIERI: Bastardo... vamos a matar.
SPLENDOR: Uno dopo l'altro.

CANELLI
BALBO: Dossier 212 destinazione morte.
BAGNO D'ORO: chiuso per ferie.

NIZZA MONFERRATO
VERDI: Appuntamento col disonore.
AURORA: L'amante.

CUNEO
FIAMMA: Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo.
CORSO: chiuso.
NAZIONALE: Quel maledetto giorno di fuoco.
ITALIA: Killer internazionale.

MONDOVI'
CORSO: La spietata legge del ribelle.
ITALIA: chiuso.

BRA
VITTORIA: chiusura estiva.
POLITEAMA: I due sergenti.
IMPERO: All'inferno per l'eternità.

ALBA
EDEN: Indagine su un cittadino...

SALUZZO
CIVICO: chiuso.
SPLENDOR: chiuso.
ITALIA: No, no con tua madre no di sicuro.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Il gangster dalla faccia pulita.

LIMONE PIEMONTE
CITA: Chaplin con le scarpe da tennis.

FOSSANO
ASTRA: Lovemaker.

NOVARA
ASTRA: L'altra faccia del pianeta delle scimmie.
COCCIA: Sciarada.
FARAGGIANA: Lo scudo dei Falworth.
VITTORIA: La valle dei fantasmi.

ARONA
ROMA: I marziani degli anni duemila.
MODERNO: C'era una volta un gangster.
S. CARLO: riposo.
LUX: Bocche cucite.

BELLINZAGO
VOLTA: Lo spettro.

BOGNANCO
TERME: Agente 007 al servizio di Sua Maestà.

BORGOMANERO
SOCIALE: Sexy report.

CAMERI
ORATORIO: Un treno per Durango.

DOMODOSSOLA
CATENA: Là dove volano i corvi.
CORSO: Waterloo.

GALLIATE
SMERALDO: I cinque draghi d'oro.

GHEMME
ITALIA: chiuso.

OLEGGIO
COMUNALE: Tre giorni di fuoco.
MODERNO: Oggi a me, domani a te.

OMEGNA
SOCIALE: Mio nipote la vergine.
SPLENDOR: L'interrogatorio.

PREMENO
PREMENO: Concerto per una pistola solista.

SANTA MARIA MAGGIORE
COMUNALE: Woodstock.

TRECATE
VITTORIA: Tutto il magnifico...
COMUNALE: Dossier prostituzione.
PELLICO: chiuso.

VERBANIA
APOLLO: Nel sangue ed gloria.
ARISTON: Una domenica d'estate.
IMPERO: chiusura estiva.
SOCIALE: Intrasit i contrabbandieri degli anni ruggenti.
SOCIALE (Pallanza): I turbamenti sessuali di una ragazza moderna.

film del giorno Gioventù da bruciare

«La sua calda estate» film americano di Paul Williams, con Gordon e Jon Voight

LA SUA CALDA ESTATE, *di Paul Williams, con Barry Gordon, Lada Edmund jr., Jon Voight. Commedia satirica, bianco-nero, produzione americana. (Cinema Gioiello).*

TRAMA — Sono le vicissitudini d'un diciottenne americano, il quale scopre con viva delusione come nella vita contino soprattutto le vane parole, i muscoli potenti, i quattrini sonanti. La sua timidezza stimola chissà perché la curiosità della « vamp » del paese, che per una sera o due trascura le attenzioni del campione locale, spalle quadre e capelli biondi. Purtroppo anche questa sorta di avventura si conclude in modo poco dignitoso per il protagonista, al quale l'altro non risparmia pesanti parole e per di più brucia pubblicamente la sua giacca.

Tutto finito dunque, con un complesso in più e il trionfo della brutalità? No, perché di un'innocua pistola-giocattolo lo studente timido fa un'arma che inchioda il rivale al muro, quasi in ginocchio di fronte a lui.

GIUDIZIO — Nell'epilogo dunque la violenza torna alla ribalta, sia pure accompagnata dallo spirito e adottata da chi è dalla parte giusta e lì per sé liberale: questa la conclusione del polemico regista Williams, che non dimostra di credere agli ideali per quanto non ammiri la forza. Girato un tre-quattro anni fa quando erano ancora dure le polemiche contro il presidente Johnson, « La sua calda estate » è una riflessione sulla crisi della gioventù americana e della gioventù in genere. Quanto più in apparenza lo stile si fa lieve e l'atteggiamento disincantato, tanto più invece l'autore si tira da parte con un sorriso sprezzante, verso sé e verso tutti.

Un ottimo contributo viene alla pellicola dall'esile Barry Gordon e dal più noto Jon Voight, così diverso dal « Ragazzo da marciapiede » e dal « Rivoluzionario » ma ugualmente intenso nella espressione e nella mimica, qui brutali e clamorose.

p. per.

carnet della lirica

L'amaro "tè" della Cossotto

Fiorenza Cossotto

● **Tè e limone** — Talvolta il rendimento dei cantanti è legato a fatti curiosi, naturalmente ignoti al grosso pubblico, in cui il ruolo svolto dal cibo non è certo il più irrilevante. Caruso, per esempio, non andava in scena se prima non aveva ingerito acqua tiepida salata, whisky e uno spicchio di mela, come se si trattasse di un rito propiziatorio. A Fiorenza Cossotto, invece, poco è mancato che una tazza di tè con limone presa per combattere la torrida calura veronese giocasse un brutto scherzo durante una recita di *Aida* all'Arena di Verona: la bevanda mal digerita pare infatti abbia messo in qualche difficoltà il processo respiratorio della celebre cantante, che cercava ausilio nel direttore Molinari Pradelli, il quale viceversa ha proseguito imperterrito per la sua strada senza concedere rallentamenti di sorta. *Inde ira*e del mezzosoprano; per la varietà del tiro gratuito, perché nessuno dei ventimila che gremivano le bollenti scalinate areniane si è accorto di qualcosa che non funzionasse. Forse si era semplicemente trattato di qualche acuto che le era riuscito meno sicuro e prevaricante di quanto la sua ben nota mania di strafare desiderasse. Non tutto il tè, dunque, vien per nuocere.

● **Nave incagliata** — E' quella che aveva baldanzosamente affrontato le malfide acque areniane, decisa a non lasciarsi sfuggire l'occasione, sostituendo quale Amneris niente meno che la « matadora » Cossotto, di « sfondare » e di poter così solcare maestosamente il mare aperto lungo le grandi rotte e gli approdi impegnativi. Occasione purtroppo gettata al vento da questa Nave, che è andata a incagliarsi su bassi fondali per palese mancanza di spinta. In altre parole non si può essere Amneris (o personaggi affini) senza quelle adeguate risorse di timbro e, soprattutto, di colore che la simpatica cantante emiliana non possiede affatto (né mai arriverà a possedere), nonostante Giulietta Simionato affermi il contrario.

Giorgio Gualerzi

Odysseus Lappas, uno dei più noti tenori greci, è morto in ospedale ad Atene: aveva 81 anni. Si era esibito con successo sui palcoscenici dei più famosi teatri del mondo, quali la Scala di Milano, il Covent Garden di Londra ed il Metropolitan di New York.

IL RISTORANTE
Villa Monfort's
CASTIGLIONE TORINESE
Telefono 981.314

gallerie e musei

GALLERIA FOLENA (v. Cavour 45 bis - v. Amendola 11): Mobili, quadri, armi; tappeti '600, '700, '800, '900.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

LA BUSSOLA: chiusura estiva.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle ore 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 8 alle 12,15; dalle 15 alle 23 (chiuso la domenica).

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): or.: 10-12; 15-18 (chiuso il lunedì).

Walter "giramondo" è felice in famiglia

Walter Chiari con Simone che ha compiuto un anno e si diverte alle « gags » paterne

SANREMO, martedì sera.

Walter Chiari è sempre di corsa: è appena arrivato con Alida da Cap Ferrat, dov'erano ospiti di Rizzoli, per due serate sanremesi, ed è subito ripartito per St-Jean. Di lì volerà per Roma a festeggiare il primo anniversario del piccolo Simone, di cui Rizzoli è padrino. Poi Walter da quel buon figliolo che è, correrà dalla madre, a Pescara, per una ricorrenza triste: la morte del padre.

Disinteressato e un po' nelle nuvole, questo attore dinamico, che non vuole essere legato da una casa propria (ne ha una in Australia, ma perché ama la bellezza del luogo), che non bada al vestiario perché non gli importa dell'eleganza, difende a spada tratta la sua libertà: « Il vero ricco è colui che può recarsi dove vuole ». Chiari, dunque, è felice di poter scorrazzare, quest'estate, da un posto all'altro, fra una tappa e l'altra della sua vacanza, facendo ridere la gente, che — precisa lui — « oggi ne ha tanto bisogno », tormentata e intristita dalla rinuncia al candore, e indurita dalla diffidenza verso il mondo.

Per l'attore, queste serate di varietà sono un divertimento e una terapia: inventa battute, improvvisa « gags », è una valanga di idee, di spunti comici per il suo pubblico. In autunno Walter ha in programma di tornare al cinema con un film, fatto con tre amici, dove narra la storia di un « pretore-macchietta », un po' mascalzone, di cui si innamora una siciliana, che vede in lui l'uomo della legge.

m. r.

in Liguria

VERCELLI
ASTRA: Uomini d'ardimento contro l'inferno.
CIVICO: L'ultimo colpo.
ITALIA: chiusura estiva.
PRINCIPE: E venne l'ora della vendetta.
VIOTTI: chiusura estiva.
VERDI: Johnny Colt messaggero di morte.

BIELLA
APOLLO: L'ira di Achille.
MAZZINI: Pattuglia Panter 315.
ODEON: chiusura estiva.
IMPERO: La fuga di Marek.
SOCIALE: Pagine proibite di una fotomodella.

BORGOSESIA
LUX: Prima ti perdono e poi ti ammazzo.

GENOVA
AUGUSTUS: Omicidio al 17° piano.
LUX: L'uomo la donna e i misteri del sesso.
MARGHERITA: Grand Prix.
OLIMPIA: La grande battaglia del Pacifico.
ORFEO: Riuscirà il nostro eroe a ritrovare il più grande diamante del mondo?
SMERALDO: Sumuru regina di femmina.
VERDI: Il sole nella pelle.
AURORA: Terrore terrore.
DIANA: Serafino.
DIONISIO: Leoni qualcuno mi ama.
IDEAL: Il nostro agente Tartufato Natalino.
LIDO: Costa Azzurra.
MANIN: Agente 007 dalla Russia con amore.
SUPERBA: La stagione dei sensi.
ORIENTALE: Un uomo chiamato Apocalisse Joe.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Noi siamo zingarelli.
ASTORIA (Sampierdarena): Tristana.
MODENA (Sampierdarena): Martin e Venere.
A. DORIA (Pegli): Chimera.
ASTRA (Pegli): Il segreto di S. Vittoria.
LIGLA' (Pegli): Serafino.
PONTEDECIMO: Mezzo mio scritto.
ALFA: Un uomo chiamato Flesh.
FLORA (Quinto): Ciao il solitario.
AMBRA (Nervi): La supertestimone.
VERDI (Nervi): Marrabbabù questo contro questo.

CHIAVARI
ASTOR: Le coppie.
CANTERO: Il bel mostro.
CENTRALE: Il corsaro.
NUOVO: Uomini selvaggi.
ODEON: La frusta e la forca.
CIRCO HEROS: spettacolo ore 21,30.

LAVAGNA
CANTERO: La moglie del prete.
SPLENDOR: Una lucertola con la pelle di donna.

RAPALLO
ITALIA: Airport.
GRIFONE: Fiore caldo e molle seta.
SAN FRANCESCO: riposo.

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Io non spezzo, rompo.
MIGNON: Il giardino dei Finzi Contini.
LUX: I due maghi del pallone.

CAMOGLI
ODEON: Amore mio aiutami.

LA SPEZIA
CIVICO: Italian secret service - Il nostro agente Natalino Tartufato.
NUOVO MARCONI: Sartana nella valle degli avvoltoi.
DIANA: Quando le donne portano l'armatura.
COZZANI: Il padrone del mondo.
MONTEVERDI: Katmandu.
ASTRA: Il re delle isole.
SMERALDO: Il calice d'argento.
ARSENALE: Operazione aquila.

PORTO VENERE
BYRON: Ma chi ti ha dato la patente?

SAN TERENZO
GIARDINO: I girasoli.

LERICI
GOLDONI: Un uomo nel letto di mamma.

SAVONA
DIANA: Uomini e dio spietato.
ARS: La bella addormentata.
ASTOR: Spettacolo di Jazz box.
MODERNO: Le altre.
ELDORADO: L'orso e la bambola.
OLIMPIA: Saar 30.

CAIRO MONTENOTTE
SOMS: L'encounter.

MILLESIMO
ITALIA: L'invasione degli astromostri.

VARAZZE
VERDI: Una lucertola con la pelle di donna.
TEIRO: Nini Tirabusciò.
ESTIVO: Sacco e Vanzetti.
LE PALME: L'arciere di fuoco.
EDEN: La spina dorsale del diavolo.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo.
ESTIVO: La prima notte del dott. Danieli.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Dorabo.
ESTIVO: La novizia.

VADO LIGURE
SABAZIA: Mafia, il piacere dell'uomo.
AMBRA: L'oro delle piccole.

SPOTORNO
ARISTON: I due maghi del pallone.
ASTRO: Scipione detto l'Africano.
ARENA: Una ragazza tutta d'oro.

NOLI
CRISTALLO: Il presidente del Borgorosso.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Le coppie.
LUX: Io non scappo fuggo.
NUOVO ONDINA: Topolino story.
IDEAL: Il conformista.
ARENA: I senza nome.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Le novizie.
GIARDINO: Gli angeli della violenza.

LOANO
LOANESE: Quando le donne avevano la coda.
STELLA: El Condor.
GIARDINO: Zia vuoi far parte della Cia?

CERIALE
ODEON: Sei gendarmi in fuga.

BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: La califfa.

ANDORA MARE
ARISTON: La Califfa.
ROSSINI: Viva le donne.

ALBENGA
AMBRA: Scusi lei paga le tasse?
ASTOR: Il trapianto.
CRISTALLO: La contestazione generale.
GIARDINO: La carica dei 101.

ALASSIO
COLOMBO: Cose di Cosa Nostra.
EXCELSIOR: L'oro dei McKenna.
CAPITOL: Il presidente del Borgorosso.
RITZ: Tre femmine in soffitta.
DON BOSCO: I girasoli.
MOULIN ROUGE: L'arciere di fuoco.

LAIGUEGLIA
CORALLO: Serafino.
IDEAL: Mi è caduta una ragazza nel piatto.

IMPERIA
CAVOUR: Terrore.
CENTRALE: Gli amori impossibili.
ODEON: Il grande giorno di Jim Flagg.
DANTE: Il presidente del Borgorosso.

S. BARTOLOMEO AL MARE
SMERALDO: Tre uomini in fuga.

DIANO
DIANESE: Venga a prendere il caffè da noi.
PERGOLA: Io non spezzo, rompo.

ARMA DI TAGGIA
ESTIVO: Confessioni di un commissario di polizia.
CERRI: Le morte risale a ieri sera.
GIARDINO: Il gatto a nove code.

SANREMO
CASINO' MUNICIPALE (Roof Garden): Serata danzante con l'orchestra Gianni Romano. Attrazioni internazionali. Rassegna del cabaret italiano.
ARISTON: La rosa che grondava sangue.
GIARDINO: Avventure del sig. Genni Industriale.
CENTRALE: Il tuo dolce corpo da uccidere.
SANREMESE: Mitragliatrice Kelly.
ORFEO: Per grazia ricevuta.
SUPERCINEMA: Una bara piena di dollari.
ASTRA: Ripresentiamoci Fort Alamo.
MIGNON: Anonimo veneziano.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Dove osano le aquile.
ZENI: I vendicatori dell'Ave Maria.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Marrabbabù, questo come questo qualcosa.
IMPERO: Il film dei due marsiglia.
COMUNALE: Woodstock.

la Versilia

VIAREGGIO
EDEN: Nell'anno del Signore.
EOLO: Un elefante sopra di ella.
NUOVO POLITEAMA: Sei gendarmi in fuga.
ODEON: Il gatto a nove code.
PIEMONTE: Le coppie.
TIRRENO: La califfa.
SUPERCINEMA: L'armata Brancaleone.
CENTRALE: Soldati all'assalto a tutta birra.
GOLDONI: Tarzan, re della giungla.
LUX: La via del West.
GARDEN: La spina dorsale del diavolo.
IL PIONIERE: Tarzan e il grande fiume.

LIDO DI CAMAIORE
MODERNO: Giochi sulla pelle.
CRISTALLO: Nostra vedova.
GIARDINO: Il clan del Borsalino.
TIRRENO: La moglie del prete.

MARINA DI PIETRASANTA
COMUNALE: I tre della Croce del Sud.
AURORA: 007 dalla Russia con amore.
EDEN PARK: L'ultimo avventuriero.
GIARDINO: La carica dei 101.
ITALIA: Sacco e Vanzetti.
FOCETTE: Le coppie.

FORTE DEI MARMI
NUOVO LIDO: Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica.

in prima

LA BESTIA UCCIDE A SANGUE FREDDO (in prima al Corso) — E' un « giallo » diretto da Fernando Di Leo, già noto per Amarsi male e I ragazzi del massacro. La vicenda si ambienta quasi per intero in una clinica per sole donne, nella quale l'assortimento delle degenti avrebbe dalla ninfomane alla drogata: se non sono viziose evidentemente le mandano a farsi curare altrove. Per essere in carattere, la direttrice è fortemente inclinata verso le malfidate amicizie particolari. In questo bell'ambiente succedono fatti strani e alcune ricoverate sono trovate uccise. Delitti naturalmente; il film si articola nell'indagine che fa la polizia per identificare l'assassino (o non piuttosto l'assassina?) e per stabilire il movente dei ripetuti crimini. Interpreti principali Margaret Lee, Klaus Kinski, Rosalba Neri, Jane Garrett, Gioia Desideri, Monica Strebel.

Margaret Lee

i negozi della cortesia

ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: via Cavour 6 ang. via Lagrange

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli LOTTI: via Mazzini 41

MAGLIERIE
SETTE MORRA: via Corte d'Appello 15 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 338

MOBILI
S. DOMENICO: via Milano ang. via S. Domenico 4

MOBILI D'ARTE
MOGLIASSO: via Maria Vittoria 44, telef. 831.025

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: via Po, 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: via S. Franc. da Paola 16, t. 535.829
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.175

PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza V. Veneto 18, telefono 831.342

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 2, tel. 542.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede via Cernaia 25, telefoni 532.358 - 532.595
Filiale via Cavour 3, telefono 534.131

Iniziano oggi i campionati europei di atletica leggera

Ad un anno dalle Olimpiadi si chiedono tempi "mondiali,,

HELSINKI CHIAMA MONACO

Bedford, l'inglese da battere

Dave Bedford è l'uomo più atteso nella giornata inaugurale. Da lui oggi, nel 10.000 metri, si attende un risultato clamoroso. Secondo i critici non ha avversari, dovrà però dominare il suo [illegible] che lo porta a strafare anche contro gli avversari più quotati. In gara con lui sarà anche l'italiano Cindolo candidato a un buon tempo (Telefoto)

L'asso dei 1500 ha raggiunto gli azzurri ad Helsinki

ARESE PER UNA MEDAGLIA

(e per un sorriso di Monna Lisa)

dal nostro inviato

Helsinki, martedì sera.

E' arrivato anche Arese, la squadra è al completo e Primo Nebiolo ha potuto respirare sollevato quando il piemontese, senza essere sollecitato, ha detto tranquillamente: «Andiamo ad Otaniemi, voglio stare con la squadra». In un primo tempo, infatti, l'atleta aveva chiesto di potersi isolare anche negli ultimi giorni di vigilia, come ha fatto nell'ultimo periodo trascorso a Kranjska Gora, venti chilometri oltre il confine di Tarvisio, in Jugoslavia. Poi ha prevalso il buon senso, ed il presidente della Fidal che già temeva le reazioni polemiche di qualche altro azzurro ha visto risolto ogni problema dalla decisione (saggia) di Arese.

Franco è giunto all'aeroporto di Helsinki, dove era atteso dal primo pomeriggio in un susseguirsi di voci contrastanti, solo alle 21 e 15 di ieri sera, accompagnato da Tino Bianco e vestito alla moda dei cacciatori d'Africa, giacca di pelle con frange e cappello di feltro a larga tesa. Erano ad attenderlo il direttore tecnico Bruno Cacchi, il segretario della Fidal Luciano Barra, l'ex ostacolista azzurro Bettella ormai di casa in Finlandia. C'erano nell'aerostazione anche alcuni francesi capeggiati da Nallet in attesa delle loro (splendide) ragazze giunte con il volo da Stoccolma, ed il favorito dei 400 ostacoli e quello dei 1500 metri si sono fatti gli auguri di rito.

Arese è apparso in forma, sereno, riposato. Ancora qualche problema da risolvere? gli abbiamo chiesto.

«No, tutto bene. A Kranjska ho potuto lavorare con efficacia, sia sul fondo con lunghi giri nei boschi che in scioltezza. Ancora l'altro giorno ho fatto 35 chilometri, in due volte, poi sabato in pista ho provato serie di 300 e di 150 metri con esito positivo. Io ho fatto tutto il possibile, adesso vedremo in pista».

Stamane Franco è andato in campo verso le dieci, per una serie di allunghi. Una seduta di allenamento molto leggero, fra molti curiosi. Oggi Arese andrà allo stadio, vuole vedere i 10 mila metri con molto di interesse agonistico, ed i 400 femminili per ricambiare a Mona-Lisa Straadvall il tifo che la graziosa atleta finlandese ha fatto per lui nella riunione dello scorso giugno a Stoccolma. Allora gareggiarono insieme, in un gruppo di atleti, la vittoria dell'azzurro sullo svedese Hogberg e su altri assi suggellò una simpatica amicizia.

Ci saranno anche gli italiani nella giornata d'apertura. Non ancora i «grandi», ma elementi che hanno lavorato sodo, che oggi lotteranno contro lo spauracchio di veder finire subito, alla prima prova, l'avventura ad Helsinki. L'onore e l'impegno dell'esordio a Giorgio Ballati, venticinquenne pistoiese secco e baffuto, che andrà alla partenza della seconda batteria dei 400 ostacoli, poco dopo le diciassette. Per Ballati si sperava tempo fa addirittura la finale, poi una brutta gara a Viareggio contro Spagna e Grecia ha ridimensionato i progetti. Supereranno il turno i primi quattro, assieme ai sicuri Sherwood e Skomorokov ci dovrebbe essere un posto anche per l'azzurro. Possibile il passaggio del primo turno anche per Oliosi e la Molinari nei 100, per Cramerotti nel giavellotto, durissimo il compito del giovanissimo Giovanardi in un'altra batteria dei 400 ostacoli, per Donata Govoni e Angioletta Ramello nelle serie degli 800 femminili. Per Cindolo e Busca, nei 10 mila e nella 20 km di marcia, la speranza di un onorevole piazzamento.

Circa Angioletta Ramello, si è sfiorato il ridicolo: i nostri dirigenti si erano scordati di iscriverla, al suo posto c'era ancora il nome di Paola Pigni, rimasta in Italia. Per fortuna tutto si è aggiustato, ma è mancato poco che la Ramello fosse esclusa dagli 800 e potesse gareggiare solo nel millecinque.

Bruno Perucca

Oggi ultimo raduno, quello del Milan, mentre le torinesi provano in partita

LA LEZIONE DI CAUSIO

Anastasi e Causio in relax. Ora l'ombrellone non è più in riva al mare

dal nostro inviato

VILLAR PEROSA, martedì sera.

Due tempi di 30' per la Juventus a Villar Perosa. Per la prima volta in questa stagione partita a tutto campo con undici uomini per parte. L'incontro è stato tirato e piacevole, vi hanno assistito circa 400 persone, per la maggior parte villeggianti nella zona. In netta evidenza Causio il quale ha confermato l'eccellente condizione di forma messa in mostra nei giorni scorsi durante le partitelle d'allenamento. Con lui bravissimo anche Capello, impeccabile suggeritore, il quale ha «comandato» il gioco con molta autorità. Anastasi, pur non giocando al livello dei suoi due compagni, si è impegnato con volontà fornendo una prestazione nettamente positiva. Il più applaudito però è stato Carmignani, autore di spettacolari interventi. Il portiere ha così conquistato le simpatie dei tifosi, i quali non hanno certo modo di rimpiangere Zoff o Albertosi.

La partita si è conclusa con la vittoria per 6-2 della squadra di Causio. Le formazioni: Piloni, Pittola, Maggiora; Cuccureddu, Berchiellini, Salvadore; Haller, Viola, Anastasi, [illegible], Bettega. Nell'altra squadra: Carmignani; Spinosi (Marchetti II), Marchetti I; Furino, Morini, Roveta, Chiarenza, Causio, Motti, Capello, Franceschelli. Hanno segnato: Motti, Bettega, Causio, Chiarenza, Causio, Anastasi, Franceschelli, Motti.

Alla partita ha partecipato anche Spinosi, il quale ha lasciato il campo in anticipo rispetto ai compagni.

Mentre i bianconeri erano impegnati sul campo è arrivato Longobucco, che si è messo a disposizione dell'allenatore Vycpalek: inizierà domani la preparazione.

Giorgio Gandolfi

LA MISURA DI TOSCHI

Tutti attendono Toschi nella prima partita che i granata disputano oggi ad Aosta

dal nostro inviato

AOSTA, martedì sera.

Oggi nel pomeriggio prima partita a tutto campo per il Torino ad Aosta. Dopo i «minitornei» dei giorni scorsi finalmente l'occasione di controllare, nelle dimensioni più adatte, quali sono realmente i progressi di condizione dei giocatori dopo la cura-Giagnoni.

Il tecnico ha annunciato che [illegible] in campo due formazioni miste, dall'esame delle quali neppure l'osservatore più attento potrà trarre indicazioni circa la squadra che affronterà il campionato e le prime partite di Coppa. Giagnoni, [illegible], insiste sulla linea [illegible] sin dall'inizio: tutti gli uomini che sono ad Aosta hanno la possibilità — più o meno remota — di indossare la maglia da titolare. Questo discorso non vale soltanto per i giovanissimi, per i quali la stessa convocazione è già un premio, ma soprattutto per coloro che pensano di poter giocare presto in prima squadra, insomma per quei non pochi «doppioni» che inevitabilmente esistono in tutte le squadre.

Prendiamo l'attacco ed abbiamo almeno sei nomi: Toschi, Rampanti, Ferrini, Bui, Sala e Pulici. Praticamente tutti uomini collaudatissimi e sarà certamente un rebus escluderne uno. Giagnoni, molto saggiamente, rimanda il problema. Sarà il campo a decidere per lui e anche le particolari esigenze di ogni singola partita. Si crea un clima di competizione che tiene tutti sul filo del massimo impegno ed è evidente che l'allenatore preferisce così.

Oggi pomeriggio, quindi, partita senza dubbio vivacissima. Giagnoni sinora ha visto soprattutto correre i giocatori, in questa prima partita li vedrà anche giocare. Al massimo delle possibilità, oggi il Torino è in vetrina soprattutto per il suo allenatore.

Beppe Bracco

La protesta di Rocco

Davanti a Sordillo

MILANO, martedì sera.

I «fratelli» di Rocco sono aumentati di numero. Da 30 che avrebbero dovuto essere sono diventati 31, poiché ieri sera la segreteria del Milan ha convocato d'urgenza anche Golin, il ventiseienne attaccante che la società rossonera ha acquistato a peso d'oro quattro stagioni fa dal Verona e che invano ha cercato di «piazzare», sia pure a prezzo d'occasione, durante una delle campagne di trasferimento successive. Al raduno precampionato di stamane si sono presentati, tuttavia, solo 28 dei 31 «fratelli» di paron Nereo: i portieri Cudicini, Belli e Vecchi; i difensori Rosato, Zignoli, Anquilletti, Sabadini, Maldera I e Cattaneo; i centrocampisti Biasiolo, Benetti, Rivera, Sogliano, Magherini, Zazzaro e Scarrone; gli attaccanti Prati, Bigon, Villa e il già citato Golin. Mancava Karl Heinz Schnellinger, che ha ottenuto il permesso di concludere le vacanze nella natia Germania con due giorni di ritardo poiché, al termine della scorsa stagione agonistica, ha dovuto sottoporsi ad un intervento chirurgico alle tonsille che lo ha costretto a ritardare l'inizio del riposo postcampionato.

I giocatori sono stati salutati cordialmente dal presidente Sordillo e sono poi partiti per il villaggio sportivo di Milanello, dove rimarranno in ritiro per poco più di 15 giorni. Con loro, per Milanello, sono partiti, ovviamente, anche Nereo Rocco, il suo nuovo «vice», Cesare Maldini, ed il general manager Passalacqua, il quale comincerà oggi stesso i colloqui esplorativi con i singoli per il rinnovo dei contratti. Il presidente Sordillo si ritroverà con i rossoneri soltanto il 21 agosto, allorché la squadra lo raggiungerà a Riccione (dove egli trascorrerà l'ultima parte delle sue vacanze) per disputare una gara amichevole contro la locale formazione di quarta serie. Tra il 21 e il 23, Sordillo spera di chiudere definitivamente il delicato capitolo relativo al rinnovo dei contratti, benché [illegible] perfettamente in partenza di dover risolvere un problema assai difficile, quello del rinnovo degli accordi economici con Rivera che, negli ultimi tre anni ha percepito ingaggi prefissati relativamente modesti e che quest'anno intende evidentemente trattare su basi del tutto nuove.

Sordillo non si preoccupa delle prevedibili difficoltà, perché si ritiene, evidentemente, sufficientemente allenato. Egli ha cominciato a prendere confidenza con i «casi» [illegible] ieri sera, allorché ha dovuto rabbonire Nereo Rocco che nelle scorse settimane non aveva fatto alcun mistero del suo vivo malcontento per le cessioni di tutte le ali destre, disponibili (Combin, Ragonesi, Petrini e Falna), per il trasferimento al Varese del fedele Trapattoni e per la definizione di un programma di amichevoli troppo intenso e dispersivo. Durante il colloquio di circa un'ora che ha avuto con il presidente, Rocco ha detto chiaramente quel che pensava, ed ha chiesto precise garanzie sulla inviolabilità della propria sfera di competenza.

David Messina

Tifiamo Cindolo

(Tre ore di tv)

16 — cerimonia d'apertura
17 — 400 ostacoli, batterie (Ballati in seconda, Giovanardi in terza)
17,30 lungo maschile qualificazioni
17,40 100 maschili batterie (Oliosi in seconda)
18 — giavellotto maschile qualificazioni (Cramerotti)
18,10 400 femminili batterie
18,40 800 maschili batterie
19 — marcia 20 chilometri (Pamich Busca e Visini)
19 — peso femminile finale
19,25 800 femminili batterie (Ramello in prima, Govoni in quarta)
19,55 100 femminili batterie (Molinari in terza)
20,40 metri 10.000, finale (Cindolo).

TV: trasmissione diretta, sul secondo programma, dalle ore 18 alle 21.

TOP HANOVER 3° A NEW YORK

A tempo di record la prova del trottatore italiano

(e. r.) Le vittorie di Perugino a Livorno (Coppa del Mare, 7 milioni, galoppo) e di Caronio a Cesena (Premio di Cesena, 5 milioni, trotto) passano in sottordine davanti all'impresa di Top Hanover a New York. Sabato sera al Roosevelt Raceway (pista di mezzo miglio) si è disputata una delle massime prove per i tre anni del trotto, la Dexter Cup con una dotazione complessiva di 124.249 dollari.

Ha vinto Quick Pride (Stanley Dancer) con il tempo di 1'18" e 5/10 davanti a Keystone Hilliam (Victor Dancer); l'italiano Top Hanover, della Scuderia Santipasta, guidato da Gerard Krueger, è terzo davanti a Savoir, Lansdowne, Circus, Cap d'Antibes. Il suo tempo — 1'16"9/10 al km — costituisce la miglior prestazione assoluta di un cavallo italiano della generazione 1968 e pone Top Hanover al massimo livello del trotto mondiale. Ora il suo obiettivo è l'«Hambletonian» di settembre sulla pista rossa di un miglio a Lexington, nel Kentucky; ma probabilmente correrà ancora una volta, a Vernon Downs, dopo Ferragosto.

In Italia stasera si corre al trotto sulle piste di Cesena e di Roma. Al «Savio», Premio Igea Marina (L. 1.200.000, m 1640) con [illegible] che renderà 20 metri a Avena, Sagtia, [illegible], Iscio e Rendù; favoriti: Handicap, Facoltoso, Gaitelli, Pasquale, Ermanno, [illegible], Smalto, Tartaruga; al «Tor di Valle», Premio Terminio (L. 4.000.000, m [illegible] con Zizi, Quenone, Verdict, Witch of Endor; favoriti: Orosan, Mig, Mister Nanca, Rubrum, Zalaca, Witch of Endor, Spartaco, Baqual.

SPORT - FLASH

Sferisterio Questa sera, allo sferisterio di Santo Stefano Belbo, Berruti incontra De Filippi per il «Gran trofeo Cesare Pavese» di pallone elastico. A Canale d'Alba, per la coppa C.C.A. la squadra della U.S. Canalese (Feliciano-Cerrina) affronta la Bongiovanni di Cuneo (Gallo-Brosciani).

La Lega con ogni probabilità aprirà un'inchiesta sul caso Chinaglia, clamorosamente riesploso nei giorni scorsi. Il giocatore, in un'intervista ad un quotidiano sportivo ha dichiarato che una grossa società gli aveva offerto 5 milioni per entrare in dissidio con la Lazio e mettere così la società capitolina in condizioni di doverlo cedere. Ora il centravanti biancazzurro messo alle strette dall'inchiesta federale dovrà rivelare il nome di chi gli fece la proposta.

Torino In occasione della prima trasferta di Coppa delle Coppe a Londra per l'incontro con il Tottenham il Torino Club organizza un volo charter per i tifosi granata. Il viaggio consentirà agli aderenti un paio di giorni di permanenza nella capitale inglese.

Una riserva da trecento milioni

dal nostro inviato

San Pellegrino Terme, martedì sera.

Ghio è l'unico giocatore dell'Inter che ha già firmato il contratto ed è anche l'unico vero acquisto della società nerazzurra. Per Pellizzaro, novello figliol prodigo, si tratta infatti d'un semplice ritorno nella squadra che, nel novembre scorso, lo aveva ceduto in prestito al Palermo, serie B, perché Heriberto Herrera non lo considerava all'altezza della situazione.

Invernizzi ieri ha detto che nella formazione base di partenza non c'è posto per Ghio e Pellizzaro. Il trainer intende dare fiducia agli uomini che hanno conquistato lo scudetto. Tuttavia, non esclude qualche innesto al momento opportuno. Ghio accetta poco volentieri il ruolo di riserva. E' costato quasi trecento milioni e si stupisce di non essere titolare. Comunque, per il momento, non protesta, non fa polemiche.

«Non posso contestare i disegni dell'allenatore — dice Ghio — anche perché ritengo sia giusto confermare la vecchia squadra che ha vinto il titolo. Però, se mi hanno acquistato, è segno che hanno fiducia in me. Aspetterò il mio turno, ma non sono un tipo che si arrende facilmente. Farò di tutto per entrare in squadra al più presto. Nell'ultimo campionato ho disputato quasi tutte le partite. L'idea di fare dell'anticamera mi mette a disagio».

«Non sarà facile trovare un posto per lei nell'attacco nerazzurro, a meno che non entri in diretta concorrenza con Jair, che è un'ala».

«Non sta a me stabilirlo. Potrei giocare di punta insieme a Boninsegna. Deciderà comunque l'allenatore».

«Qual è il suo ruolo preferito?».

«Mezz'ala di punta, se potessi scegliere. In questo ruolo giocavo nell'Avellino, in serie C. Poi, sia nella Lazio sia nel Napoli, ho giocato come centravanti di movimento. Ho dovuto adattarmi alle esigenze della squadra, ma vorrei ritornare all'antico. Posso giocare anche in posizioni diverse».

«Ha aspirazioni particolari, ora che appartiene ad una squadra come l'Inter?».

«Vorrei aiutare i nerazzurri a vincere la Coppa dei Campioni».

In Val Brembana, dove l'Inter è già al secondo giorno di lavoro (Invernizzi non ha perso tempo ed ha messo subito sotto pressione i suoi uomini) tutto è calmo. Gli «ex ribelli» (ci riferiamo alle passate stagioni) sono ora tranquilli. Hanno accettato la proposta del vicepresidente Samaritani di rinviare le discussioni sui reingaggi al 23 agosto, ultimo giorno di ritiro, vigilia della prima partita ufficiale (amichevole) a Cesena. Samaritani ha garantito che, anche se non si accorderanno, potranno giocare nell'amichevole sapendo che la società darà loro lo stesso ingaggio della passata stagione. Ed è su queste basi che verranno portate avanti le trattative: ingaggio simile allo scorso anno, solita tabella-premi con lo scatto del 15 per cento a quota 33 e, come premi di Coppa Campioni, una percentuale del 35-40 per cento sul netto degli incassi delle partite internazionali. Da un sondaggio effettuato presso i principali sindacalisti dell'Inter, pare che la squadra, in linea di massima, sia ben disposta. Ognuno, però, risolve per conto proprio i problemi personali.

Bruno Bernardi

14,8

Le elezioni all'Assemblea siciliana

Sei franchi-tiratori eludono a Palermo il controllo del voto

Rieletto alla presidenza con nuove defezioni nella maggioranza, il dc Fasino ha accettato con riserva Oggi la contrastata nomina dei dodici assessori

dal corrispondente

Palermo, martedì sera.

All'Assemblea regionale siciliana a Palermo, il presidente della Regione è stato eletto con una esigua maggioranza. E' il democristiano Fasino, al quale sei deputati della maggioranza non hanno dato il loro voto. Visto il riaffiorare dell'azione dei «franchi tiratori» il presidente della Regione ha accettato l'incarico con la riserva che scioglierà quest'oggi dopo la votazione per i dodici assessori del governo. L'assemblea infatti è convocata per il pomeriggio alle 18.

La situazione, già complessa, si è ingarbugliata ancor più con il tumultuoso susseguirsi di votazioni che hanno contraddistinto l'ultima seduta nella fastosa sala d'Ercole a Palermo. L'azione dei «franchi tiratori» è stata vanamente contrastata da un rigido controllo delle schede operato dalla maggioranza. Non c'è stato niente da fare: i deputati [illegible] — che i democristiani affermano non appartenere soltanto al loro gruppo ma anche ad altri della coalizione — hanno potuto ugualmente condurre in porto la loro protesta.

Fasino è stato eletto in ballottaggio con il capogruppo del pci on. Pancrazio De Pasquale. Questi ha riportato 26 voti, mentre il presidente della Regione ne ha ottenuti 42. Si trattava della quinta votazione dopo quattro risultate infruttuose ed avvenuta in un clima tutt'altro che agitato. «Siamo a Ferragosto, c'è molto caldo», ha spiegato il presidente dell'assemblea on. Angelo Bonfiglio.

I deputati del msi in una loro nota «denunciano che le votazioni per l'elezione del presidente della Regione, si sono svolte sotto uno scandaloso controllo delle schede, in piena violazione del

Il presidente Fasino

principio della segretezza del voto e segnando un ulteriore atto di scadimento dell'istituto autonomistico». Questo episodio avrà probabilmente degli strascichi polemici a cominciare da oggi, quando i 90 deputati dell'Assemblea siciliana dovranno votare per eleggere gli assessori.

Come è noto dopo lo sganciamento del pri dalle dirette responsabilità di governo, la Giunta dovrebbe essere costituita da un tripartito formato da democrazia cristiana, partito socialista italiano e partito socialista democratico italiano. Tuttavia lo sconcertante esito della nuova tornata di votazioni in aula pone ora nuovi inquietanti interrogativi e lascia presagire a più d'uno che potranno esservi sviluppi diversi quanto imprevedibili. **a. r.**

Dal mare con amore

Un'immagine che ai pochi rimasti in città porta la nostalgia del mare. Su tutte le spiagge splende il sole; nuvole, invece, in montagna, però il bollettino prevede bel tempo

Alla periferia di Napoli

Ferrovia bloccata per protesta contro i casellanti

Da due giorni un quartiere era isolato perché gli assuntori della Circumvesuviana, in sciopero, avevano chiuso i passaggi a livello

dal corrispondente

Napoli, martedì sera.

Un folto gruppo di abitanti di Barra, popolare borgata alla periferia di Napoli, ha inscenato ieri sera, verso le 21,30, una violenta manifestazione di protesta per lo sciopero in corso degli assuntori della Circumvesuviana, la ferrovia secondaria che collega la città ai Comuni della zona del Vesuvio. Circa duecento persone hanno occupato la strada ferrata, hanno accatastato sui binari vecchie masserizie e copertoni d'auto e vi hanno appiccato il fuoco. Hanno poi continuato la protesta bersagliando un treno con sassi e bottiglie.

Le forze dell'ordine sono riuscite, nel giro di un'ora a mettere sotto controllo la situazione: Per tutta la notte la zona è stata presidiata da agenti e carabinieri. Sono in corso indagini per identificare i responsabili del blocco e dei danni causati al convoglio e alla linea ferroviaria.

All'origine della protesta è l'estensione dal lavoro degli assuntori della ferrovia per uno sciopero proclamato dalla Cisnal. I casellanti avevano abbandonato i posti di lavoro dopo aver abbassato le sbarre dei passaggi a livello affidati alla loro custodia. La decisione ha isolato gli abitanti del rione che per due giorni hanno dovuto rinunciare all'uso della macchina. Chi attraversava i binari a piedi, poi, lo faceva a rischio della propria incolumità.

Ieri sera, persistendo lo sciopero degli assuntori, la popolazione di Barra ha inscenato la manifestazione di protesta. Copertoni e masserizie sono state ammassate sui binari mentre i dimostranti si abbandonavano ad altri gesti di teppismo. Sul posto, dato l'allarme, sono accorsi vigili del fuoco, agenti di polizia e carabinieri. In breve la folla veniva dispersa ed allontanata, i binari sgombrati dai giganteschi falò.

Poco dopo sopraggiungeva da Napoli il diretto 641 composto da cinque vetture ed una elettromotrice. A bordo si trovavano oltre cinquecento passeggeri, in prevalenza bagnanti che in mattinata avevano raggiunto le spiagge della zona flegrea non ancora soggette alle drastiche misure contro l'inquinamento del mare. I dimostranti, nel frattempo, si erano ricomposti ed erano tornati all'assalto della linea ferrata. Essi hanno sottoposto il treno ad un fitto lancio di sassi e bottiglie, mandando in frantumi molti vetri dei finestrini.

Per fortuna il macchinista, intuita la drammatica situazione, ha accelerato la corsa ed è riuscito a superare la «zona calda». **a. l.**

Motociclista in fin di vita per urto contro un'auto

Alessandria, martedì sera.

(f. m.) All'ospedale di Alessandria è ricoverato in gravissime condizioni il 42enne Idillio Cervetti abitante a Casalcermelli. Il Cervetti, pilotando la sua moto era giunto a Castellazzo Bormida dove è venuto a collisione con l'auto pilotata da Giovanni Pastorino, di 26 anni, abitante a Mele. Nell'incidente il Cervetti ha riportato la frattura della base cranica.

Inseguito da un agente gli spara sette colpi

Roma, martedì sera.

(r. r.) Inseguito da un agente di polizia per le vie del quartiere di Centocelle, un giovane di 25 anni ha estratto la pistola e ha sparato sette colpi contro un agente mancandolo sempre per un soffio. Appena fermato, lo sparatore ha ingaggiato una violenta colluttazione con l'agente ma alla fine è stato bloccato ed arrestato. L'episodio è avvenuto sotto gli occhi terrorizzati di numerosi passanti.

Ieri pomeriggio, una «pantera» del commissariato «Centocelle», nel corso di un normale giro di perlustrazione, si fermava in via dei Platani, all'angolo di via delle Azalee, per controllare gli avventori del bar «Fernando», molti dei quali sono «vecchie conoscenze» della questura. Gli agenti stavano tentando d'individuare un ricercato che qualche tempo fa aveva ferito un loro collega con un coltello. Due guardie sono scese ed hanno cominciato a controllare i documenti dei presenti, chiedendo notizie del ricercato.

Improvvisamente un individuo, identificato poi per Gianfranco Ciummei, di 25 anni, abitante in via delle Ninfee 20, spiccava la corsa cercando di sottrarsi al controllo. L'agente Salvatore Coppetiello iniziava l'inseguimento lungo via delle Azalee e ben presto riusciva a raggiungerlo. Il malvivente, sentendosi ormai perduto, giocava il tutto per tutto e, estratta di tasca una pistola calibro 7,65, lasciava partire in rapida successione una serie di colpi. L'agente Coppetiello seguitava ad avanzare e, solo all'ultimo momento, si gettava a terra per evitare di essere colpito, senza rispondere al fuoco per non rischiare di colpire qualche passante.

Il Ciummei tentava ancora di sparare sull'agente, ma il percussore batteva a vuoto. Sempre impugnando la pistola, si dava di nuovo alla fuga per via dei Glicini, senza riuscire però a scrollarsi di dosso il tenace inseguitore.

Decine di sovietici gabbati dal miraggio delle "quattro ruote,,

Un russo truffa sessanta milioni promettendo auto a metà prezzo

E' stato condannato a otto anni di carcere - Coinvolti nel suo «giro di affari» tassisti creduloni a Mosca e in Lituania - Un'auto «Volga» costa circa sei milioni, si ritira tre o quatro anni dopo la prenotazione

nostro servizio

Mosca, martedì sera.

Mettendo a frutto la sua eccezionale facilità di parola e la carestia di automobili, Yuri Biletkin ha truffato a decine di russi presi dal desiderio delle quattro ruote più di 90.000 rubli, circa 62 milioni di lire al cambio ufficiale. Adesso il truffatore si trova in carcere, con una condanna a otto anni.

Parlando del caso Biletkin, i giornali moscoviti ammoniscono severamente i russi creduloni a guardarsi attentamente da chiunque tenti di abbagliarli offrendo automobili Volga nuove di zecca a prezzi sbalorditivi.

Biletkin — secondo i giornali — è un uomo che «cantava un poco, beveva molto, voleva danaro, ma non intendeva lavorare onestamente per guadagnarselo». Per questo mise in atto il suo piccolo truffaldino basato sull'offerta di automobili, un bene di consumo che il cittadino medio sovietico sogna.

Biletkin strabiliava le sue vittime raccontando di viaggi mai fatti all'estero e di veloci gite alla guida di ogni genere di macchina straniera. Aveva anche falsificato due medaglie da «eroe dell'Unione Sovietica» e le ostentava all'occhiello per darsi il contegno dell'uomo che conta.

«Adesso che ho messo su una discreta fortuna dispongo di danaro e macchine in quantità tale da non sapere che farne — *ha confidato una volta Biletkin a un conducente di taxi* — posseggo già una Volga e posso comprarne altre tre a metà del prezzo di listino». *Una Volga nuova costa più di 8000 rubli (6 milioni di lire al cambio ufficiale) e chi volesse acquistarla deve attendere tre o quattro anni prima della consegna.*

Il tassista credulone non rinunciò all'occasione e chiese a Biletkin se poteva «prenotare» una Volga. La risposta fu naturalmente affermativa e preso dall'entusiasmo l'uomo versò al truffatore circa 2000 rubli. Naturalmente parlò agli amici del fantastico affare. Un altro tassista diede a Biletkin 3000 rubli e un conducente di autobus 1150.

Il truffatore ritenne, dopo tanto successo, di allargare la zona di operazioni e si recò a Vilnius, in Lituania, dove riuscì a «rastrellare» da altri creduloni un totale di 28 mila rubli tornando quindi a Mosca assicurando che un vagone carico di Volga era già in viaggio alla volta di Vilnius.

«Sparse promesse a destra e a manca — *scrivono i giornali* —, in tutto le sue vittime furono 27 e 90.735 furono i rubli finiti nelle sue tasche».

Quando Biletkin si accorse che fra i lituani cresceva l'impazienza chiamò al telefono uno dei «prenotati» e gli disse: «Senti amico, di' agli altri che mi trovo a Parigi per affari urgenti. Al ritorno, fra sei mesi, sistemo tutto». *La gente aspettò, ignorando che la telefonata da «Parigi» era partita in realtà da una cabina di Mosca.*

La stampa sovietica cita spesso casi come quelli di Biletkin, mettendo in guardia dalle trappole in cui cade chi voglia procurarsi la macchina fuorilegge. Un altro espediente molto diffuso è quello di acquistare un biglietto della lotteria da qualcuno che abbia vinto un'automobile. Il biglietto viene venduto più volte. Un giornale di Mosca ha recentemente riferito di un biglietto che alla fine era stato venduto al prezzo di circa 30.000 rubli.

(Associated Press)

Bloccati dai carabinieri con vasellame etrusco delle tombe di Cerveteri

Roma, martedì sera.

(a. r.) Vasellame proveniente dalle tombe etrusche di Cerveteri è stato recuperato ieri dai carabinieri al termine di un lungo appostamento. Tre persone, che si trovavano a bordo del camioncino su cui veniva trasportato il materiale archeologico, sono state denunziate a piede libero.

L'operazione di recupero è avvenuta nella campagna compresa tra Ladispoli e Palo Laziale. Alcuni militi si sono appostati lungo una strada secondaria ed hanno bloccato il furgoncino con a bordo i tre uomini, da tempo sospettati: Domenico Santinelli, 30 anni, Piero Marini, 42 anni, e Pasquale Savieri, 37 anni. Il camioncino era carico di vasellame proveniente dalle tombe di Cerveteri.

In un cascinale abbandonato della zona, i carabinieri hanno trovato un deposito di oggetti etruschi che i tre «tombaroli» avevano accumulato nel corso della loro attività.

NOVI LIGURE — Si concludono oggi a Mantovana di Predosa le manifestazioni in occasione della festa patronale. Ha anche luogo la fiera con mostra di bestiame, prodotti e macchine agricoli e merci varie.

Da S. Pietro la crociata si estende

Bandita la mini-mini da tutte le chiese di Roma

nostro servizio

Roma, martedì sera.

Alla vigilia del «boom» turistico di Ferragosto le autorità vaticane sono intervenute ufficialmente nella battaglia tra i guardiani di San Pietro e le turiste in «minimini».

Dopo che una suora addetta alla sorveglianza è caduta vittima di un esaurimento nell'impari lotta con le turiste irriverenti, il «disco rosso» alle minigonne si è esteso da «San Pietro» a tutte le chiese più importanti della Città Eterna. E' stato il cardinale Angelo Dell'Acqua, vicario di Roma, ad elevare il severo monito. Dopo un invito ai romani ad essere prudenti sulle strade durante l'imminente esodo, il cardinale si è rivolto ai turisti che sono a Roma e a quanti vi giungeranno nei prossimi giorni.

«Per i pellegrini e per i turisti, insieme con il benvenuto, formulo il voto che il fascino di Roma incida fortemente e positivamente nel loro animi ed accresca in loro l'amore verso una città, cui si guarda con ammirazione, da ogni parte del mondo. Gustate le stupende meraviglie di Roma — esorta il cardinale — città che è e deve rimanere sacra. Badate bene di non profanarla, sia con usi e abitudini deplorevoli, sia, soprattutto, con una moda inverecondа, non degna di persona educata e che finisce per far perdere quella grazia che è la caratteristica della gioventù».

Il «proclama-esortazione» (che sarà affisso su tutte le chiese della capitale) sarà accompagnato da un rigoroso controllo. **l. g.**

I sindacati invitano a sabotare lo sciopero della Stazione Termini

Roma, martedì sera.

(l. s.) Comincia domani sera alle 21 (per terminare alla stessa ora di sabato) lo sciopero proclamato alla Stazione Termini dal comitato unitario di base, l'organismo sindacale che aderisce alla «linea» del «Manifesto».

Per limitare gli inconvenienti, la direzione compartimentale delle Ferrovie ha predisposto un piano d'emergenza che prevede anche la possibilità per i viaggiatori di fare i biglietti direttamente sui binari di partenza. Alcune squadre del Genio ferrovieri sono pronte, inoltre, ad intervenire.

L'episodio dello sciopero, di per sé limitato, ha assunto il significato di uno scontro aperto tra le grandi confederazioni e le forze extraparlamentari presenti tra i ferrovieri, scatenando una durissima polemica. I sindacati aderenti alla Cgil, Uil e Cisl hanno organizzato un piano di sabotaggio dello sciopero, sollecitando azioni di crumiraggio. Con una circolare inviata a Firenze, Livorno e Bologna, hanno invitato i ferrovieri di quei dipartimenti a venire a Roma per sostituire gli scioperanti, accusati di portare avanti un'azione corporativa.

La disgrazia sulla circonvallazione di Courmayeur

Imparando ad andare in bicicletta cade dal ponte nella Dora e annega

La donna, 26 anni, ha battuto la testa su un masso ed è stata trascinata via dalla corrente vorticosa - Inutili i soccorsi - Era madre di due bimbi

nostro servizio

Courmayeur, martedì sera.

Una donna, che stava imparando ad andare in bicicletta, è caduta da un ponte nella Dora ed è annegata. La disgrazia è avvenuta ieri sera, sul ponticello detto delle Villette lungo la strada di circonvallazione. Vi hanno assistito impotenti alcuni passanti.

La vittima è Vittoria Ivana Alta, 26 anni, sposata Raimond, madre di due bambini di 4 e di 6 anni. La donna si era fatta prestare la bicicletta da un'amica per esercitarsi. La Alta, come già detto, aveva da poco imparato a tenersi in sella. Giunta sul piccolo ponte, ha perso l'equilibrio ed è finita contro il *guard-rail*. La poveretta non è riuscita ad aggrapparsi al parapetto ed è precipitata nel fiume.

Nella caduta la giovane madre ha battuto violentemente il capo su una grossa pietra ed è rimasta inerte nell'acqua; la corrente l'ha subito trascinata a valle.

Tre contadini, testimoni della drammatica scena, sono subito accorsi per trarre dal fiume la donna: l'hanno raggiunta trecento metri a valle del ponticello, ma ormai non c'era più nulla da fare: la Alta, travolta dalla corrente, era annegata. Un medico, chiamato d'urgenza sul posto, ha praticato la respirazione artificiale, ma invano.

La drammatica fine della giovane sposa, nativa di La Salle, ed abitante da tempo a Courmayeur, ha destato profonda impressione nel centro turistico. **g. g.**

Giovane motociclista muore tre giorni dopo un incidente

Cuneo, martedì sera.

(g. d. m.) Un giovane esercente cuneese, il ventiquattrenne Gabriele Gavuzzi residente nel sobborgo di Borgo San Giuseppe dove gestiva con i genitori la trattoria «Barriera di Mondovì» è deceduto stamane in seguito ad un incidente del quale era rimasto vittima sabato scorso senza che peraltro la natura delle lesioni da lui riportate facesse pensare a una così repentina fine.

Il Gavuzzi a bordo di una motocicletta di grossa cilindrata con a bordo l'amico Franco Gasco di 19 anni, anche lui residente a Borgo San Giuseppe, si stava dirigendo verso Peveragno, quando in prossimità della frazione Spinetta per cause imprecisate sbandava finendo fuori strada.

Mentre il Gasco aveva riportato solo lievi contusioni giudicate guaribili all'ospedale in una decina di giorni, al Gavuzzi, i medici riscontravano la frattura del femore sinistro e stato di choc traumatico per cui veniva giudicato con prognosi di 40 giorni. Nella notte il giovane esercente è deceduto a causa di un improvviso collasso.

A Borsa chiusa

MILANO, martedì sera.

Transazioni molto modeste hanno caratterizzato stamane l'attività del Borsino. Il nuovo terremoto valutario ha logicamente provocato un atteggiamento prudente anche sul mercato azionario e gli operatori attendono gli ulteriori sviluppi della situazione. In complesso, i prezzi indicativi rilevati nella mattinata sono apparsi molto resistenti e vicini a quelli della vigilia, con scambi però modestissimi.

Normale attività nel settore del reddito fisso attraverso gli istituti bancari.

Ed ecco i prezzi rilevati nella mattinata: Generali 32.000-32.200; Interbanca 13.600-13.700; Fiat 2433-2438; Viscosa 2270-2280; Monte Amiata 1930-1960; Snia 3440-3460; La Centrale 5730-5780; Montedison 674-677; Rinascente 232-233; Immobiliare Roma 322-323; Bastogi 2090-2100; Banca Nazionale di Agricoltura 11.150-11.200.

Il riconoscimento avverrà in un confronto all'americana

Due giovani arrestati a Savigliano per la rapina alla mondana torinese

dal corrispondente

SALUZZO, martedì sera.

(v. i.) I carabinieri ritengono di aver identificato i due autori della rapina subita da una mondana torinese quattro notti fa. Si tratterebbe di Pietro Ragona, di 18 anni, da Balestrate, in provincia di Palermo, e di Giuseppe Fiorillo, di 18 anni, da Piscopio di Vibo Valentia in provincia di Catanzaro. Il Ragona è stato arrestato a Savigliano perché in possesso di una pistola non denunciata; il suo presunto complice è stato «fermato» pure a Savigliano perché gravemente indiziato della rapina ai danni della passeggiatrice. Anche sul primo dei due sarebbero state accertate circostanze che lo rendono sospetto della brigantesca aggressione.

Verso l'una della notte fra giovedì e venerdì della scorsa settimana, la ventisicenne Angela Di Pace, abitante a Torino in via Fratelli Garrone 61, si trovava alla periferia di Saluzzo, ai lati della provinciale che conduce a Scarnafigi, in attesa di clienti. Le si avvicinò ad un certo momento un'auto guidata da un commerciante di Cavour, sui trent'anni, che le chiese di appartarsi in sua compagnia. La coppia si diresse verso una strada deserta di campagna, ma poco dopo venivano raggiunti da due malviventi mascherati. Uno armato di coltello, l'altro di pistola.

Trascurando l'occasionale cliente della donna, quasi che non esistesse, i rapinatori intimarono alla Di Pace di consegnare la borsetta. Al rifiuto della donna, puntandole le armi, ringhiarono: «Fuori i soldi, dacci subito la borsetta». La borsetta veniva consegnata, dentro c'erano 80 mila lire, il guadagno di una serata di «lavoro».

I due rapinatori subito si dileguavano nella notte facendo perdere le tracce nonostante i posti di blocco istituiti dai carabinieri. L'inchiesta ha portato al fermo e all'arresto. Non si sa quali siano le prove in possesso degli inquirenti, ma è evidente che ad inchiodarli alle loro responsabilità non potrà essere che il riconoscimento da parte della vittima. I due verranno ora messi a confronto con la giovane donna.

Dopo anni di serena accettazione della volontà del Signore, è mancata improvvisamente

Ida Brentovich

[illegible]
— Torino, 9 agosto 1971.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Kidde Colombo Italiana [illegible] Direttore Tecnico della Società, Dottor Amedeo Brentovich, e gentile Signora per l'immatura scomparsa della Figlia IDA.

La Direzione Generale, i Dirigenti, gli Impiegati e gli Operai della Kidde Colombo Italiana, partecipano [illegible] al lutto della famiglia Brentovich.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Frugoni Magnocavallo

[illegible]
— Torino, 10 agosto 1971.

[illegible]

Giuseppina Frugoni
— Magnocavallo, 10 agosto 1971.

E' serenamente spirata

Nella De Marchi Fissore Solaro di Montaldo

Vedova del Comm. Gabriele Broccato
[illegible]
— Torino, 10 agosto 1971.

[illegible]

Oggi è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Avv. Ciriaco Benzi

[illegible]
— Alessandria, 9 agosto 1971.

[illegible]

Avv. Ciriaco Benzi
— Alessandria, 9 agosto 1971.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Mario Balbo

[illegible]
— Moncalieri, 9 agosto 1971.

[illegible]

E' mancata

Domenica Pellochiù ved. Bongiovanni

[illegible]
— Torino, 9 agosto 1971.

[illegible]

Geom. Rufino Cattica
— Torino, 9 agosto 1971.

Col conforto della Fede ha raggiunto il marito Prof. Felice

Ada Gabutti ved. Taverna

[illegible]
— Torino, 10 agosto 1971.

[illegible]

Ada Gabutti ved. Prof. Taverna
— Torino, 10 agosto 1971.

[illegible]

Ada Gabutti ved. Taverna
— Torino, 9 agosto 1971.

[illegible]

Noemi Osella Peretti
— Torino, 9 agosto 1971.

[illegible]

Noemi Osella Peretti
— Torino, 9 agosto 1971.

[illegible]

Noemi Osella ved. Peretti
— Cossato, 9 agosto 1971.

[illegible]

Noemi Osella
— Biella, 9 agosto 1971.

Improvvisamente è deceduto il

Rag. Franco Bordano

Cavaliere di Vittorio Veneto
[illegible]
— Andezeno, 9 agosto 1971.

[illegible]

Rag. Franco Bordano
— Torino, 9 agosto 1971.

E' mancata

Ersilia Cavallo

[illegible]
— Chivasso, 9 agosto 1971.

[illegible]
— Chivasso, 9 agosto 1971.

[illegible]

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. Agostino Casula

di anni 82
[illegible]
— Giaveno, 10 agosto 1971.

E' improvvisamente mancato il

Rag. Italo Dardo

[illegible]
— Verona, 9 agosto 1971.

[illegible]

Italo Dardo
— Torino, 10 agosto 1971.

[illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Pennazio

anni 69
[illegible]
— Torino, 10 agosto 1971.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Vittorio Pera

Cavaliere Vittorio Veneto
di anni 84
[illegible]
— Cassine, 9 agosto 1971.

Serenamente è spirato

Gustavo Dina

di anni 84
[illegible]
— Torino, 9 agosto 1971.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Zobeide Tisi ved. Marinelli

[illegible]
— Piazza Ligure, 9 agosto 1971.

[illegible]

Domenica Costa Ghersi

[illegible]
— Torino, 10 agosto 1971.

Improvvisamente è mancato il 31 luglio

Geom. Giovanni Dughera

[illegible]
— Primeglio Asti, 10 agosto 1971.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Rossia

[illegible]
— Torino, 9 agosto 1971.

[illegible]

Comm. Giuseppe Bonino

[illegible]
— Bordighera, 9 agosto 1971.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:

TORINO	Via Roma 80 / Via Marenco 32
MILANO	Via Pirelli 30/32
ROMA	Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA	Via E. Vernazza 23
IMPERIA	Corso Matteotti 1b
BOLOGNA	Via Imerio 12/2
FIRENZE	Viale Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Anghinoni 3
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148
TRIESTE	Corso Italia 11

nonché presso tutti i corrispondenti della Azienda Pubblicitaria Riunite SpA. [illegible]

① Commerciali

[illegible]

② Artigianato

[illegible]

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

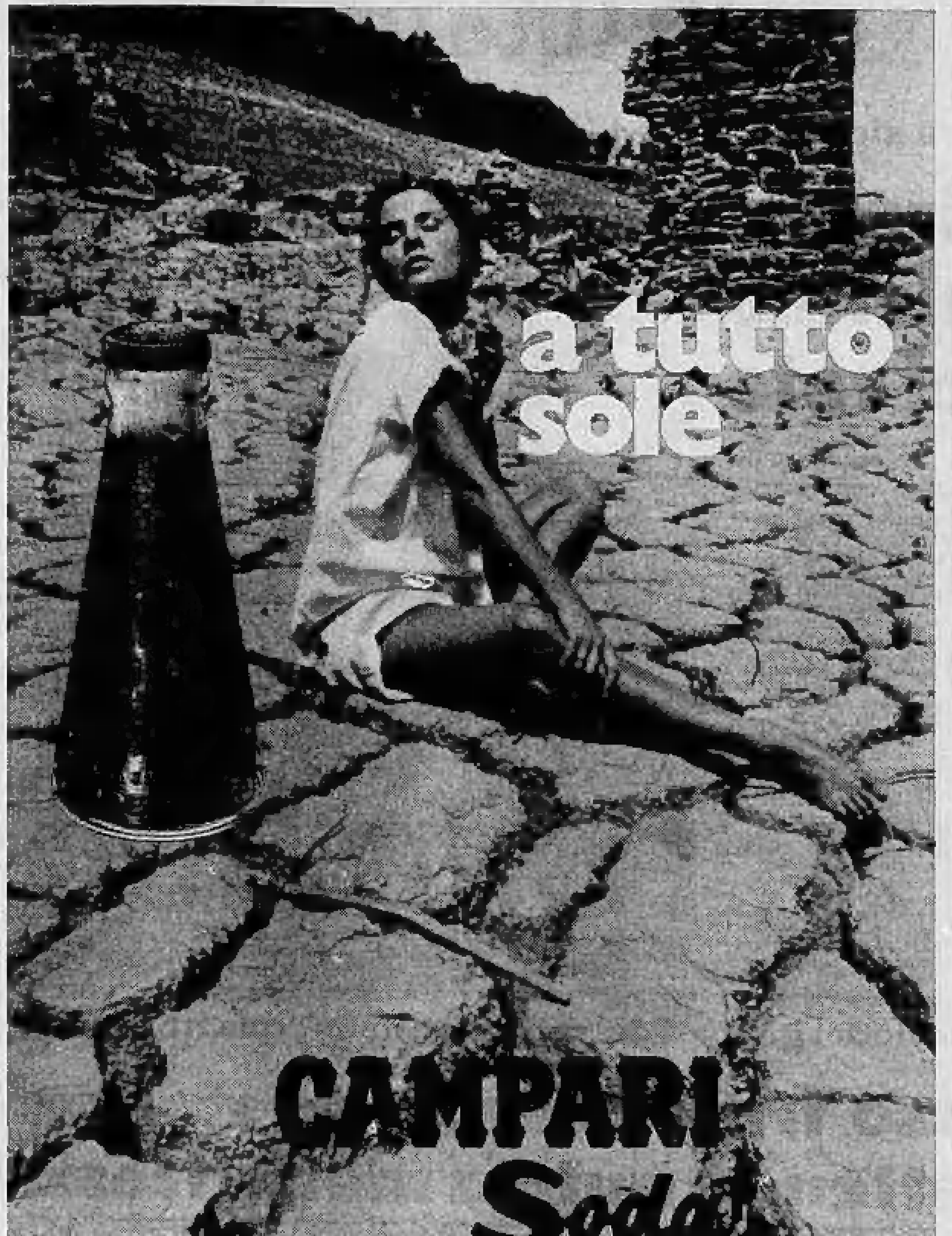
[illegible]

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

[illegible]

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

[illegible]



⑦ Locali villeggiatura

[illegible]

⑧ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

[illegible]

⑨ Alberghi e Turismo

[illegible]

⑩ Collegi Istit. Scuole

[illegible]

⑪ Camere mobiliate Pensioni

[illegible]

⑫ Domande impiego

[illegible]

⑬ Offerte impiego

[illegible]

⑭ Domande lavoro

[illegible]

⑮ Offerte lavoro

[illegible]

⑯ Piazzisti - Rappres.

[illegible]

⑱ Informazioni

[illegible]

⑳ Igiene e terapia

[illegible]

㉑ Automobili

[illegible]

㉔ Annunci vari

[illegible]

㉖ Motonautica Imbarcazioni

[illegible]

LA STAMPA

abbonamenti speciali per la villeggiatura

	6 numeri settimanali	7 numeri settimanali
1 mese	2300	2650
1 mese e mezzo	3400	3950
2 mesi	4500	5200
2 mesi e mezzo	5500	6400

il versamento può essere effettuato sul c.c.p. 2/1360 intestato a LA STAMPA; e nei saloni de LA STAMPA in via roma 80 e via marenco 32.
gli abbonati che desiderano il cambio di indirizzo sono pregati di servirsi dell'apposito modulo recapitato a domicilio e di farcelo pervenire almeno 8 giorni prima dell'inizio della variazione - i cambi di indirizzo richiesti non con la nostra cartolina dovranno essere accompagnati dal versamento di L. 200. non si accettano più cambi di indirizzo richiesti telefonicamente